



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 19 ottobre 2023**



Prime Pagine

19/10/2023	Corriere della Sera	8
<hr/>		
19/10/2023	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
19/10/2023	Il Foglio	10
<hr/>		
19/10/2023	Il Giornale	11
<hr/>		
19/10/2023	Il Giorno	12
<hr/>		
19/10/2023	Il Manifesto	13
<hr/>		
19/10/2023	Il Mattino	14
<hr/>		
19/10/2023	Il Messaggero	15
<hr/>		
19/10/2023	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
19/10/2023	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
19/10/2023	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
19/10/2023	Il Tempo	19
<hr/>		
19/10/2023	Italia Oggi	20
<hr/>		
19/10/2023	La Nazione	21
<hr/>		
19/10/2023	La Repubblica	22
<hr/>		
19/10/2023	La Stampa	23
<hr/>		
19/10/2023	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

18/10/2023	gazzettadelsud.it	25
<hr/>		
Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto		
<hr/>		

18/10/2023	giornaledisicilia.it	29
<hr/>		
18/10/2023	Id Style Magazine - Eventi&cultura	33
<hr/>		
18/10/2023	Italpress	37
<hr/>		
18/10/2023	ladiscussione.com	41
<hr/>		
18/10/2023	Sicilia Report	<i>Meta Time</i> 45
<hr/>		
18/10/2023	Video Nord	49
<hr/>		
18/10/2023	Vivere Italia	53
<hr/>		

Venezia

18/10/2023	Affari Italiani	57
<hr/>		
18/10/2023	Agenparl	59
<hr/>		
18/10/2023	Governo Italiano	61
<hr/>		
18/10/2023	Sea Reporter	63
<hr/>		
18/10/2023	Ship Mag	64
<hr/>		

Savona, Vado

18/10/2023	Savona News	66
<hr/>		
18/10/2023	Ship Mag	68
<hr/>		

Genova, Voltri

18/10/2023	Ansa	69
<hr/>		
18/10/2023	Ansa	70
<hr/>		

18/10/2023	BizJournal Liguria	71
<hr/>		
18/10/2023	FerPress	73
<hr/>		
18/10/2023	Genova Today	75
<hr/>		
18/10/2023	Genova Today	76
<hr/>		
18/10/2023	Italpress	77
<hr/>		
18/10/2023	LaPresse	78
<hr/>		
18/10/2023	LaPresse	79
<hr/>		
18/10/2023	MenteLocale	80
<hr/>		
18/10/2023	PrimoCanale.it	81
<hr/>		
18/10/2023	PrimoCanale.it	82
<hr/>		
18/10/2023	PrimoCanale.it	83
<hr/>		
18/10/2023	PrimoCanale.it	85
<hr/>		
18/10/2023	Rai News	87
<hr/>		
18/10/2023	Ship Mag	88
<hr/>		
18/10/2023	Shipping Italy	89
<hr/>		
18/10/2023	The Medi Telegraph	92
<hr/>		
18/10/2023	The Medi Telegraph	94
<hr/>		

Ravenna

18/10/2023	Ravenna Today	95
<hr/>		
18/10/2023	Ship Mag	96
<hr/>		

Livorno

18/10/2023	Il Nautilus	97
<hr/>		

18/10/2023	Informazioni Marittime	99
<hr/>		
Porto di Livorno aderisce alla Missione Europea per il ripristino della salute del Mediterraneo		
18/10/2023	Messaggero Marittimo	101
<hr/>		
I 300 milioni per i collegamenti ferroviari Vespucci "spariti"		
18/10/2023	Messaggero Marittimo	102
<hr/>		
Interporto Vespucci: 900 mila euro da utilizzare per obiettivi sostenibili		
18/10/2023	Messaggero Marittimo	104
<hr/>		
Livorno aderirà alla Mission Restore our Ocean and Waters		
18/10/2023	Primo Magazine	106
<hr/>		
CBRE advisor nella vendita di un asset industriale dismesso		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/10/2023	Corriere Marittimo	107
<hr/>		
Programma InvestEU, AdSP e CDP siglano convenzione per nuove opere nel porto di Ancona		
18/10/2023	Informatore Navale	109
<hr/>		
Autorità Portuale del Mare Adriatico e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU		
18/10/2023	Primo Magazine	111
<hr/>		
AdSP MAC e CDP intesa per progetti nel Programma InvestEU		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/10/2023	CivOnline	112
<hr/>		
Crociere, record storico per Civitavecchia		
18/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	113
<hr/>		
Crociere, record storico per Civitavecchia		

Bari

18/10/2023	Ansa	114
<hr/>		
La Humanity 1 in rotta verso Bari, 'negato porto più vicino'		
18/10/2023	Bari Today	115
<hr/>		
La nave Humanity 1 prosegue il viaggio verso il Porto di Bari: "A bordo naufraghi con ustioni da carburante"		
18/10/2023	Bari Today	116
<hr/>		
La Humanity 1 in navigazione verso Bari, nave attesa per domani: "Negato porto più vicino"		
18/10/2023	Rai News	117
<hr/>		
Humanity 1 domani mattina nel porto di Bari. "Negato un porto più vicino"		

Brindisi

18/10/2023	Brindisi Report	118
<hr/>		
Salvati in mare da una Ong tedesca: 51 migranti in viaggio verso Brindisi		

Taranto

18/10/2023	Rai News	119
<hr/>		
Taranto, 140.000 passeggeri grazie al traffico crocieristico		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/10/2023	Corriere Marittimo	120
<hr/>		
Il porto di Gioia Tauro non si ferma, in centinaia al Flash Mob contro gli effetti distortivi dell'Ets		
18/10/2023	Il Nautilus	122
<hr/>		
AdSP MTMI: il presidente Andrea Agostinelli alla presentazione del libro "Jole Santelli - Discorsi politici e parlamentari"		
18/10/2023	Informatore Navale	123
<hr/>		
AL FLASH MOB "IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA" LA CALABRIA SI È STRETTA INTORNO AL PORTO		
18/10/2023	Messaggero Marittimo	125
<hr/>		
Tutta la Calabria in difesa di Gioia Tauro		
18/10/2023	Primo Magazine	127
<hr/>		
Grande adesione al flash mob "Il porto di Gioia Tauro non si ferma"		
18/10/2023	Sea Reporter	128
<hr/>		
Agostinelli partecipa alla presentazione del libro "Jole Santelli-Discorsi politici e parlamentari"		
18/10/2023	Ship Mag	129
<hr/>		
La protesta della Calabria contro la direttiva ETS: "Il porto di Gioia Tauro non si ferma"		
18/10/2023	Stretto Web	130
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro, Biasi: "il Pd dimostri coerenza e solleciti contro la tassazione"		
18/10/2023	TempoStretto	131
<hr/>		
Istituzioni, sindacati e lavoratori tutti a difesa del Porto di Gioia Tauro VIDEO		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/10/2023	Ship Mag	133
<hr/>		
Crociere, Mega: "Già tantissime prenotazioni per il 2024 e con il cold ironing aumenteremo ancora"		
18/10/2023	Stretto Web	135
<hr/>		
Messina è il 7° porto italiano per presenze crocieristiche nel 2023		

Focus

18/10/2023	(Sito) Adnkronos	136
<hr/>		
Dal mare di Sorrento ai treni di Italo, l'epopea del patron Msc Gianluigi Aponte		
18/10/2023	Corriere Marittimo	138
<hr/>		
Contrasporto alla Camera: "Porti, ridurre tempistica opere e superare il nodo dragaggi"		

18/10/2023	Il Nautilus	139
<hr/>		
18/10/2023	Informare	141
<hr/>		
18/10/2023	Informatore Navale	143
<hr/>		
18/10/2023	Informazioni Marittime	145
<hr/>		
18/10/2023	Port News	147
<hr/>		
18/10/2023	Sea Reporter	149
<hr/>		
18/10/2023	Ship Mag	151
<hr/>		
18/10/2023	Shipping Italy	153
<hr/>		
18/10/2023	The Medi Telegraph	155
<hr/>		
18/10/2023	The Medi Telegraph	156
<hr/>		
18/10/2023	The Medi Telegraph	157
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il bando per la scuola
Presidi, pochi uomini
Arrivano le «quote blu»
di **Gianna Fregonara**
a pagina 25



Domani su 7
Il segreto
degli Stones
di **Andrea Laffranchi**
nel numero in edicola



Il leader Usa da Netanyahu: «Evitate i nostri errori». Allarme terrorismo, undici Paesi europei ripristinano i controlli ai confini

Biden al fianco di Israele

«Non fatevi dominare dall'ira. La strage a Gaza colpa di altri». L'Italia chiude la frontiera est

IL SEGNALE, GLI EQUILIBRI
In Polonia vince l'Europa (senza farsi troppe illusioni)

di **Paolo Valentino**

E godiamocelo questo risultato in Polonia. Perché a Varsavia domenica ha vinto l'Europa. Hanno vinto i giovani polacchi, accorsi in massa ai seggi per fermare una deriva sovranista e autoritaria, che stava progressivamente isolando il Paese e minando la qualità della sua democrazia. Hanno vinto le donne, mobilitatesi contro una legislazione antiabortista dai tratti medioevali.

continua a pagina 32

CGIL PRONTI ALLO SCIOPERO

Salario minimo, stop alla legge Scontro in Aula

di **Enrico Marro** e **Maria Teresa Melli**

A Montecitorio rinviata la discussione sul salario minimo. Ma la mozione passa per soli 21 voti. Segno che c'è dissenso nel governo, dice il Pd. Ed è scontro anche sulla Finanziaria, con la Cgil che propone alle altre sigle lo sciopero generale.

alle pagine 18 e 19

IL PROCURATORE GRATTERI

«Quegli amici d'infanzia che ho arrestato»

di **Elvira Serra**



Vive sempre sotto scorta. «Non faccio un bagno in mare da 25 anni». Gratteri racconta Gratteri.

alle pagine 30 e 31

IL TEMPO PER CAPIRE

di **Paolo Giordano**

È lecito, in queste ore, perdere l'equilibrio. È lecito essere in pena per Gaza, il peggior luogo possibile in cui trovarsi sulla terra, pur senza smettere di essere in pena per gli ostaggi israeliani, per le vittime del 7 ottobre e le loro famiglie. Ed è lecito anche, dopo gli attentati di Arras e di Bruxelles, sottrarre al Medio Oriente un frammento di quella pena per rivolgerla di nuovo verso noi stessi, intimoriti dal ritorno di una stagione che ci eravamo affrettati a stabilire conclusa.

Inizlava così una versione precedente di questo articolo. Era già in pagina martedì sera, pronta per uscire la mattina seguente, quando è arrivata la notizia del bombardamento dell'ospedale di Al-Ahli. Ogni riga successiva, che un attimo prima mi sembrava ragionevole, è stata sorpassata dalla realtà. E lo scenario che consideravo come eventuale — una strage massiccia a Gaza dovuta a un'offensiva via terra — si è invertito prima del previsto, solo in forma diversa. In guerra sentimenti e opinioni invecchiano in fretta, vengono continuamente sopraffatti da altri più recenti, ma in questa guerra accade con una frenesia particolare, per quanto è densa, circoscritta e al contempo globale, per quanto investe strati di convinzione depositati in precedenza in ognuno di noi.

continua a pagina 32

di **Lorenzo Cremonesi**

Sempre al fianco di Israele, chiarisce Biden. «Con il sostegno americano, oggi siete più forti che mai». Ma dopo l'abbraccio ecco il monito a Netanyahu: «Non fate gli stessi nostri errori dopo l'11 settembre. La priorità è il ritorno degli ostaggi». Poi sull'ospedale bombardato: «Non è colpa vostra». L'Italia e altri dieci Paesi europei ripristinano i controlli ai confini.

da pagina 2 a pagina 13 **Basso, Caccia**

L'OSPEDALE COLPITO, LA RICOSTRUZIONE

Il giallo, l'audio, le schegge «Il razzo era della Jihad»

di **Davide Frattini**

La ricostruzione sulla causa della strage dell'ospedale di Gaza con più di 500 morti. «Il missile era della Jihad» dicono esponenti dell'esercito israeliano, mostrando un video e un audio di due comandanti di Hamas.

alle pagine 2 e 3

GIANNELLI



L'INTERVISTA / IL GENERALE PETRAEUS

«Ricordiamoci dell'Iraq Il dopo va pianificato»

di **Viviana Mazza**



«Israele deve preparare il dopo. E non sbagliare come gli Usa in Iraq» dice il generale Petraeus.

a pagina 9



Da Beirut al Marocco si infiamma il mondo arabo

Scenari tra manifestanti e forze di sicurezza davanti all'ambasciata americana a Beirut, in Libano

di **Francesco Battistini**

Sulle kefish, a coprire gli occhi. In alto i pugni, lanci di pietre. Lacrimogeni. «Vendetta, vendetta! Oh Hamas, bombarda Tel Aviv!...». S'infiammano le piazze da Ramallah a Beirut. Assalti alle ambasciate.

a pagina 6

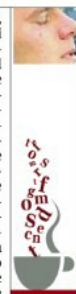
La storia della famiglia che ha creato il mito Esselunga.



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

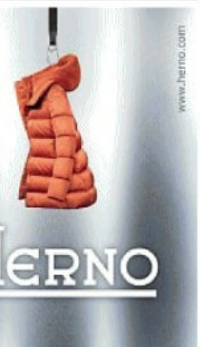
Aveva tutto dalla vita — giovinezza, ricchezza, fama — e allora perché si è buttato via così? Questo si chiedono i lettori a proposito di Nicolò Fagioli, il campioncino smarrito nei gorgi delle scommesse sportive. Eviterò di rispondere moralisticamente che giovinezza, ricchezza e fama non sono tutto (ops, l'ho appena fatto) per concentrarmi sulla deposizione rilasciata da Fagioli al procuratore federale: uno squarcio piuttosto illuminante sulla condizione umana. Il demone del gioco gli si presenta due anni fa, durante la noia di un ritiro preparata. Sembra divertimento, si trasforma in ossessione. Possedere tanti soldi non rappresenta un freno, anzi, è l'acceleratore. Colpiscono i suoi inutili sbalzi di lucidità: Fagioli vede sin troppo bene come si è ridotto, solo che

Essere Fagioli



non riesce proprio a venirmene fuori. Comincia ad accatastare debiti con le organizzazioni e bugie con i compagni di squadra, ai quali chiede prestiti per tenere a bada le minacce degli strozzini, nelle cui fauci getta manciate di Rolex. Da tempo ha smesso di scommettere per divertimento e ormai non lo fa più nemmeno per ossessione. Adesso gioca solo per ripagare i debiti fatti giocando, in una spirale che si attorciglia intorno alla sua mente, fino al giorno in cui regala un gol agli avversari, viene sostituito e si mette a piangere in panchina non per l'errore, ma per il suo destino. Qualcuno penserà che voglia giustificare i Fagioli, invece cerco soltanto di capire come funzioniamo noi fagiolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



31019
0771120-498008
9



Concorsi nella scuola: le regole sulla "parità di genere" favoriscono gli uomini perché in cattedra ci sono soprattutto donne. I paradossi della normo-bulimia



Giovedì 19 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 288
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PIAZZA A RISCHIO Crosetto annulla la parata
Salvini si fa il suo 4,11
Fdl e FIo scaricano

■ Mentre il governo riunisce gli OOF, chiude la frontiera con i Balcani e il ministro della Difesa cancella la sfilata per timore di attentati, il leghista lo stesso giorno a Milano si fa una manifestazione per "libertà e sicurezza"

○ SALVINI A PAG. 9



PARLA BELL, VIGNETTISTA
"Il Guardian mi caccia, è settario come il Labour"



○ MAURIZI A PAG. 11

I PARENTI DELLA VITTIMA
Armi all'uranio: generale morto, Difesa pignorata



○ MANTOVANI A PAG. 20

Un ictus cambia la storia

» Marco Travaglio

Il 18 dicembre 2005, quattro mesi dopo il ritiro da Gaza e un mese dopo la fondazione del partito Kadima, Sharon è colpito da ictus. Viene dimesso dall'ospedale due giorni dopo, ma il 4 gennaio 2006 una grave emorragia cerebrale lo mette definitivamente ko. A marzo, mentre è in coma, il suo vice Ehud Olmert vince le elezioni e diventa premier *ad interim* in attesa del suo risveglio. Che non arriverà mai: il suo cuore smetterà di battere otto anni dopo, nel 2014, quando il successore Netanyahu avrà riportato Israele indietro anni luce, vanificando gli sforzi degli ultimi statisti.

Hamas vince le elezioni. Il 25 gennaio 2006, mentre Sharon lotta fra la vita e la morte in ospedale, i palestinesi di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est vanno alle urne per eleggere il loro Parlamento, il Consiglio legislativo dell'Autorità nazionale (Anp). Il presidente Abu Mazen, con mossa lungimirante, ha convinto Hamas a partecipare al voto con i suoi candidati, in cambio della fine degli attacchi e degli attentati a Israele. Sharon s'è opposto all'idea, ma il Quartetto per il Medio Oriente Onu-Usa-Ue-Russia l'ha incoraggiato. E Hamas ha accettato di formare una sua lista, ha smesso di predicare la distruzione di Israele e ha accettato, almeno a parole, l'ottica di Oslo: "due popoli, due Stati". Dalle urne esce un risultato a sorpresa: vince Hamas, battendo al Fatah di Abu Mazen col 44% contro il 41. E va al governo: un po' grazie all'apparente svolta moderata, un po' per la disciplina e la sobrietà dei suoi leader opposta alle spaccature e alla corruzione di al Fatah. Il 30 gennaio il Quartetto si congratula col popolo palestinese per come ha partecipato alle elezioni, ma subito dopo si attiva per isolare il nuovo governo democraticamente eletto. Usa e Ue intimano ad al Fatah di non entrare nel governo di coalizione proposto Hamas e bloccano gli aiuti (e financo i rapporti bancari) non ad Hamas, ma all'Anp. Il boicottaggio crea gravi danni alla sanità, all'istruzione e all'occupazione nei Territori, prima incoraggiati a votare e poi puniti per aver scelto il partito sbagliato. È un altro regalo dell'Occidente ad Hamas che, forte dei finanziamenti dal Qatar e dalle monarchie sunnite, si accredita sempre più come unico baluardo del popolo alla fame. D'ora in poi Abu Mazen non indirà più elezioni per evitare di riprenderle. E si condannerà a un crescente diseredito agli occhi dei suoi.

Ancora fuoco. Il risultato è il ritorno dell'estremismo e della violenza. Agiugno Hamas rapisce il soldato israeliano Gilad Shalit (sarà liberato solo cinque anni dopo, in cambio del rilascio di 1.027 detenuti palestinesi) e Israele ne approfitta per scatenare nella striscia le operazioni Pioggia d'Estate e Nuvole d'Autunno.

SEGUE A PAGINA 7

GUERRA NELLA STRISCIA AVVISO A NETANYAHU: "DOPO L'11 SETTEMBRE SBAGLIAMMO"

Biden fa il doppio gioco: aiuti a Gaza, niente tregua

OSPEDALE: 2 VERSIONI, ZERO PROVE
 IL PRESIDENTE USA SCAGIONA ISRAELE
 MA L'ONU AVVIA UN'INDAGINE TERZA.
 PIAZZE ARABE CONTRO TEL AVIV E ANP

○ CARIDI, DIVIRI, GROSSI, SCUTO E ZUNINI A PAG. 2-3 E 8

KENNES, CAPOMISSIONE: "NESSUN LUOGO È SICURO"
 Fondazione del Fatto: parte la raccolta fondi per Medici Senza Frontiere, ormai soli a Gaza

○ ASHOUR, IACCARINO, LERNER E MONTEVERDI A PAG. 4-5

È MOLTO DIFFICILE METTERE D'ACCORDO TUTTI
 I gruppi pacifisti italiani si riuniscono per mobilitarsi, ma la strada è in salita

○ MARRA A PAG. 8-9

» LE COSE CHE NON SO
Noi, i rinoceronti e certe censure che portano bene

Con questo articolo Paolo Nori inizia a collaborare con "il Fatto Quotidiano".

» Paolo Nori

Ogni tanto mi chiamano in tv a commentare le cose che succedono.

A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Sachs Ora la unica salvezza è l'Onu a pag. 21
- Fini Terrorismo anche figlio nostro a pag. 13
- Truzzi La Carta soltanto sulla carta a pag. 13
- Palombi Avete notizie dell'Ucraina? a pag. 15
- Monaco La finta svolta di Calenda a pag. 13
- Luttazzi Cucinotta, Buddha e vagine a pag. 12

LA CADUTA DEL CONTE 2
Sul caso Autogrill, Mancini contraddice la versione di Renzi

○ PACELLI A PAG. 18

ROMA, LA FESTA DEL CINEMA
Donne alla regia, Zero e Zuccherò

○ PONTIGGIA A PAG. 23

DURANO SOLO UN ANNO
Manovra e stime gonfiate: sconti fiscali a scadenza

○ PALOMBI A PAG. 16

La cattiveria
Borghesi (Italia Viva) invoca "un'agenzia contro le fake news". E mo' chi glielo dice a Renzi che i suoi vogliono chiuderli? "Il Riformista"?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGLIO



ANNO XXVIII NUMERO 247

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 349/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 100/2005

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 22

Furio Colombo ci dice perché su Israele c'è una sinistra che sta commettendo lo stesso errore commesso con le Brigate Rosse (a partire dall'Anpi)

Su Israele la sinistra sta commettendo lo stesso tragico errore che commise con le Brigate Rosse. Lascia circolare nel suo discorso la propaganda di Hamas, come fosse la limpida voce del popolo palestinese, anziché quella di un'organizzazione terroristica ferrea...

responsabilità non sono chiare. Dice, invece, Colombo: "Frazionisti si è prestato a rincarare in rete il delirio della propaganda di Hamas, che dà subito la colpa a Israele, facendosi portavoce della loro versione dei fatti".

spiegato il perché in due libri oggi introuvabili: "Per Israele", pubblicato nel 1991, e "La fine di Israele", del 2007. Nei quali ricorda che l'idea di uno stato israeliano nasce all'interno dei movimenti socialisti...

serpente". Non che Colombo sia politicamente distante dalla parte di Netanyahu. "Sto dalla parte di chi è sceso in piazza a contestarlo". Né è contro l'idea di uno stato palestinese: "Io sono contro Hamas. Non contro la Palestina".

Manifestazione leghista La mossa di Salvini fa infuriare il governo: "Gioca con il fuoco"

Il 4 novembre evento a Milano. Crocetto no allo scontro ideologico. Tajani: non ci saremo

Allarme rotta balcanica

Roma. È tutto un cortocircuito. Mentre Guido Crocetto, ministro della Difesa, è rassegnato ormai a una festa del 4 novembre in tono minore per motivi di sicurezza...

Calcio di Meloni

Il governo ferma gli sgrovi per i calciatori. Salvini "punta" la Figs e ha il nome per il dopo Gravina

Roma. Sembra un film di Lino Banfi: un Meloni nel pallone. Tre storie, tre episodi. Una riguarda la manovra, l'altra Salvini, la terza è la storia di un calciatore...

Sansa e il ventilatore

Non abbiamo mai avuto fede negli spuntanissimi da verbale mediatico-giudiziari, né tantomeno nel pro...

CONTRO GLI IDIOTI CHE SI ABBEVERANO DA HAMAS NEWS 24

L'abbraccio di Biden a Netanyahu e lo sblocco degli aiuti di Gaza. "I terroristi non vinceranno"

La disinformazione di Hamas e il sblocco degli aiuti di Gaza. Islamisti può allargare la guerra

Un eccezionale Biden ricorda perché Israele va difeso senza giocare con i se dell'ambiguità

Dagli attacchi alle sinagoghe agli ebrei "invisibili". Cronaca antisemita post 7 ottobre

Milano. L'immagine dell'abbraccio di Joe Biden a Benjamin Netanyahu ha fatto il giro del mondo ed è il completamento di una strategia che il presidente americano ha adottato, come ha scritto Franklin Foer sull'Atlantic...

Tel Aviv, dalla nostra inviata. I morti nel bombardamento contro l'ospedale battista di Gaza City distrutto dalle bombe israeliane non erano cinquecento. L'ospedale non è stato distrutto. E le bombe non erano israeliane...

Verità o menzogne? Ascoltate Biden e il tv Joe Stephens, commentatore conservatore con solide antipatie per Joe Biden, ieri sul New York Times ha riconosciuto al presidente americano un merito straordinario...

Roma. "Non ho bisogno di accendere la tv quando si parla di politica di fronte a casa nostra che è successo qualcosa in Israele", dice il rabbino capo d'Olanda, Binjamin Jacobs...

Distanti, non equi

Leader europei aggrappati all'equidistanza inciampano spesso nella propaganda di Hamas

Bruxelles. Alcuni leader dell'Unione europea hanno la tendenza a cadere troppo facilmente nella trappola della guerra della propaganda che Hamas sta conducendo contro Israele...

Da Gerusalemme a Kyiv

A Pechino Putin sembra di buon umore: ha poco da stare allegro perché la regia è in occidente

Il viaggio di Vladimir Putin a Pechino sembra avergli messo il buon umore. Durante una conferenza stampa pareva sorridere anche mentre parlava degli Acaems, i missili a lungo raggio che Washington ha fornito a Kyiv...

Andrea's Version

Non fate cazzate alle elezioni. Per i più vecchi è almeno mezzo secolo che non riusciamo a cambiare il nostro quartiere...

Il fattore Pyongyang

I lanciari di Hamas costruiti dalla Corea del nord, mentre Lavrov fa visita a Kim Jong Un

Media e accuratezza

Obiettivi con tutti, ma non con Israele

Defesa e sanità

Pd e M5s accusavano il governo di tagliare la spesa sanitaria per comprare armi. Accade l'opposto

Welfare per ricchi

L'esclusione dei Btp dal calcolo dell'Isce è una misura insensata e iniqua. Il governo la cancelli

Fra le tante bizzarrie candidate ad arricchire un sistema fiscale assurdo c'è l'esclusione dei titoli di stato dal calcolo Isce. La norma è nell'indice della legge di Bilancio, all'art. 38. Ma si spera che al Mef qualcuno recuperi lucidità...



La norma, che paradossalmente rientra nel capitolo "Famiglia e pari opportunità", esclude quindi il viceministro Maurizio Leo, dovrebbe essere un principio guida della delega fiscale...

Da Gerusalemme a Kyiv

Il viaggio di Vladimir Putin a Pechino sembra avergli messo il buon umore. Durante una conferenza stampa pareva sorridere anche mentre parlava degli Acaems, i missili a lungo raggio che Washington ha fornito a Kyiv...



il Giornale



GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 247 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-8831 | Giornale del notte e del giorno

TERRORE E CLANDESTINI

SI CHIUDONO LE FRONTIERE

Controlli tra Italia e Slovenia. La Ue si sveglia: «Espellere chi minaccia la sicurezza»
Strage dell'ospedale, la sinistra crede alle bugie di Hamas

l'editoriale

L'IGNORANTEZZA

di Alessandro Sallusti

Si chiama «riflesso condizionato», è il meccanismo studiato dallo scienziato russo Ivan Pavlov agli inizi del secolo scorso che spiega la reazione dell'animale in cattività a un certo stimolo. Nulla che abbia a che fare con la logica o con l'intelligenza, semplice ed immutabile rimbalzo tra azione e reazione. Ecco, tra i tanti mali di cui soffre la sinistra, certamente c'è il «riflesso condizionato», per cui se non sei dei loro sei fascista, se sei ricco sei un evasore, se sei islamico sei nel giusto, eccetera eccetera. E, quindi, se un'esplosione fa saltare in aria un ospedale a Gaza provocando decine o forse centinaia di morti, sono certamente stati gli israeliani.

Non solo. La sinistra soffre di un altro male, quello che il comico romagnolo Paolo Cevoli, parlando dei suoi corregionali, ha definito «l'ignoranza», sindrome che consiste nel parlare prima di pensare. Bene. Il micidiale mix tra «riflesso condizionato» e «ignoranza» - fattori che come abbiamo visto escludono l'uso del cervello - ha fatto sì che l'altra sera tutti i leader della sinistra italiana abbiano pronunciato una sentenza di condanna senza appello contro Israele per quella maledetta bomba sull'ospedale. Non un dubbio, non un attendere almeno i primi riscontri. No, «Israele assassina e stragista», detto quasi con un filo di compiacimento per un insperato regalo che avrebbe potuto, nella loro testa, compensare, almeno mediaticamente, l'orrore compiuto dai loro amici di Hamas.

Se qualcuno di questi signori avesse acceso per un attimo il cervello, avrebbe potuto chiedersi perché mai Israele, al netto della questione civile e morale, dovrebbe compiere volontariamente un simile errore politico passando in un istante da vittima a carnefice agli occhi del mondo. E perché avrebbe dovuto smentire con forza e da subito di essere l'autore di quell'orrore, quando è noto che oggi la tecnologia è in grado di ricostruire il percorso di ogni singola bomba e che, quindi, la bugia avrebbe avuto le ore contate e aggravato la sua posizione.

No, a sinistra nessuno si è fatto domande simili, salvo poi passare, nel corso della giornata, al silenzio quando, ora dopo ora, si è fatta strada, supportata da indizi e prove, l'ipotesi concreta che quel missile non fosse israeliano, bensì palestinese. In attesa di certezze definitive, l'unica certezza attuale è che la sinistra ha fatto l'ennesima figura di palta.

guerra a Gaza

L'ANALISI

Il palcoscenico dei terroristi sarà l'Europa

Il nemico silenzioso non era scomparso e si organizza nelle aree turbolente di Sahel, Caucaso e Balcani. La Jihad mediatica ha bisogno di un teatro dove esprimersi.

Andrea Manciuoli a pagina 8

AIUTI DA BRUXELLES

Paghiamo noi i «martiri» della jihad

Pagati per uccidere: i terroristi di Hamas che hanno aperto il fuoco il 7 ottobre scorso saranno risarciti dall'Autorità Palestinese. Ma i soldi arrivano dall'Unione europea.

Bianca Leonardi a pagina 7

SBARCHI

Espulso un gambiano dell'Isis

Dai campi di addestramento dell'Isis, allo sbarco in Italia: la missione finale è la strage da compiere in un altro Paese europeo. È la storia di Silah Osman.

Luca Fazzo a pagina 10

L'Europa si chiude per contrastare il terrorismo. Nove governi europei hanno notificato alla Commissione il temporaneo ripristino dei controlli alle frontiere con la sospensione della libera circolazione prevista da Schengen. Oltre all'Italia con i confini sloveni, ci sono Austria, Germania, Norvegia, Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Svezia e Francia.

Servizi da pagina 2 a pagina 11

INTERVISTA A MARCO MANCINI

«I miei 30 anni da spia. L'addio per dei wafer»

Stefano Zurlo a pagina 13



FIGURACCIA IN TV PER SCHLEIN

«Trovano i soldi solo per i condoni» E perfino Floris ride della gaffe di Elly

Paolo Braccalini a pagina 12

PARIGI BATTE MILANO

Via Montenapoleone comprata dai francesi

Nel Quadrilatero della moda il 60% delle vetrine in mano ai colossi Lvmh e Kering

di Bruno Villois

la stanza di **Feltri** alle pagine 20-21

Il nostro vero tesoro è ciò che sappiamo fare

Il Made in Italy costituisce un perno essenziale di distinzione internazionale per il nostro sistema Paese. Bellezza, eleganza, raffinatezza e impiego di materie prime di qualità consentono di realizzare una manifattura di eccellenza. La quale è ambita nell'intero globo, non soltanto dai ceti più abbienti, ma anche (...)

segue a pagina 19 con Serena Coppetti

*IN ITALIA - FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) - LE BOMBES DE LA STRAGIA A GAZA SONO STATE LANCIALE

UNO SCHIAFFO MERAVIGLIOSO

di Luigi Mascheroni



Lo ricordate di certo. Fu uno schiaffo che lasciò il segno. Il 27 marzo 2022, al Dolby Theatre di Los Angeles, la cerimonia degli Oscar fu immortalata dal clamoroso sberleone che l'attore Will Smith rifilò in diretta al comico Chris Rock. La colpa? Aveva preso di mira sua moglie, Jada Pinkett Smith, con una battutaccia sulla sua testa rasata. L'episodio passò alle cronache come «Slapgate». Nome molto cinematografico.

Comunque, la bella Jada - lo ha confessato presentando il suo memoir, *Worthy*, uscito ieri negli Stati Uniti - quando quella sera entrò nella sala per la cerimonia degli Oscar era una donna separata ormai da parecchio: sei anni. Lei e Will Smith

facevano solo finta di essere insieme (e anche bene: sono attori). Poche ore dopo, uscendo dal teatro, però, Jada era cambiata. Scattò tutto con lo schiaffo. «Mi sono detta, lo affronteremo assieme. Non sono venuta qui come tua moglie, ma me ne vado come tua moglie perché siamo in una tempesta e dobbiamo far fronte comune. Non lascerò il tuo fianco», pensò.

Will Smith quella sera fu punito dall'Academy con un bando di dieci anni da tutte le cerimonie ufficiali e la sua carriera perse lo slancio di un tempo. Ma ritrovò la sua moglie.

The End.

(E se non apparisse politicamente troppo scorretto, potremmo dire che a volte un ceffone fa persino bene. Non solo al cinema).

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan**® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan)®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 08/09/2023.



IL GIORNO

GIOVEDÌ 19 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, acquistata per 9 milioni e mezzo
**La dimora dopo il carcere
Lady Gucci vende la villa
Vivrà in un appartamento**
G.Moroni a pagina 15



Monza, suppletive per il Senato
**Cateno De Luca
«Un siciliano
per la Brianza»**
Guzzi a pagina 8



Rischio attentati, l'Italia blindata il confine

Nel giorno in cui tra Francia e Belgio vengono evacuati 15 aeroporti il governo sospende le regole Schengen per gli ingressi da Est Dall'Iran al Marocco, la rabbia degli arabi in piazza dopo la strage dell'ospedale di Gaza: assaltate le ambasciate degli Stati Uniti Servizi alle p. 4, 5 e 6

L'analisi
Il voto polacco e i riflessi sull'Italia

Lorenzo Castellani a pagina 8

Legge di Bilancio
Partite Iva, il Fisco si paga anche a rate



Per le partite Iva arriva il fisco a rate. Il secondo acconto delle imposte sui redditi potrà essere versata in cinque rate mensili dal 16 gennaio del 2024.

Troise a pagina 10

VERTICE TRA BIDEN E NETANYAHU. IL MONITO DEL PRESIDENTE USA «EVITATE ERRORI COME QUELLI AMERICANI DOPO L'11 SETTEMBRE»

L'incontro a Tel Aviv tra il presidente israeliano Benjamin Netanyahu e il presidente Usa, Joe Biden



«NON FATE COME NOI»

Farruggia e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ
Milano
Balzubienti
Lo studio: il 99% è vittima di derisione

Anastasio nelle Cronache

Assago
Parcheggi Forum Truffa al Comune con ticket falsi

Giorgi a pagina 17

Lodi
Cancellati debiti per 550mila euro a un imprenditore

Borra nelle Cronache



La proponeva il centrosinistra
Lucca dice no a via Pertini

Meucci a pagina 11



Rimini, il massacro di Pierina
La voce nel video Il killer: «Ciao»

Zuppiroli a pagina 14



I 'Pinguini' al festival di Luce!
«I giovani hanno voglia di futuro»

Spinelli a pagina 25

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi l'ExtraTerrestre

OLIMPIADI Gli ambientalisti cantano vittoria. La pista da bob per i giochi olimpici invernali del 2026 a Cortina non si farà, le gare andranno altrove



Culture

LATINOAMERICA Fiction e memoria, le storie di Mariane Enriquez e l'intervista a Ariel Dorfman Lazzarato, Caldiron pagine 12,13



Visioni

MUSICA Addio Carla Bley, pianista, compositrice e spirito libero, il free jazz dall'avanguardia all'orchestra Mario Gamba pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 247

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

all'interno

Massacro all'Al Ahli Gli Usa con Israele: «Un razzo del Jihad»

Sono 471 i morti nel massacro all'ospedale anglicano Al Ahli a Gaza, per Tel Aviv (e Washington) è stato un razzo islamico difettoso. Aiuti umanitari ma solo dal valico con l'Egitto

MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Allerta terrorismo L'Europa ha paura e ri-blinda i confini

Nove Paesi, Italia compresa, confermano la sospensione di Schengen. Borrell: «Non abbiamo conferme sul raid all'ospedale». Oggi discussione sulla risoluzione Israele-Palestina

MERLO, LANCIARI PAGINA 5

Guerra e caos globale L'imprevisto della violenza senza politica

MARCO BASCETTA

Non è più un rischio ma una certezza: gli sviluppi della crisi in Medio Oriente sono del tutto fuori controllo. E così le loro conseguenze nel mondo intero. Saltano vertici, si spezzano alleanze politiche, le piazze mediorientali ribollono, i lupi islamisti tornano a colpire in Occidente, la diplomazia è messa all'angolo a suon di bombe. Tutto resta appeso al filo dell'imprevisto.

— segue a pagina 4 —

Libano, protesta davanti all'ambasciata americana a Beirut foto di Houssam Shbaro/Anadolu via Getty



Beirut, Amman, Tunisi... dopo la strage all'ospedale di Gaza le capitali arabe si infiammano. Proteste in solidarietà con la Palestina davanti alle ambasciate francesi, Usa e israeliane, scontri violenti con la polizia. Ma continua il fuoco sulla Striscia, i morti salgono a 3.500 pagine 2-6

L'INCONTRO DEL PRESIDENTE STATUNITENSE CON IL PREMIER NETANYAHU

Biden: «Non fate i nostri stessi errori»

«Non commettete i nostri stessi errori». Con questo monito il presidente statunitense Joe Biden ha invitato Israele a non comportarsi come gli Usa dopo l'11 settembre. Ieri, durante il suo incontro con il premier Benjamin Netanyahu, ha ribadito il sostegno americano al Paese, e l'arrivo della portaerei Ford, il "gioiello" della

marina a stelle e strisce, al largo delle coste settentrionali israeliane. «Se pensate di attaccare Israele, rinunciate a quest'idea, non fatelo», ha affermato rivolto all'Iran, a Hezbollah, alla Siria, a chiunque pensi che questo sia il momento per scatenare un conflitto contro Tel Aviv. Contemporaneamente, il presidente degli Stati

uniti - che ha sostenuto la teoria dell'innocenza di Israele nell'attacco all'ospedale Al Ahli nella Striscia - ha annunciato 100 milioni di dollari per l'assistenza umanitaria a Gaza e in Cisgiordania. Ma Tel Aviv si rifiuta di inoltrare aiuti verso Gaza dal territorio israeliano finché non saranno liberati gli ostaggi. ANGIERI A PAGINA 3

Usa, soccorso a Bibi e marce pro-Palestina Nei cortei salta «la relazione» con Tel Aviv

GUIDO MOLTEDO

Joe Biden, l'attuale presidente degli Stati Uniti, era tra i 77 senatori che nell'ottobre 2002 autorizzarono il presidente George W. Bush a ri-

correre alla forza militare contro Saddam Hussein, cioè a dare il via alla seconda guerra del Golfo.

— segue a pagina 6 —



FORUM DI PECHINO Dieci anni di Via della Seta Ecco l'ordine globale di Xi



«Contro le sanzioni unilaterali e la coercizione economica: al forum per i dieci anni della Via della Seta il leader cinese Xi Jinping si propone come leader del sud globale. Davanti a 150 paesi e 23 leader internazionali (poca Europa, solo Orban). E davanti a Vladimir Putin, che arriva a Pechino con le valigette nucleari in bella vista. LAMPERTI A PAGINA 7

MONTECITORIO Salario minimo, nuovo stop

Sul salario minimo governo e maggioranza hanno incassato ieri una vittoria tattica: il rinvio nella Commissione lavoro della Camera con 21 voti di scarto. Una mossa pensata per svuotare la proposta delle opposizioni (tramite Iv) e per cambiarne il senso politico. Calenda (Azione) parla di errore drammatico di Meloni. Conte (M5S) di un «delitto annunciato», per Schlein (Pd) è una «scelta pavida e cinica». Uno «schiaffo a milioni di lavoratori dice Fratoinanni (Avs). E per Magi (+Europa) «nel paese hanno perso». CICCARELLI A PAGINA 8

LEGGE DI BILANCIO La Cgil: «In piazza fino allo sciopero generale»



L'Assemblea generale della Cgil dice sì alla proposta della Uil di scioperi regionali e territoriali e rilancia fino allo sciopero generale. Landini chiede una «mobilitazione unitaria». Ma la Cisl valuta positivamente la manovra del governo. Si va dunque verso la riproposizione degli ultimi due anni: Cgil e Uil in piazza, Cisl a casa. FRANCHI A PAGINA 9

STORIE L'edicola sociale che resiste

Soltanto a Roma, negli ultimi tre anni, le edicole si sono ridotte di un terzo. In Italia dal 2013 ne chiudono 50 al mese. Siamo andati a trovare uno di quelli che non mollano: Mimmo Autuori, uno dei giornalisti che nonostante tutto tiene botte. La sua edicola si trova al Tuscolano ed è un punto di riferimento e crocevia del quartiere. «La crisi è cominciata prima del digitale e della diffusione di Internet - racconta - La gente ha iniziato a leggere meno dagli anni Novanta, durante il boom delle televisioni private». SANTORO A PAGINA 16

Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2003/2312103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 288 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 19 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - € 0,80 (I.P.T.)

Il Napoli verso Verona

Patto tra i capitani DeLa in campo: incontra i calciatori

Pino Taormina a pag. 14



Il caso

Scommesse, Tonali rischia il processo per illecito sportivo

Alberto Abbate a pag. 17



Israele, lo scudo di Biden

► Il presidente Usa da Netanyahu: il razzo sull'ospedale non è vostro, ma non fate come noi dopo l'11/9 «Prioritario salvare gli ostaggi». Ok agli aiuti per Gaza. Insorgono le piazze arabe: ambasciate assaltate

La riflessione

Sradicare Hamas poi la politica torna decisiva

Umberto Ranieri

Di fronte alla determinazione di Israele di difendersi e combattere per stroncare l'organizzazione terroristica responsabile del massacro del 7 ottobre si succedono in diverse città italiane cortei che inneggiano ad Hamas e alla distruzione dello Stato ebraico. Si scatenano sui social la campagna tesa a gettare sulle spalle dell'esercito israeliano, prima di considerare filmati, immagini aeree, prove documentate che mostrerebbero il contrario, la responsabilità della strage all'ospedale di Gaza. *Continua a pag. 35*

L'analisi

La mano dell'Iran che accende il Medio Oriente

Cinzia Battista

L'attacco di Hamas a Israele - con tutte le conseguenze tremende che ha provocato - ha lasciato il mondo sbigottito: al male e all'odio non c'è mai fine almeno fino a quando al potere ci saranno uomini di "cattiva volontà", ma se poi l'una delle due parti in conflitto (Hamas) non è uno Stato sovrano (come Israele) ma un'organizzazione terroristica che si è autoproclamata portavoce della causa palestinese senza che nessuno le abbia dato un mandato, allora c'è da rabbrivire. *Continua a pag. 35*



Biden in Israele incontra Netanyahu: il razzo sull'ospedale non è vostro ma non fate come noi dopo l'11 settembre. C'è l'ok agli aiuti per Gaza. Insorgono le piazze arabe: ambasciate assaltate. **Evangelisti, Guaita e servizi da pag. 2 a 7**

La strategia

Attacchi mirati anti-terroristi e niente escalation

Marco Ventura a pag. 3

Parla Lollobrigida

«L'agricoltura di qualità contro l'esodo dal Sud»



Nando Santonastaso

«Gli imprenditori agricoli che hanno filiere di successo, investendo sulla qualità creano lavoro e ricchezza fermando l'esodo dal Sud», dice il ministro Lollobrigida. *A pag. 9*

Sospeso il trattato di Schengen dopo l'attentato di Bruxelles

L'Italia blindata il confine sloveno

Rimpatri, la Ue per la linea dura

Francesco Bechis a pag. 7

Il pronto soccorso è chiuso per lavori: muore una donna

► Scafati, la 59enne aveva avuto un malore vicino all'ospedale. Il sindaco: «Riapritelo»

Petronilla Carillo

Una donna di 59 anni è morta per un malore improvviso accusato nei pressi dell'ingresso dell'ospedale di Scafati, senza avere la possibilità di essere soccorsa perché il Pronto soccorso è chiuso da giugno per lavori. L'ira del sindaco Aliberti che chiama in causa Regione e Asl chiedendo con urgenza la riattivazione del punto di primo intervento e la riorganizzazione del 118. *A pag. 11*

La Cassazione

Treni in ritardo risarcimento per i pendolari

Treni in ritardo e al freddo: scatta il maxi-risarcimento. La sentenza della Cassazione dopo un viaggio di 24 ore sulla Roma-Cassino: al passeggero riconosciuto un indennizzo di 400 euro. *Allegri a pag. 10*

Quirinale, cerimonia con i cavalieri del lavoro

Dallo spazio alla medicina i sogni dei giovani "alfieri"



La presidente Mattarella premia gli "Alfieri del lavoro", giovani eccellenze dell'Italia. Tra loro Mariagrazia Razzano di Maddaloni e la salernitana Maria Cantillo: ecco i loro sogni. **Di Giorgio e Miretto a pag. 8**

L'anniversario

Noi, Scotellaro e la modernità di un metodo

Filippo La Porta

In «Contadini del Sud» (pubblicato postumo nel 1954) Rocco Scotellaro - di cui ricorre il centenario della nascita (...) *Continua a pag. 34*

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione a soli **3,90€**





FEDELE FLUN XT ACTIVE ADVENTURER. 241 € 1,40*



FEDELE FLUN XT ACTIVE ADVENTURER. 241 € 1,40*

Il Messaggero

NAZIONALE

Giovedì 19 Ottobre 2023 • S. Paolo della Croce

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web
Su MoltoFuturo
viaggio al Cern
oltre i confini
della materia
Un inserto di 24 pagine



L'inchiesta sul calcio
Tonali ha scommesso
anche sul suo Milan
L'ombra dell'illecito
Abbate a pag. 29



Il neo laziale
Guendouzi: «Sono
come Sarri,
per me vincere
è un'ossessione»
Nello Sport



Conti in salita
La manovra
che riflette
cosa accade
intorno a noi

Paolo Pombeni

Metterci a discutere su un presunto vulnus alla democrazia parlamentare perché il governo ha chiesto ai parlamentari della sua maggioranza di non presentare emendamenti su quanto elaborato nella legge di bilancio significa non cogliere le contingenze delicatissime in cui ci troviamo. È stato semplicemente chiesto un atto di responsabilità alla coalizione che sostiene l'esecutivo ed anche alle opposizioni. Siccome siamo appunto in un sistema democratico quei parlamentari che non vogliono aderire manterranno tutta la libertà, ma ovviamente si assumeranno il peso delle conseguenze di azioni che mettono in questione la tenuta del nostro sistema.

Non sembrano parole eccessive. Sulla drammaticità della situazione internazionale non c'è bisogno di dire molto di più, la gravità degli eventi è chiara a tutti. Già la guerra in Ucraina con la sfida che Putin ha ripetutamente lanciato all'Occidente cercando di coinvolgere anche la Cina era il segnale di una congiuntura difficile. Quel che sta accadendo in Medio Oriente, che va anche oltre il conflitto fra Israele e Hamas, assume un aspetto sempre più preoccupante. Il nostro paese non è, né può permettersi di collocarsi fuori da questo contesto e di conseguenza deve mostrare una tenuta forte come sistema.

Continua a pag. 20

«Gaza, fermate l'escalation»

► Biden a Netanyahu: «Non fate i nostri errori dopo l'11 settembre». E dona 100 milioni alla Striscia Il Pentagono: il razzo sull'ospedale non è israeliano. Esplose la rabbia araba, assalto alle ambasciate

ROMA È stato 7 ore Biden in Israele, per portare solidarietà ma anche un appello alla moderazione. «Il 7 ottobre è stato per voi come l'11 settembre», ha detto. E ha supplicato Israele di evitare gli errori commessi dagli Usa. Si è impegnato con Netanyahu a mandare «aiuti senza precedenti» e 100 milioni per aiuti umanitari a Gaza e in Cisgiordania. Sulla strage dell'ospedale: «Non è stata Tel Aviv». Intanto nelle piazze esplose la rabbia araba, assaltate le ambasciate.
Evangelisti, Genah, Giansoldati, Guaita, Pierantozzi, Sabadin e Ventura da pag. 2 a pag. 8

Meloni decide di sospendere Schengen

Allarme terrorismo, stretta dell'Italia
«Controlli al confine con la Slovenia»

Francesco Malfetano

Palazzo Chigi blinda il confine sloveno. A Est, infatti, il governo ha deciso di sospendere il Trattato di Schengen, quello che garantisce la libera circolazione in Euro-



pa. Per almeno dieci giorni, a partire da mezzanotte di domani, saranno quindi ripristinati i controlli lungo i 232 chilometri di frontiera dalle Alpi Giulie al mar Adriatico.
A pag. 9

I colloqui al summit sulla Via della Seta

I paletti di Xi all'alleanza con Putin
Pechino ha bisogno dell'Occidente

PECHINO Putin è stato accolto con tutti gli onori in Cina. Xi Jinping ha detto di sostenere il popolo russo «nella salvaguardia della sovranità, della sicurezza e degli interessi di sviluppo». Ma dietro le foto ufficiali ora c'è la volontà di Pechino di non indispettare l'Occidente.
Colarizi a pag. 10



Roma, al via la kermesse del cinema: l'attrice debutta come regista



Le donne invisibili
di Cortellesi
aprono la Festa

Paola Cortellesi alla Festa del cinema per il suo "C'è ancora domani" (PHOTO GETTY) Satta a pag. 25

Treni in ritardo, il viaggiatore deve essere risarcito

► Per la Cassazione c'è il danno esistenziale: 400 euro ai pendolari di una tratta regionale

Michela Allegri

Passeggeri intrappolati sui vagoni, treni in maxi-ritardo, magari a causa di condizioni meteo che erano state annunciate da giorni nelle previsioni. Con una nuova sentenza la Cassazione ha stabilito che i pendolari non debbono ricevere solo il risarcimento del biglietto, ma anche del danno esistenziale, provocato dal disagio vissuto nelle ore trascorse in attesa.

Giallo a Rimini

Il delitto di Pierina: in un video la voce del suo assassino

RIMINI Resta il giallo su chi ha ucciso Pierina Paganelli a Rimini. Ma il cerchio si stringe e da un video (registrato da una telecamera in un box) emerge che la donna conosceva bene l'assassino.

Paganelli a pag. 12

Colpito l'intestino



L'influenza arriva in anticipo: 80mila casi a settimana

ROMA Boom delle sindromi simil-influenzali: un terzo riguardano stomaco e intestino. I virologi prevedono 10 milioni di casi in Italia, oltre ai 5-6 milioni di vera influenza. Il picco in inverno.
Arcovio a pag. 14

Since 1988

IACOPINI

diamonds COLLECTION

Il Segno di LUCA

PESCI, NUOVE STRADE INESPLORATE

Una configurazione particolare ti consente di individuare delle strade che ancora non hai avuto modo di esplorare, facendo un passo avanti significativo nel lavoro. La strada da seguire è piuttosto tortuosa e apparentemente non rispetta nessuna logica ordinaria. Ma è proprio perché segue di natiche contraddittorie che ti consentirai di superare alcuni ostacoli che finora non sapevi come affrontare, non sempre la linea retta è la più breve.
MANTRA DEL GIORNO
Il rilassamento forzato genera tensione.

© A.F. PUBLICATIONS HEBERVA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

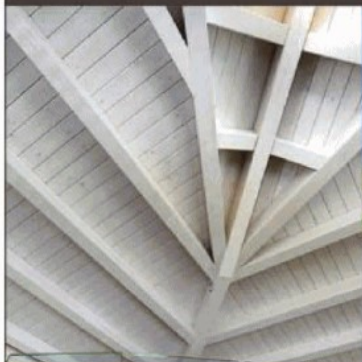
GIOVEDÌ 19 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Un'eccellenza sul vostro territorio

SUBISSATI®
CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi di affidarsi direttamente ad un produttore leader nelle costruzioni in legno





GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 246, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CONSUMI RIDOTTI AL RISTORANTE
Meno piatti e vino da casa
I liguri risparmiano così

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 13



GENOVA, LE DONNE PROTESTANO
Confindustria e il Natale
al club per gentiluomini

FRANCESCA FORLÉ / PAGINA 34



DOMANI L'ALFABETO DEL FUTURO
Dalla diga all'Hennebique
cambia il porto di Genova

ALBERTO QUARATI / PAGINA 24



PROTESTE CONTRO TEL AVIV IN TUTTO IL MONDO ARABO. SICUREZZA, L'ITALIA CHIUDE IL CONFINO SLOVENO. GENOVA, PIÙ CONTROLLI SUI TRAGHETTI

Biden assolve Israele

«Non ha colpito l'ospedale di Gaza». Asse con Netanyahu: «Come l'11 settembre, non fate i nostri errori»

Il presidente americano Biden vola a Tel Aviv, porta il sostegno degli Usa a Netanyahu e assolve Israele dalle accuse di avere provocato la strage dell'ospedale al-Ahli di Gaza: «È colpa dell'altra parte». Biden paragona l'attacco di Hamas all'11 settembre ma invita Israele «a non ripetere i nostri errori». Frasi che sembrano un freno all'attacco di terra. Cresce la protesta araba contro Israele. Timori per la sicurezza, l'Italia chiude i confini con la Slovenia. Aumenta il livello di attenzione nel porto di Genova. SERVIZI / PAGINE 2-11

L'ANALISI / 1

BILLYEMMOTT / PAGINA 22

L'OCCIDENTE
ACCKERCHIATO
DA TRE GUERRE

Sarebbe perdonabile se, una volta atterrato in Israele, Joe Biden si fosse chiesto se quello su cui metteva piede era un trampolino della Terza guerra mondiale.

L'ANALISI / 2

LUCIA ANNUNZIATA / PAGINA 3

LA MISSIONE DI JOE
PRENDERE TEMPO
PER GLI OSTAGGI

Biden, arrivato su questo mondo in cui il disordine si moltiplica, ha retto alla sfida. Poteva fare il furbo, ma ha detto di credere alla versione di Israele sull'attacco attribuendolo a "the other team".

FESTINI A GENOVA, SPUNTA IL NOME DI FERRANDO (PORTO ANTICO)

Nikolic interrogata per cinque ore
Alla fine la Procura secreta gli atti



Jessica Nikolic entra in tribunale per l'interrogatorio FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 15

LA PROCURA DI GENOVA E IL COLD CASE DI CHIAVARI

Matteo Indice / PAGINA 20

Delitto di Nada Cella
chiusa l'inchiesta
«Uccisa da Cecere»

La Procura di Genova ha chiuso le indagini sull'omicidio Nada Cella, avvenuto nel 1996 a Chiavari. Secondo gli inquirenti Cella sarebbe stata uccisa da un'altra donna, Annalucia Cecere, per futili motivi.

L'INCHIESTA

Caso scommesse,
Tonali ammette
puntate sul Milan

De Santis e Farnà / PAGINA 18

La rete delle bische online si sviluppa dall'Italia all'Est Europa, con piattaforme in Lombardia e pure in Montenegro. E l'inchiesta sulle scommesse si allarga. Sandro Tonali, sentito dai pm, avrebbe ammesso puntate anche sul Milan.

Esposito a Finale
«Io la talpa?
Non scherziamo»

Dario Freccero / PAGINA 19

Antonio Esposito, ex enfant prodige dell'Inter, oggi a Finale Ligure, indicato dallo zio spezzino come la talpa dello scandalo scommesse nega tutto: «Ma non scherziamo, io voglio stare tranquillo, chiedete a mio zio perché lo ha fatto».

IL MISTERO A GENOVA



Gasperini: «Genoa
storia incompiuta
In futuro chissà»

Andrea Schiappapietra / PAGINA 50

Gasperini, mister dell'Atalanta, ieri a Genova per un processo a un gruppo di ultrà, parla della sfida ai rossoblu. «Il Genoa? Una storia incompiuta per me. In futuro chissà».

ROLLI



SCOPERTA DALLA ASL 1. ERA STATA ASSUNTA CON UN'AUTOCERTIFICAZIONE

Bordighera, falsa medica nell'ospedale dei privati

IL COMMENTO

GUIDO FILIPPI

MANCATI CONTROLLI
IL DOVERE
DI UNA RISPOSTA

L'ARTICOLO / PAGINA 17

Si definisce «un medico esperto, che nella vita ha sempre fatto per bene». In realtà Enrica Massone non aveva neanche la laurea, eppure è riuscita a essere assunta al primo intervento di Bordighera, affidato dalla Regione ai privati, e prima di essere scoperta ha svolto tre turni di lavoro. Sul caso è bufera politica in Regione. DELL'ANTICO EISAIA / PAGINE 18 E 17



AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

BUONGIORNO

Nel 1957, dopo aver preso il premio Nobel, Albert Camus disse di credere nella giustizia ma che prima della giustizia avrebbe difeso sua madre. È un episodio molto noto e nel suo ultimo libro, I miei eroi, Pierluigi Battista l'ha ripercorso nel dettaglio. Camus era nato e cresciuto in Algeria e aveva sempre sostenuto la causa dell'indipendenza algerina, anche in tempi in cui a Parigi non era tanto di moda. Ma quando gli indipendentisti algerini cominciarono a colpire civili a casaccio, Camus si sfilò. Fu molto criticato e peggio, irriso per la fiacchezza morale di un filosofo capace di anteporre le ragioni piccole del suo tinello a quelle grandi della storia. Ma Camus parlava invece dell'enormità di sacrificare le vite di chi non c'entra niente in nome di un'istanza più alta: nessuna istanza, diceva, è così alta da

giustificare la mattanza indiscriminata, nessuna è così alta da permetterci di disporre della vita della madre altrui. Non si può non pensare a Camus guardando le immagini di Gaza. Con una complicazione in più: Hamas e i suoi amici non aspettano altro che la mattanza per additare al mondo il nazismo sionista e trovare alleati per la soluzione finale. Nulla gli importa, da decenni, della gente di Gaza. Non ripetete gli errori che abbiamo commesso noi dopo l'11 settembre, ha detto ieri Joe Biden a Bibi Netanyahu. Quindi? E ceccità, ha scritto giustamente Giuliano Ferrara, dire a Israele che cosa non fare, e quanto a che cosa fare aggiungere «non lo so». Se chiedete a qualcuno che dovrebbe fare ora Israele, più spesso risponderà «non lo so». Se lo chiedessero a me, direi «non lo so». —

Non lo so | MATTIA FELTRI

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Il congresso di Torino
Commercialisti, meno responsabilità in vista per i sindaci De Nuccio: nuovo Fisco, ruolo centrale

Congresso dei commercialisti al via. In vista meno responsabilità per i sindaci. De Nuccio: ruolo centrale nella riforma fiscale. **La Posta, Micardì, Parente** — a pag. 39



VALLEVERDE

FTSE MIB 28135,79 -0,82% | SPREAD BUND 10Y 208,10 +8,30 | SOLE24ESG MORN. 1112,94 -0,08% | SOLE40 MORN. 1020,54 -0,72% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

LA MISSIONE A TEL AVIV DOPO LA STRAGE

Biden scagiona Israele

«Fare giustizia ma anche la vita dei palestinesi conta. Non ripetete i nostri errori»

Roberto Bongiorno — a pag. 3

ALL'UDIENZA GENERALE
Il Papa: «Tacciano le armi. La guerra semina solo odio»
Carlo Marroni — a pag. 3

AMBASCiate NEL MIRINO
Allarme attentati: aeroporti fermi, controlli ai confini
Beda Romano — a pag. 3

NEL MIRINO 200 DEPOSITI
Fondi ad Hamas ed Hezbollah con le criptovalute
Ivan Cimmarusti — a pag. 4

A Tel Aviv.
Biden scagiona Israele dopo la strage di Hamas.

PANORAMA

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Le imprese: dopo l'alluvione ripartite da sole anche senza ristori

Dopo l'alluvione di maggio le imprese sono rimaste sole. E da sole sono ripartite senza gli aiuti promessi. Secondo un sondaggio di Confindustria Romagna solo il 17% delle aziende ha ottenuto risarcimenti da assicurazioni o altri enti. — a pagina 22

TELECOMUNICAZIONI

5G, verso l'intesa per alzare i limiti elettromagnetici

In arrivo nel governo l'intesa per alzare i limiti alle emissioni elettromagnetiche delle antenne 5G. L'ipotesi è un emendamento alla legge sulla concorrenza in discussione al Senato. — a pag. 12

IL FUTURO DEL FUTURO/7

FABBRICHE VIRTUALI PER L'AUTO

di Antonio Larizza — a pag. 21

AUTOMOTIVE

Byd raddoppia gli utili nel terzo trimestre

Utili netti raddoppiati a 11,5 miliardi di yuan nel terzo trimestre per Byd, costruttore cinese di auto elettriche. Il titolo corre alla Borsa di Hong Kong trascinando il settore. — a pag. 34

OGGI CON IL SOLE



La guida Focus operazioni straordinarie

— a 1,00 euro più il quotidiano

Nòva 24

Consegne Entro il 2024 droni Amazon in Italia

Giannario Calzetta — a pag. 30

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Pil 2024, Italia ultima nell'area euro

Programmi di bilancio

Nei documenti inviati alla Ue la Germania prevede +1,6%, Francia +1,4% e Spagna +2%

Oltre Roma sfiorano il deficit Belgio, Finlandia, Francia, Malta, Slovacchia e Slovenia

All'Italia il primato di spesa per interessi: il 4,2% del Pil, un punto in più della Grecia

Per il prossimo anno l'Italia mette in programma la crescita più bassa dell'Eurozona (1,2%, contro l'1,4% della Francia, l'1,6% della Germania e il 2% della Spagna), e la spesa per interessi di gran lunga maggiore dell'area (il 4,2% del Pil, un punto in più della Grecia).

Il confronto fra i Documenti programmatici di bilancio inviati in questi giorni a Bruxelles dai Paesi dell'area euro mostrano le difficoltà generali che accompagnano il ritorno in campo delle regole fiscali comunitarie, ma indicano anche la specificità dei problemi italiani. Roma nel 2024 non rispetterà il tetto del deficit al 3% previsto dal Trattato Ue, ma sarà in compagnia di Belgio, Finlandia, Francia, Malta, Slovacchia e Slovenia. Sei Paesi prevedono un aumento del loro debito.

Gianni Trovati — a pag. 5

GLI APPROFONDIMENTI

IRPEF

Lavoro autonomo, resta il divario tra forfettari e regime ordinario

Andrea Dilli — a pag. 8

CONFINDUSTRIA

Bonomi: urgente riqualificare la spesa pubblica, servono interventi strutturali

Nicoletta Picchio — a pag. 14



L'analisi delle novità. Dal reddito dei lavoratori autonomi alla perequazione delle pensioni

L'ANALISI

PER L'ATTUAZIONE DELLA DELEGA UN NUOVO APPROCCIO

di Enrico De Mita — a pagina 8

DL ANTICIPATI/1

Superbonus, altri 15 miliardi nel fondo per tappare il buco delle agevolazioni

Gianni Trovati — a pag. 7

DL ANTICIPATI/2

Pensioni, slitta a dicembre la perequazione degli assegni

Matteo Pirocchi — a pag. 10

HERNO

www.herino.com

Dal direttivo Bce via libera alla fase due dell'euro digitale

Banca centrale europea

Lagarde: «Dobbiamo preparare la nostra moneta per il futuro»

Il Consiglio dei governatori della Bce ha dato il via alla fase due, ovvero quella preparatoria, per l'euro digitale anche se una decisione per il suo lancio o meno non è stata ancora presa. La Banca centrale sottolinea come si sia chiusa la fase di indagini avviata nell'ottobre 2021. La decisione sul lancio sarà presa in esame una volta che il processo legislativo Ue sarà completato. «Dobbiamo preparare la nostra moneta per il futuro», dice Christine Lagarde, presidente Bce. **Bufacchi, Graziani, Serafini** — a pag. 13



In Italia. Mancato accordo tra Zurich e Kairos, salta l'operazione

ASSICURAZIONI

Zurich blocca le trattative per l'acquisizione di Kairos

Laura Galvani — a pag. 13



In Cina. Un complesso residenziale di Country Garden a Nanchino

REAL ESTATE

Country Garden verso il default: non pagata cedola su bond

Rita Fatiguso — a pag. 33
con un'analisi di **Giuliano Noci**



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 19 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 288 - € 1,20
San Paolo della Croce, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ALLARME TERRORISMO

La paura sveglia l'Europa

*Nella Ue è psicosi attentati
Von der Leyen: espellere subito
chi minaccia la sicurezza*

*Ambasciate occidentali
prese d'assalto dagli arabi
Stop al trattato di Schengen*

*In Francia 10 aeroporti chiusi
Minaccia bomba a Roma
Evacuata la scuola ebraica*

San Lorenzo

Residenti preoccupati

A 5 anni da Desirée il degrado cresce Aggressioni e risse

Sereni a pagina 16

Piazza Fiume

Arriva la nuova Rinascente

Concluso il restyling da 32 milioni dello store Chiusi i sottopassi

Buzzelli a pagina 18

Colosseo

Primo giorno del nuovo ticket

Il biglietto nominale voluto da Sangiuliano funziona: zero problemi



Ottaviani a pagina 15

IL TEMPO.it

ARRIVA SU WHATSAPP
INQUADRA IL QR-CODE
E ISCRIVITI SUBITO



COMMENTI

- **PARAGONE**
Hamis ci frega con la sua logica terroristica
- **USA**
Tre miliardi in più ma per la sinistra è un taglio
- **CONTE MAX**
Salvini e una piazza per la libertà

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Bus deviati, fermate tolte e strade chiuse Piazza Venezia è di nuovo nel caos



Mariani a pagina 17

Nella Capitale grave giovane accoltellato da un marocchino dopo una discussione Rifiuta una rosa, 32enne sgozzato

Commissione Affari costituzionali Scontro sul salario minimo L'opposizione lascia l'Aula

Frasca a pagina 9

... Un 32enne italiano è ricoverato in gravi condizioni al policlinico Umberto I, dopo essere stato accoltellato alla gola davanti a un bar in piazza Bologna. Secondo la ricostruzione della Polizia, che ha arrestato l'aggressore poco dopo, un marocchino di 29 anni, si era avvicinato al giovane mentre parlava con due amici per vendergli una rosa.

Sereni a pagina 17

... L'Europa ha paura e scatta all'allarme terrorismo. Von der Leyen: «Gli Stati devono espellere chi minaccia la sicurezza». Intanto stop al trattato di Schengen con la Slovenia, mentre le ambasciate occidentali di mezzo mondo vengono prese d'assalto dalle proteste arabe. Ieri allarme bomba al Ghetto di Roma.

Antonelli, De Leo, Campigli, Marsico Paragone e Tempesta da pagina 2 a 5

Ieri l'incontro con Netanyahu Biden difende Israele e sblocca il canale umanitario

Riccardi a pagina 7

L'ambasciatore ucciso in Congo Dietro alla morte di Attanasio racket di visti per l'Europa

Romagnoli a pagina 9

Festa del Cinema Cortellesi regista «Racconto le donne umiliate dagli uomini»



Bianconi a pagina 22

CORSO ONLINE
PERSONAL TRAINER
1° LIVELLO
€199
CELL. 329488382
WWW.STUDIOFITNESS.COM
BREVETTA PERSONAL TRAINER CERTIFICATO CON ACSI

Consigli non richiesti
DI CICISSEO

La manifestazione nazionale a difesa dei valori e delle libertà occidentali, dei diritti e della sicurezza organizzata il 4 novembre dalla Lega a Milano è una risposta forte e democratica agli ignobili cortei dei fiancheggiatori di Hamas. Era tempo che una forza politica chiamasse gli italiani a scendere in piazza per dare una testimonianza di attaccamento e di difesa dei valori alla base della civiltà occidentale, e che specificasse che democrazia e tolleranza non significano soggiacere a ideologie che mettono in discussione le nostre stesse radici culturali. (...)

Segue a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
60 mg capsule con oli essenziali di lavanda
LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di lavanda (Lavandula angustifolia Miller).
L'unico con formula Silixan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di lavanda (Lavandula angustifolia Miller) e di glicina (Glycyrrhiza glabra L.).
Aut. Istituzionale del 18/02/2023.



a pag. 28

IMPATRIATI

I contratti sportivi firmati dal 16 ottobre non godranno dello sconto fiscale del 50%, varato 4 anni fa

Damiani a pag. 26

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

TO ONLINE
Anac- Il parere sull'accesso agli atti delle pubbliche amministrazioni

Manovra 2024 - Il testo del decreto legge collegato e la relazione illustrativa

Separazioni - Il piano genitoriale per i figli elaborato dall'Osservatorio della giustizia milanese

Non si sa come finirà la guerra di Gaza, ma una cosa è certa: Hamas non comanderà più
Gianni Pardo a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Pensioni, età fissa per 2 anni

Nel 2025 e 2026 non ci sarà alcun aumento dell'età di pensionamento. Per la terza volta consecutiva, infatti, la "speranza di vita" degli italiani è risultata negativa

Ottime notizie per chi è vicino alla pensione. Per altri due anni, 2025 e 2026, non ci sarà alcun aumento dell'età di pensionamento. Per la terza volta consecutiva, infatti, la "speranza di vita" è negativa e, quindi, non punisce i lavoratori allontanando il momento d'incrociare le braccia. Mentre l'anticipo del conguaglio della rivalutazione dell'anno 2022 è stato spostato dal mese di novembre a quello di dicembre.

Cirioli alle pag. 31 e 23

NEGLI STATI UNITI

Un brand cambia logo: i giovani non sanno più leggere il corsivo

Capiani a pag. 16

Zanatta (UniBologna): gli attacchi Hamas all'Occidente servono a testarne la tenuta



«L'Occidente si è ristretto, sia in termini demografici che economici che militari. E' è sotto attacco», dice Loris Zanatta, storico dell'Università di Bologna. E guerra Tra Russia e Ucraina, è guerra in Israele, ci sono rigurgiti terroristici in Europa, e poi i conflitti in Africa e in America latina... «non penso a un complotto mondiale ma c'è un collegamento implicito tra regimi diversi e accomunati dalla matrice antioccidentale, a volte il collegamento è anche materiale, come tra Putin e Hamas, tra la Cina e i paesi africani o dell'America latina. Questa crescente aggressività genera divisioni in Occidente nella risposta da dare, ed è uno degli obiettivi degli attacchi: testarne la tenuta».

Zanatta a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Tahar Ben Jelloun è uno scrittore marocchino e musulmano molto noto anche in Italia. Dice, sul massacro del kibbutz: «La causa palestinese è giusta il 7 ottobre 2023, successivamente da elementi fanatici, impantinati in un'ideologia islamista della peggiore specie. Hamas è il servizio del popolo palestinese, non solo del popolo israeliano. Un nemico crudele e senza alcun senso politico, manipolato da un Paese dove i giovani oppositori vengono impiccati. Dopo il massacro, qualunque sia il numero dei morti da entrambe le parti, la barbarie ha permeato il nostro immaginario ed è difficile oggi credere che questi uomini abbiano fatto questo per "liberare" un territorio. No, la guerra si combatte tra soldati. Non uccidendo civili innocenti. E una ferita per tutta l'umanità. Non c'è motivo di giustificare quello che hanno fatto nelle case, nei campi, dovunque hanno catturato i giovani in fuga. L'orrore è umano, voglio dire che gli animali non avrebbero mai fatto quello che ha fatto Hamas».

up TV

UPTV LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

La nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!

Disponibile su Google Play e App Store

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 19 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La bimba scomparsa a Firenze

I reparti speciali a caccia di Kata
Nuovo blitz all'ex Astor

Mecarozzi a pagina 12



La versione di Messina Denaro

«La mafia uccise ai Georgofili per incapacità»

Pontini a pagina 15



Rischio attentati, l'Italia blindata il confine

Nel giorno in cui tra Francia e Belgio vengono evacuati 15 aeroporti il governo sospende le regole Schengen per gli ingressi da Est Dall'Iran al Marocco, la rabbia degli arabi in piazza dopo la strage dell'ospedale di Gaza: assaltate le ambasciate degli Stati Uniti Servizi alle p. 4, 5 e 6

L'analisi

Il voto polacco e i riflessi sull'Italia

Lorenzo Castellani a pagina 8

Legge di Bilancio

Partite Iva, il Fisco si paga anche a rate



Per le partite Iva arriva il fisco a rate. Il secondo acconto delle imposte sui redditi potrà essere versata in cinque rate mensili dal 16 gennaio del 2024.

Troise a pagina 10

VERTICE TRA BIDEN E NETANYAHU. IL MONITO DEL PRESIDENTE USA «EVITATE ERRORI COME QUELLI AMERICANI DOPO L'11 SETTEMBRE»

L'incontro a Tel Aviv tra il presidente israeliano Benjamin Netanyahu e il presidente Usa, Joe Biden



«NON FATE COME NOI»

Farruggia e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Incidenti in aumento
La maglia nera a Empoli

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Boom di iscritti ai corsi di italiano «Servono docenti»

Servizio in Cronaca

Empoli

Maxi fornitura per l'Emporio Solidale

Servizio in Cronaca



La proponeva il centrosinistra

Lucca dice no a via Pertini

Meucci a pagina 11



Rimini, il massacro di Pierina

La voce nel video Il killer: «Ciao»

Zuppiroli a pagina 14



I 'Pinguini' al festival di Luce!

«I giovani hanno voglia di futuro»

Spinelli a pagina 25

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

la Repubblica

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 19 ottobre 2023



Oggi con *Gusto*

Anno 65 N° 260 - In Italia € 2,20

LA MISSIONE IN ISRAELE

Biden, il mediatore

Il presidente Usa: "La priorità sono gli ostaggi, non rifate i nostri errori dopo l'11 settembre. Strage a Gaza: colpa di Hamas" In un video la prova che il missile era della Jihad. Aiuti umanitari per i palestinesi. Scontri a Beirut. Putin a Xi: noi uniti
Terrorismo, Meloni blocca il confine sloveno. La Ue: stop a Schengen



▲ **Tel Aviv** Il presidente Biden a colloquio con il premier Netanyahu



▲ **Pechino** Il presidente Putin con Xi Jinping al Belt and Road Forum

Il commento

L'amico americano e i nuovi equilibri

di **Paolo Garimberti**

Non era mai successo che un presidente americano andasse in prima linea durante una guerra. Joe Biden lo ha fatto, esponendosi a un rischio enorme, non tanto fisico quanto politico. **● a pagina 33**

L'analisi

Gli occhi chiusi sulla realtà

di **Massimo Recalcati**

L'Occidente democratico non sembra voler riconoscere il carattere epocale della strage del 7 ottobre perpetrata da Hamas. Migliaia di esecuzioni di civili uccisi a sangue freddo o barbaramente trucidati. **● a pagina 32**

Il presidente Biden lancia un monito al premier Netanyahu: non ripetere i loro errori dopo l'11 settembre. Putin va in Cina da Xi. E l'Italia chiude i confini con la Slovenia. **I servizi ● da pagina 2 a pagina 13**

Nato, prove di guerra

Manovre atomiche l'allarme suona su Ghedi e Aviano

di **Gianluca Di Feo ● a pagina 13**

Le idee

La terra del pogrom si riscopre unita

di **Bernard-Henri Lévy**

Come al tempo della guerra dei sei giorni e della guerra del Kippur, come al tempo delle guerre del Libano e di quelle di Gaza, in questo 7 ottobre arriva la notizia del pogrom nella terra che gli ebrei credevano un rifugio. **● a pagina 8**

Economia

Contro la manovra la Cgil chiama lo sciopero generale



di **Amato e Conte ● a pagina 14**

Salario minimo la maggioranza vota il rinvio



di **Lorenzo De Cicco ● a pagina 15**

L'intervista



Grossi (Aiea): "Sul nucleare pronti ad aiutarvi"

di **Luca Fraioli ● a pagina 17**

Il caso



I pacchi dal cielo arrivano in Italia con i droni Amazon

di **Pier Luigi Pisa ● a pagina 24**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Mi scopri su tutte le pagine, mi provi su tutte le tavole della Regione.

Cultura

Se la società ha bisogno dei poeti

di **Luigi Manconi**

Una bella notizia: Roma, in pieno centro, nel Borghetto Flaminio alle pendici di villa Borghese, avrà una Casa del poeta, là dove per oltre mezzo secolo ha vissuto e operato Valentino Zeichen. Un grande poeta «dandy e paradossale» (Valerio Magrelli), autore di testi importanti come *Cibilterra* e *Ogni cosa a ogni cosa ha detto addio*. **● a pagina 35**

Domani in edicola

Sul Venerdì i segreti della longevità



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "BAU! Guida pratica per cani e padroni felici" € 10,60

NZ



IL CALCIO SCOMMESSE

Lo psicologo di Fagioli "Puntare è come fare gol"

MATTEO DE SANTIS, IRENE FAMA



«Scommettere è come fare gol. La gratificazione è forte, immediata». Intervista al dottor Paolo Jarre, terapeuta del centrocampista bianconero Nicolò Fagioli. - PAGINE 36 E 37

LA CULTURA

Lo Scambio di Grisham tra rapimenti e riscatti

CATERINA SOFFICI



Il re del legal thriller racconta il suo prossimo giallo. Autore di 28 bestseller è tra gli scrittori che hanno denunciato Open Ai per aver addestrato il suo programma di intelligenza artificiale Chat Gpt usando le loro opere. - PAGINA 31

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2023

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 € PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) - ANNO 157 - N. 287 - IN ITALIA II SPEZIONE ABB. POSTALE II DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGS-10 I www.lastampa.it



TEL AVIV SULLA STRAGE A GAZA: "ABBIAMO LE PROVE, SONO STATI I JIHADISTI". L'ITALIA CHIUDE I CONFINI CON LA SLOVENIA

"Evitiamo un altro 11 settembre"

Biden a Netanyahu: "Salvate gli ostaggi, non ripetete i nostri errori. Israele non ha colpito l'ospedale"

L'ANALISI

PACE NELLE MANI DI WASHINGTON

LUCIA ANNUNZIATA

Biden è arrivato nelle prime ore del giorno. Senza sole. L'enorme AirOne era l'unico aereo in cielo. E dopo pochi minuti l'unico aereo a terra. Nell'aeroporto solo mezzi e uomini della sicurezza, Netanyahu e alcuni del governo, un rapido abbraccio fra il Premier Israeliano e il Presidente Usa, un abbraccio fra due uomini che si detestano da sempre. Il lungo convoglio di macchine blindate si infila dentro il panorama intorno, e scompare. Il silenzio non è mai stato rotto. Del resto niente altro se non questo vuoto potrebbe accogliere la prima volta (andò anche in Ucraina ma con molti altri leader) che un Presidente americano vola dritto dentro un conflitto. Quel che il leader Usa ha trovato è un abisso, scavatosi in appena poche ore, che ha cambiato totalmente la sua missione. La partenza dagli Usa era stata annunciata infatti in tutt'altra atmosfera. Quasi dieci giorni di missioni diplomatiche del Segretario di Stato Anthony Blinken sembravano aver prodotto un qualche piano, una idea che avrebbe dovuto essere chiusa grazie all'influenza del Presidente. - PAGINA 3



LA STRAGE DEI BAMBINI DAL KIBBUTZ DI KFAR AZA ALLA STRISCIA DI GAZA

I mille innocenti

ELEONORA CAMILLI



Olmert: "Ma non è il momento della diplomazia"

FRANCESCA PACI

«Non ci sarà altro che una operazione brutale e sanguinaria. Spero solo che Israele sappia ridurre al minimo i danni collaterali». - PAGINA 10

LA GEOPOLITICA

NOI, ACCERCHIATI DA TRE GUERRE

BILLEMOTT

Sarebbe perdonabile se, una volta atterrato in Israele, Joe Biden si fosse chiesto se quello su cui metteva piede era un trampolino della Terza guerra mondiale. - PAGINA 11

I DIBATTITI

Se la propaganda distrugge i social

Riccardo Luna

Perché Shibli va premiata adesso

Viola Ardore

IL RACCONTO

La rabbia araba da Beirut al Cairo

FRANCESCA MANNOCCI

A ventiquattrore dall'attacco all'ospedale al Alhi di Gaza, la sicurezza su chi abbia la responsabilità della strage ha già coperto gli effetti che rendono la giornata di ieri un evento spartiacque negli equilibri della guerra tra Israele e Hamas.



Hamas attribuisce l'esplosione a un attacco aereo israeliano che, viceversa, afferma che l'ospedale sia stato colpito da un lancio di razzi prima attribuito ad Hamas poi alla Jihad islamica che, a sua volta, ha negato ogni responsabilità. - PAGINA 6

LE IDEE

Orban, Putin e la Ue Meloni è a un bivio

FLAVIA PERINA

Li abbiamo chiamati sovranismi con l'idea di addomesticare la parola "nazionalismi". - PAGINA 29

BUONGIORNO

Non lo so

MATTIA FELTRI

Nel 1957, dopo aver preso il premio Nobel, Albert Camus disse di credere nella giustizia ma che prima della giustizia avrebbe difeso sua madre. È un episodio molto noto e nel suo ultimo libro, *Imiet eroi*, Pierluigi Battista l'ha ripercorso nel dettaglio. Camus era nato e cresciuto in Algeria e aveva sempre sostenuto la causa dell'indipendenza algerina, anche in tempi in cui a Parigi non era tanto di moda. Ma quando gli indipendentisti algerini cominciarono a colpire civili a casaccio, Camus si sfilò. Fu molto criticato e peggio, irriso per la fiacchezza morale di un filosofo capace di anteporre le ragioni piccole del suo tinello a quelle grandi della storia. Ma Camus parlava invece dell'enormità di sacrificare le vite di chi non c'entra niente in nome di un'istanza più alta: nessuna istanza, diceva,

è così alta da giustificare la mattanza indiscriminata, nessuna è così alta da permetterci di disporre della vita della madre altrui. Non si può non pensare a Camus guardando le immagini di Gaza. Con una complicazione in più: Hamas e i suoi amici non aspettano altro che la mattanza per additare al mondo il nazismo sionista e trovare alleati per la soluzione finale. Nulla gli importa, da decenni, della gente di Gaza. Non ripetete gli errori che abbiamo commesso noi dopo l'11 settembre, ha detto ieri Joe Biden a Bibi Netanyahu. Quindi? È ciechi, ha scritto giustamente Giuliano Ferrara, dire a Israele che cosa non fare, e quanto a che cosa fare aggiungere "non lo so". Se chiedete a qualcuno che dovrebbe fare ora Israele, più spesso risponderà "non lo so". Se lo chiedessero a me, direi "non lo so".

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Mi scopri su tutte le pagine, mi trovi su tutte le tavole della Regione.



MF MILANO FINANZA

MF, Barron's, WSJ:
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi



229 €
anziché 349€

ABBONATI SU
milanofinanza.it/abbonamenti

Visco si congeda dai banchieri e riapre il caso di Mps: serve una riflessione

Santoro a pagina 3

Unicredit sceglie il top banker Iannaccone per i prodotti di Hvb nel corporate

Deugeni e Gualtieri a pag. 7



il quotidiano dei mercati finanziari

Quadrivio Group investirà 500 mln in brand di moda design e cosmesi

Binello a MFF: il fondo Made in Italy il sta per chiudere tre acquisizioni

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 205
Giovedì 19 Ottobre 2023
€3,50* *Classificatori*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è 3,50 (MF € 2,00, Patrimoni € 1,50)




Patrimoni

FARSI UNA COLLEZIONE AL RIPARO DALLE M...

IN ALLEGATO

FTSE MIB -0,82% 28.136 DOW JONES -0,76% 33.740** NASDAQ -1,44% 13.339** DAX -1,03% 15.095 SPREAD 206 (+5) €/S 1,0565

TITOLI DI STATO ESCLUSI DAL CALCOLO DELL'ISEE

Un bonus fiscale sul Btp

In **manovra** la norma per incentivare l'acquisto da parte dei **risparmiatori** italiani
Pressing per confermare le **agevolazioni** per le ipo. **Pnrr**, risorse anche oltre il 2026

LA GUERRA IN ISRAELE INFIAMMA IL PETROLIO. BORSE GIÙ, IL BTP RISALE VERSO IL 5%

Pira e Savojardo alle pagine 3 e 4



LA SUCCESSIONE AI FIGLI
Eredità Berlusconi, a Fascina i 100 mln in due tranche Mfe, vendita esclusa

Carosielli a pagina 13

IL NODO DEL PREZZO
L'ipotesi di opa targata Cvc spinge Nexi in borsa: +13%

Gualtieri a pagina 6

LA HOLDING SINPAR
Lucchini brinda a 42 milioni di utili con la ripresa del traffico ferroviario

Capponi e Gualtieri a pagina 15



KERING



La migliore creatività non è riservata a pochi, anche se spesso sembra così.
Quando ci fa provare qualcosa, diventa inarrestabile.

Oltrepassa le frontiere e il tempo, scavalca le regole e la conformità, lascia indietro i dubbi e ci spinge avanti per la nostra strada.

Accende la voglia di esprimerci, porta libertà e cambiamento.

E quando questo succede, le idee creative non appartengono più a pochi, ma ad ognuno di noi.

Empowering Imagination



Gucci • Saint Laurent • Bottega Veneta • Balenciaga • Alexander McQueen • Brioni
Boucheron • Pomellato • Dodo • Qeelin • Ginori 1735
Kering Eyewear • Kering Beauté

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile



10/18/2023 15:31

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti

del territorio » conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la

Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoport** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi

e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS).

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile



10/18/2023 15:32

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni

del territorio » conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la

Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoport** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi

e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS).

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

da | Ott 18, 2023 | Italtpress news TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio » conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo



da | Ott 18, 2023 | Italtpress news TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi

Id Style Magazine - Eventi&cultura

Primo Piano

Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto

Id Style Magazine - Eventi&cultura

Primo Piano

confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoport** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta

Id Style Magazine - Eventi&cultura

Primo Piano

inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS). Altri articoli che potrebbero interessarti da | 04 Ott, 2023 | Food&Drink da | 03 Ott, 2023 | Eventi&Cultura Food&Drink Lifestyle da | 09 Ago, 2023 | Food&Drink da | 04 Ago, 2023 | Food&Drink Wellness&Beauty da | 17 Ott, 2023 | Italpress news da | 12 Ott, 2023 | Eventi&Cultura.

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

ROMA (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio » conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella



10/18/2023 14:57

ROMA (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare.

prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico

segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoporti** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoporti**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines

Italpress

Primo Piano

International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio» conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua



avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%).

Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoporti** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoporti**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero

del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS). Condividi questo articolo:

Sicilia Report

Primo Piano

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

Meta Time

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio » conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione



Sicilia Report

Primo Piano

proficua avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati

Sicilia Report

Primo Piano

(140.000, +29%). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoport** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Puglia-promozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero

Sicilia Report

Primo Piano

del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS).

Video Nord

Primo Piano

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio» conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua



10/18/2023 15:04

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati

Video Nord

Primo Piano

avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%).

Video Nord

Primo Piano

Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoporti** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoporti**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero

Video Nord

Primo Piano

del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. -foto ufficio stampa Risposte Turismo - (ITALPRESS).

Vivere Italia

Primo Piano

Italian Cruise Day il 27 ottobre a Taranto

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio» conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua



10/18/2023 15:19

TARANTO (ITALPRESS) - Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto al Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri -per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati

Vivere Italia

Primo Piano

avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio -Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare" conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%).

Vivere Italia

Primo Piano

Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia -vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoporti** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoporti**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero

Vivere Italia

Primo Piano

del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Affari Italiani

Venezia

Governo: riunione Cipess, ok a piano infrastrutture e riparto fondi Irccs

Roma, 18 ott. (Adnkronos) - Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) -riunito oggi a Palazzo Chigi e presieduto dal ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, con la presenza del segretario del Cipess, sottosegretario Alessandro Morelli- ha approvato i seguenti provvedimenti: il documento pluriennale di pianificazione per il triennio 2022 - 2024 del ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D. Lgs. n. 228/2011, trasmesso per ultimo il 4 agosto 2023. Il Documento, nello specifico, fornisce l'elenco delle opere pubbliche e di pubblica utilità di competenza del ministero e delle risorse destinate alla realizzazione degli investimenti nel triennio 2022-2024; il riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza nonché il riparto tra le Regioni, per l'annualità 2022, dell'importo di 4 milioni di euro per il finanziamento del mancato introito subito dai servizi sanitari regionali a causa della sopravvenuta esenzione degli sconti obbligatori a carico delle farmacie che hanno un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale inferiore a 150.000 euro al netto dell'IVA". Il Cipess ha poi approvato il definanziamento del contratto di programma Spas - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane, di cui alla delibera Cipe del 29 luglio 2005, n. 108. Inoltre il Comitato, relativamente al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Pmi), ha approvato il Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (Raf) per l'anno 2024. Il Cipess ha altresì esaminato, per il successivo inoltro ai due rami del Parlamento il "Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto", relativo al primo semestre 2023. Il Comitato, infine, ha udito inoltre le seguenti informative: Informativa sulla variante al Progetto esecutivo per l'adeguamento della viabilità podereale esistente e di realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea ferroviaria Verona - Brennero e l'accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena; Informativa sullo stato di attuazione della delibera CIPE n. 81 del 2017. Linea AV/AC: Terzo Valico dei Giovi - Seconda fase del "Progetto Condiviso di sviluppo" -Decreto del Commissario straordinario di approvazione e suddivisione ulteriori risorse ; Informativa sull'approvazione da parte del Commissario straordinario del progetto preliminare dell'Hub portuale di Venezia - Piattaforma d'altura al porto di Venezia e Terminal Container Montesyndial - Fase A (1°Lotto), ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. n. 32/2019. E ancora: informativa sull'attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari. Riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni RAIL S.p.a. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse; Relazione relativa all'anno 2022 concernente



Roma, 18 ott. (Adnkronos) - Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) -riunito oggi a Palazzo Chigi e presieduto dal ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, con la presenza del segretario del Cipess, sottosegretario Alessandro Morelli- ha approvato i seguenti provvedimenti: il documento pluriennale di pianificazione per il triennio 2022 - 2024 del ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D. Lgs. n. 228/2011, trasmesso per ultimo il 4 agosto 2023. Il Documento, nello specifico, fornisce l'elenco delle opere pubbliche e di pubblica utilità di competenza del ministero e delle risorse destinate alla realizzazione degli investimenti nel triennio 2022-2024; il riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza nonché il riparto tra le Regioni, per l'annualità 2022, dell'importo di 4 milioni di euro per il finanziamento del mancato introito subito dai servizi sanitari regionali a causa della sopravvenuta esenzione degli sconti obbligatori a carico delle farmacie che hanno un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale inferiore a 150.000 euro al netto dell'IVA". Il Cipess ha poi approvato il definanziamento del contratto di programma Spas - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane, di cui alla delibera Cipe del 29 luglio 2005, n. 108. Inoltre il Comitato, relativamente al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Pmi), ha approvato il Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (Raf) per l'anno 2024. Il Cipess ha altresì esaminato, per il successivo inoltro ai due rami del Parlamento il "Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto", relativo al primo semestre 2023. Il Comitato, infine, ha udito inoltre le seguenti informative: Informativa sulla variante al Progetto esecutivo per l'adeguamento della viabilità podereale esistente e di realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea ferroviaria Verona - Brennero e l'accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena; Informativa sullo stato di attuazione della delibera CIPE n. 81 del 2017. Linea AV/AC: Terzo Valico dei Giovi - Seconda fase del "Progetto Condiviso di sviluppo" -Decreto del Commissario straordinario di approvazione e suddivisione ulteriori risorse ; Informativa sull'approvazione da parte del Commissario straordinario del progetto preliminare dell'Hub portuale di Venezia - Piattaforma d'altura al porto di Venezia e Terminal Container Montesyndial - Fase A (1°Lotto), ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. n. 32/2019. E ancora: informativa sull'attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari. Riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni RAIL S.p.a. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse; Relazione relativa all'anno 2022 concernente

Affari Italiani

Venezia

i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico relativa al Contratto di servizio Trenitalia per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017-2026. Informativa sulla Linea "Tranvia Togliatti", Roma - PNRR, Misura M2C2, 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa". Informativa sull'ordinanza n.4/T del Commissario straordinario, di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del quadro economico; Relazione, resa dalla Struttura di missione sisma 2009, sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS per la ricostruzione dell'edilizia privata.

Agenparl

Venezia

Comunicato stampa seduta Cipes

(AGENPARL) - mer 18 ottobre 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile 18 ottobre 2023 Nella seduta odierna, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze e vicepresidente del CIPESS, Giancarlo GIORGETTI, con la presenza del Segretario del CIPESS, Sottosegretario Alessandro MORELLI, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Infrastrutture Il CIPESS ha approvato il documento pluriennale di pianificazione per il triennio 2022 - 2024 del Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D. Lgs. n. 228/2011, trasmesso per ultimo il 4 agosto 2023. Il Documento fornisce l'elenco delle opere pubbliche e di pubblica utilità di competenza del Ministero e delle risorse destinate alla realizzazione degli investimenti nel triennio 2022-2024.

Salute Il Comitato ha approvato il riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza nonché il riparto tra le Regioni, per l'annualità 2022, dell'importo di 4 milioni di euro per il finanziamento del mancato introito subito dai servizi sanitari regionali a causa della sopravvenuta esenzione degli sconti obbligatori a carico delle farmacie che hanno un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale inferiore a 150.000 euro al netto dell'IVA. Altre decisioni Il CIPESS ha approvato il definanziamento del contratto di programma SPAS - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane, di cui alla delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 108. Inoltre il Comitato, relativamente al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), ha approvato il Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2024. Il CIPESS ha altresì esaminato, per il successivo inoltro ai due rami del Parlamento il "Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto", relativo al primo semestre 2023. Il Comitato, infine, ha udito le seguenti informative Informativa sulla variante al Progetto esecutivo per l'adeguamento della viabilità podereale esistente e di realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea ferroviaria Verona - Brennero e l'accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena; Informativa sullo stato di attuazione della delibera CIPE n. 81 del 2017. Linea AV/AC: Terzo Valico dei Giovi - Seconda fase del "Progetto Condiviso di sviluppo" -Decreto del Commissario straordinario di approvazione e suddivisione ulteriori risorse ; Informativa sull'approvazione da parte del Commissario straordinario del progetto preliminare dell'Hub portuale di **Venezia** - Piattaforma d'altura al **porto** di **Venezia** e Terminal Container Montesyndial - Fase A (1°Lotto), ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. n. 32/2019; Informativa sull'attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle



Agenparl

Venezia

infrastrutture complementari. Riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni RAIL S.p.a. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse; Relazione relativa all'anno 2022 concernente i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico relativa al Contratto di servizio Trenitalia per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017-2026; Leave A Reply.

Governo Italiano

Venezia

Comunicato stampa della riunione CIPESS del 18 ottobre 2023

Nella seduta odierna, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze e vicepresidente del CIPESS, Giancarlo Giorgetti, con la presenza del Segretario del CIPESS, Sottosegretario Alessandro Morelli, ha approvato i seguenti provvedimenti: Infrastrutture Il CIPESS ha approvato il documento pluriennale di pianificazione per il triennio 2022 - 2024 del Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del D. Lgs. n. 228/2011, trasmesso per ultimo il 4 agosto 2023. Il Documento fornisce l'elenco delle opere pubbliche e di pubblica utilità di competenza del Ministero e delle risorse destinate alla realizzazione degli investimenti nel triennio 2022-2024. Salute Il Comitato ha approvato il riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza nonché il riparto tra le Regioni, per l'annualità 2022, dell'importo di 4 milioni di euro per il finanziamento del mancato introito subito dai servizi sanitari regionali a causa della sopravvenuta esenzione degli sconti obbligatori a carico delle farmacie che hanno un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale inferiore a 150.000 euro al netto dell'IVA. Altre decisioni Il CIPESS ha approvato il definanziamento del contratto di programma SPAS - Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane, di cui alla delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 108. Inoltre il Comitato, relativamente al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), ha approvato il Piano annuale e il sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2024. Il CIPESS ha altresì esaminato, per il successivo inoltro ai due rami del Parlamento il "Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto", relativo al primo semestre 2023. Il Comitato, infine, ha udito le seguenti informative Informativa sulla variante al Progetto esecutivo per l'adeguamento della viabilità podereale esistente e di realizzazione di un sottopasso per l'attraversamento della linea ferroviaria Verona - Brennero e l'accesso alle aree di emergenza poste agli imbocchi delle interconnessioni di Ponte Gardena; Informativa sullo stato di attuazione della delibera CIPE n. 81 del 2017. Linea AV/AC: Terzo Valico dei Giovi - Seconda fase del "Progetto Condiviso di sviluppo" -Decreto del Commissario straordinario di approvazione e suddivisione ulteriori risorse ; Informativa sull'approvazione da parte del Commissario straordinario del progetto preliminare dell'Hub portuale di **Venezia** - Piattaforma d'altura al **porto** di **Venezia** e Terminal Container Montesyndial - Fase A (1°Lotto), ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.L. n. 32/2019; Informativa sull'attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari. Riprogrammazione delle risorse, rimodulazione dei quadri economici di Grandi Stazioni RAIL S.p.a. e autorizzazione all'utilizzo di nuove risorse;



Governo Italiano

Venezia

Relazione relativa all'anno 2022 concernente i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico relativa al Contratto di servizio Trenitalia per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017-2026; Informativa sulla Linea "Tranvia Togliatti", Roma - PNRR, Misura M2C2, 4.2 "Sviluppo trasporto rapido di massa". Informativa sull'ordinanza n.4/T del Commissario straordinario, di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del quadro economico; Relazione, resa dalla Struttura di missione sisma 2009, sullo stato di utilizzo al 31 dicembre 2022 delle risorse assegnate dal CIPESS per la ricostruzione dell'edilizia privata.

Venicemarathon: il porto mette in pista 50 atleti, in occasione dei 25 anni di sostegno della gara podistica

Venezia - Si rinnova la partnership tra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e Venicemarathon in vista della 37° edizione della manifestazione podistica internazionale che si terrà domenica 22 ottobre a Venezia. AdSP sarà partner istituzionale e tecnico della maratona e garantirà un passaggio sicuro e accessibile al waterfront **portuale** di Santa Marta e San Basilio, che sarà attraversato dagli atleti nella parte finale del loro percorso, in coordinamento con gli altri enti ed istituzioni. L'Ente organizza inoltre la terza edizione del "Trofeo Porti del Veneto" nell'ambito della competizione su 10 km, affiancando allo sport un progetto benefico: i vincitori, infatti, potranno scegliere un'associazione impegnata nel sociale sul territorio cui l'**Autorità** devolgerà un contributo. Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP MAS dichiara: "L'**Autorità** di **Sistema Portuale** sostiene da un quarto di secolo la Venicemarathon perché condivide appieno i valori di solidarietà e impegno espressi da questa competizione sportiva che stimola il perseguimento dell'eccellenza senza dimenticare il fair play. Il percorso della gara, che attraversa le aree portuali di Scomenzera, Santa Marta e San Basilio, ci offre anche la possibilità di raggiungere un pubblico vasto e di raccontare il waterfront che verrà in quanto queste aree sono oggetto di un grande progetto di riqualificazione che consoliderà ulteriormente il forte legame tra la città e il suo porto. Quest'anno, infine, la comunità **portuale** mette in pista una squadra di 50 atleti che concorrerà anche al Trofeo Porti del Veneto, iniziativa a scopo di beneficenza che ci permetterà di sostenere un progetto solidale del nostro territorio. Un ringraziamento per la convinta partecipazione va a Capitaneria di Porto, Vecon, TRV Euroports, VTP, Ormeggiatori, Piloti e a tutta la port community".



Ship Mag

Venezia

Il grido d'allarme di Venezia: "Investire subito su nuovi lavoratori"

"La nostra attività è legata a doppio filo alle determinazioni delle società terminaliste. Da tempo si discute circa la necessità di investire sui lavoratori portuali ma, a tutt'oggi, nulla è cambiato". Mauro Piazza Presidente della Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di **Venezia**, lo ribadisce da tempo. "Il punto non è tanto sulla formazione, ma su quale tipo di formazione. E aggiungo anche che va sottolineato il "perché" di determinate scelte. Nel senso che già da parecchio leggiamo e sentiamo parlare di automazione, digitalizzazione, sistemi avanzati. Che vanno benissimo, per carità, dipenderà poi dal singolo operatore adottare un processo virtuoso di lavoro e di efficienza. Ma, per quanto riguarda la nostra realtà, questa modernizzazione è rappresentata unicamente dall'arrivo di nuovi mezzi più green e sostenibili, mentre sul resto ancora poco si è visto". Grandi temi come IoT e digitalizzazione, per non parlare di Digital Twin e processi di automazione dell'imbarco e sbarco merci, sembrano lontani ancora dalla laguna. "Come dicevo, al momento siamo molto distanti da queste realtà. Ma poco importa, sinceramente, se dobbiamo parlare del tema concreto. E cioè del fatto che a

Venezia abbiamo la compagnia di lavoratori portuali più 'vecchia' d'Italia. E non per istituzione della stessa, ma per età media dei lavoratori. Io ho 62 anni, il mio vice ne ha 61. Ci sono circa 55 lavoratori che superano i 50 anni d'età, ed un'altra trentina sono oltre i 55 anni, con ogni ed evidente conseguenza sull'effettiva forza lavoro considerata la componente fisica propria dell'attività portuale. Come possiamo considerare che scendere in stiva a 60 anni sia come farlo a 30?". La prospettiva di Piazza non è nuova, e non è neanche unica nel panorama italiano nel suo complesso. Non è facile accedere al mondo portuale, che resta un mondo complesso ma chiuso, dove il lavoro è anche ben retribuito ma arduo da comprendere dal di fuori. "Serve un ricambio generazionale, anche e soprattutto nell'interesse della sicurezza stessa degli operatori portuali. Ma oltre a questo, si dice spesso che i giovani non abbiano voglia di lavorare; considerata la nostra realtà posso affermare senza tema di smentita l'impegno e la passione di tanti ragazzi interinali che lavorano già in porto; persone formate su cui sono state investite ingenti risorse ed energie. Che poi, però, vengono inesorabilmente attratti dalle prospettive più stabili del mondo esterno al porto. E questa è una sconfitta di tutto il comparto, soprattutto perché implica una perdita netta di personale formato e motivato". "Se si dà una prospettiva realistica, chiara e praticabile, un giovane lavoratore interinale è disposto ad attendere le tempistiche connesse al ricambio generazionale", continua Piazza. "Ma se gli si dice di aspettare e basta, senza dargli alcun riferimento temporale, non avremo mai un ricambio semplice e lineare. Chiaramente le dinamiche di cui sopra non possono prescindere dall'attivazione di un accompagnamento, uno scivolo verso la pensione per i lavoratori più anziani.



Ship Mag

Venezia

Ritornando al tema della formazione, risulta evidente come la stessa non possa prescindere dall'attinenza rispetto all'età del lavoratore, non fosse altro per una questione di opportunità, in altre parole: formare lavoratori di 60 anni, e in quanto tali prossimi alla pensione, su temi quali l'automazione e la digitalizzazione che utilità può avere per il sistema porto?". Come investire però risorse adeguate, e chi deve assumersene la responsabilità? "In questo caso ci viene in aiuto la legge 84/1994 la quale, come noto, prevede espressamente gli strumenti di cui al comma 15 bis dell'art. 17 conferendo alle AdSP le rispettive prerogative, non senza precisare che, a quanto è dato sapere, è lo stesso MIT a caldeggiare l'esodo pensionistico. Ma con quote che non possono essere troppo distanti dal reddito da lavoro, altrimenti mi sembra ovvio che saranno misure di corto respiro che nessun lavoratore accetterà". Leonardo Parigi.

Savona News

Savona, Vado

Funivie, Cgil "il ministro Salvini e il Presidente Toti dicano una volta per tutte se sono strategiche oppure no"

L'attacco di Pasa e Turcotto al Governo dopo l'ultima bocciatura dell'emendamento Funivie alla Regione che si era impegnata a fare il bando per la concessione entro il mese di ottobre insieme al Ministero e l'**Autorità**

portuale Il Governo boccia nuovamente l'emendamento sulle Funivie, presentato dalla Lega ma poi ritirato su richiesta del Governo. Una situazione paradossale che Andrea Pasa e Simone Turcotto di Cgil definiscono "una vergogna tutta italiana. In 4 anni solo passi indietro, con la politica nazionale e regionale incapace di trovare soluzioni". Una prima bocciatura dell'emendamento Funivie, presentato e poi ritirato dalla Lega, era stata durante la conversione in legge del "Decreto Asset" di pochi giorni fa.

"Ministero e Regione Liguria su questo tema - dicono Pasa e Turcotto - continuano a prendere in giro lavoratori, i Comuni di Savona - Cairo Montenotte e i Sindacati Confederali Savonesi. Dov'è la Regione Liguria? il Presidente Toti si era impegnato a costruire il bando per la concessione entro il mese di ottobre insieme al Ministero e l'**autorità portuale**. In meno di venti

giorni il Governo sulla vertenza delle Funivie(impianto Savona - Cairo Montenotte) riesce a votarsi contro per ben due volte". "La prima -proseguono - nella conversione in legge del decreto"Asset"lo scorso 30 settembre e l'ultima questa mattina boccia l'emendamento nella discussione del Decreto

Qualità dell'Aria. Inoltre pochi giorni fa l'ulteriore tegola sul bando deserto per il ripristino dei piloni. E' una situazione imbarazzante e non più tollerabile. Il Governo, il Ministero e la Regione Liguria sono responsabili di questo scempio politico, industriale ed economico che tocca in maniera drammatica il territorio savonese e mina la possibilità di rilanciare e sviluppare l'interno comparto, oltre a non dare risposte ad oltre 50 lavoratori che attualmente si occupano dell'infrastruttura". "Il Ministro Salvini e il Presidente della Regione Liguria Toti - affermano Pasa e Turcotto - dicano una volta per tutte se le Funivie sono strategiche oppure no. Se si, se ne occupino e diano risposte ad un intero territorio che attende una soluzione da 4 anni. E' necessario, così come chiediamo da tempo, che si calendarizzino un incontro al Ministero alla presenza di tutti i soggetti interessati - Comune di Savona, di Cairo Montenotte, **Autorità Portuale**, Regione Liguria, Sindacati Savonesi e Confindustria Savona - per capire cosa sta succedendo e quali sono le scelte politiche che il Governo è deciso a fare o meno". Sono necessari tempi certi per la ricostruzione- spiegano - dopo 4 anni di meline. Ci vuole il bando per la concessione per mettere in sicurezza i lavoratori ed iniziare a progettare la formazione per inserire nuovo personale. E' necessario un investimento forte sul progetto che metta insieme ferro-fune e parchi per dare un futuro al settore visto che ci sono imprenditori già pronti a farlo funzionare".

"Contrariamente Regione Liguria e Governo - concludono Pasa e Turcotto - saranno ancora una volta responsabili della de -industrializzazione del



L'attacco di Pasa e Turcotto al Governo dopo l'ultima bocciatura dell'emendamento Funivie alla Regione che si era impegnata a fare il bando per la concessione entro il mese di ottobre insieme al Ministero e l'Autorità portuale Il Governo boccia nuovamente l'emendamento sulle Funivie, presentato dalla Lega ma poi ritirato su richiesta del Governo. Una situazione paradossale che Andrea Pasa e Simone Turcotto di Cgil definiscono "una vergogna tutta italiana. In 4 anni solo passi indietro, con la politica nazionale e regionale incapace di trovare soluzioni". Una prima bocciatura dell'emendamento Funivie, presentato e poi ritirato dalla Lega, era stata durante la conversione in legge del "Decreto Asset" di pochi giorni fa. "Ministero e Regione Liguria su questo tema - dicono Pasa e Turcotto - continuano a prendere in giro lavoratori, i Comuni di Savona - Cairo Montenotte e i Sindacati Confederali Savonesi. Dov'è la Regione Liguria? il Presidente Toti si era impegnato a costruire il bando per la concessione entro il mese di ottobre insieme al Ministero e l'autorità portuale. In meno di venti giorni il Governo sulla vertenza delle Funivie(impianto Savona - Cairo Montenotte) riesce a votarsi contro per ben due volte". "La prima -proseguono - nella conversione in legge del decreto"Asset"lo scorso 30 settembre e l'ultima questa mattina boccia l'emendamento nella discussione del Decreto Qualità dell'Aria. Inoltre pochi giorni fa l'ulteriore tegola sul bando deserto per il ripristino dei piloni. E' una situazione imbarazzante e non più tollerabile. Il Governo, il Ministero e la Regione Liguria sono responsabili di questo scempio politico, industriale ed economico che tocca in maniera drammatica il territorio savonese e mina la possibilità di rilanciare e sviluppare l'interno comparto, oltre a

Savona News

Savona, Vado

territorio savonese e ligure, in un momento senza soluzioni per molte altre vertenze industriali, senza idee e senza una vera e propria politica industriale come certificano le crisi irrisolte di Piaggio Aerospace, Sanac (che rischia seriamente di chiudere i battenti) e Funivie. Le Politiche Industriali, insieme alla Sanità, sono drammaticamente il fallimento delle politiche attuate dalla Regione Liguria". Un attacco al Governo è arrivato anche dal Senatore del Pd Lorenzo Basso. "Quello che servono sono risorse e impegni concreti - dichiara Basso - per fare uscire l'azienda dallo stallo in cui versa. Il governo deve dire chiaramente se vuole sostenere Funivie o se invece è completamente disinteressato al loro futuro. Sono necessari tempi certi per la ricostruzione, ci vuole il bando per la concessione e un investimento forte sul progetto che metta insieme ferro-fune e parchi per dare un futuro al settore".

Ship Mag

Savona, Vado

Trafofo Monte Bianco, l'allarme di Spediporto: "La chiusura per lavori creerà enormi problemi"

Il direttore generale Botta: "Genova e **Savona** sono ormai i porti di riferimento per questo asse di traffico" Genova - Spediporto esprime la propria preoccupazione per i riflessi sul sistema dei trasporti che avrà la chiusura al traffico del Traforo del Monte Bianco. Fino al prossimo 18 dicembre, infatti, nessun mezzo potrà transitare all'interno del tunnel, dove verranno effettuati importanti lavori di manutenzione che si ripeteranno, sempre per periodi di 3-4 mesi, nei prossimi 18 anni. Per dare un'idea dell'importanza del "Monte Bianco" per gli scambi commerciali basti pensare che, nel 2022, secondo i dati pubblicati da SITMB, la Società Italiana del Traforo del Monte Bianco, si sono registrati transiti di mezzi pesanti per 571897 unità, in calo dell'8,1% rispetto al 2021 anche per via delle prime, significative chiusure per attività manutentive. 2023, invece, che ha fatto registrare, nei primi 4 mesi, dati in netta crescita (+16%) rispetto allo stesso periodo del 2022. "Si tratta di una situazione molto complicata e preoccupante - dice Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto - Il Traforo è, sicuramente, una delle grandi infrastrutture "malate", che necessita di una profonda manutenzione anche per adeguarla ai più moderni standard di sicurezza. Il problema è che queste chiusure finiscono per delineare una "tempesta perfetta" proprio nel Nord Ovest italiano, il territorio che dovrebbe rappresentare il motore dell'economia nazionale e dove, invece, le infrastrutture sono in condizioni a dir poco precarie. Infatti anche il Traforo del Frejus resterà chiuso per un paio di settimane e, comunque, ha una limitata capacità di assorbimento dei traffici che solitamente utilizzano il Monte Bianco; in più, nel torinese, sono in atto diversi interventi di manutenzione della rete autostradale per tacere, poi, di quelli in territorio ligure. Genova e **Savona** sono ormai i porti di riferimento per questo asse di traffico; il rischio è, dunque, che si registrino fortissimi rallentamenti, peraltro, in quadro viario generale caratterizzato da numerosi cantieri aperti". Il Direttore Generale di Spediporto lancia, infine, un appello: "E' un'emergenza pesantissima e bisogna affrontarla subito, sia perchè i lavori di manutenzione del Traforo del Bianco dureranno anni, sia perché, purtroppo, le ferrovie non possono rappresentare, al momento, un'alternativa valida al trasporto via gomma".



Il direttore generale Botta: "Genova e Savona sono ormai i porti di riferimento per questo asse di traffico" Genova - Spediporto esprime la propria preoccupazione per i riflessi sul sistema dei trasporti che avrà la chiusura al traffico del Traforo del Monte Bianco. Fino al prossimo 18 dicembre, infatti, nessun mezzo potrà transitare all'interno del tunnel, dove verranno effettuati importanti lavori di manutenzione che si ripeteranno, sempre per periodi di 3-4 mesi, nei prossimi 18 anni. Per dare un'idea dell'importanza del "Monte Bianco" per gli scambi commerciali basti pensare che, nel 2022, secondo i dati pubblicati da SITMB, la Società Italiana del Traforo del Monte Bianco, si sono registrati transiti di mezzi pesanti per 571897 unità, in calo dell'8,1% rispetto al 2021 anche per via delle prime, significative chiusure per attività manutentive. 2023, invece, che ha fatto registrare, nei primi 4 mesi, dati in netta crescita (+16%) rispetto allo stesso periodo del 2022. "Si tratta di una situazione molto complicata e preoccupante - dice Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto - Il Traforo è, sicuramente, una delle grandi infrastrutture "malate", che necessita di una profonda manutenzione anche per adeguarla ai più moderni standard di sicurezza. Il problema è che queste chiusure finiscono per delineare una "tempesta perfetta" proprio nel Nord Ovest italiano, il territorio che dovrebbe rappresentare il motore dell'economia nazionale e dove, invece, le infrastrutture sono in condizioni a dir poco precarie. Infatti anche il Traforo del Frejus resterà chiuso per un paio di settimane e, comunque, ha una limitata capacità di assorbimento dei traffici che solitamente utilizzano il Monte Bianco; in più, nel torinese, sono in atto diversi interventi di manutenzione della rete autostradale per tacere, poi, di quelli in territorio ligure. Genova e Savona sono ormai i porti di riferimento per questo asse di traffico; il rischio è, dunque, che si registrino fortissimi rallentamenti, peraltro, in quadro viario generale caratterizzato da

Ansa**Genova, Voltri**

Geo Barents attracca a Genova con 63 profughi

Nave Geo Barents, l'imbarcazione di Medici senza Frontiere che ha salvato 63 profughi al largo della Libia due giorni fa ha attraccato al molo Doria Ponente del Porto di Genova. Tra i profughi a bordo alcune donne, una delle quali incinta, e una decina di minori molti dei quali non accompagnati. Dopo la visita a bordo della sanità' marittima inizierà' la fase di sbarco. Una volta a terra le persone verranno identificate e avviate verso l'area igienico-sanitaria per una visita medica. La Protezione civile ha organizzato l'accoglienza e l'assistenza ai profughi mentre i minori che avranno bisogno di cure mediche immediate saranno trasferiti all'ospedale pediatrico Gaslini. Secondo le prime informazioni tutti gli adulti dovrebbero essere trasferiti nelle strutture di Savona e Imperia con due bus organizzati dalla prefettura. Sul posto Polizia di Stato, Croce rossa e volontari di protezione civile.



Il mare in galleria Mazzini con il Blue economy forum

Carburanti alternativi, nuova diga, la via del Cotone per i traffici marittimi, sono stati i temi al centro del dibattito sul ruolo di **Genova** nel Mediterraneo, nell'ambito del Blue Economy forum la manifestazione che per due giorni, oggi e domani, occuperà Galleria Mazzini coinvolgendo il pubblico per parlare di mare ed economia blu. "Per il carburante del futuro delle navi non c'è una rotta unica" ha detto l'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante della Capitaneria di **porto** di **Genova** e della Direzione marittima della Liguria, sottolineando che nel frattempo il petrolio c'è ancora, molto presente. "Sicuramente non avremo un solo sistema ma una pluralità e lo shipping è chiamato a forti investimenti sulle 70 mila navi che circolano nel mondo" ha aggiunto: dal cold ironing, cioè l'elettificazione delle banchine per consentire alle navi di spegnere i motori nei porti, al Gnl, all'idrogeno "e nel futuro si parla anche di nucleare". L'assessore a Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova** Francesco Maresca, spiega la scelta di organizzare il forum all'interno di Galleria Mazzini. "Abbiamo voluto un luogo aperto al pubblico, il salotto dei genovesi, che deve essere valorizzato, per questo primo appuntamento con i temi legati al mare con un focus particolare sui giovani che cercheranno di capire insieme alla comunità portuale quali sono le possibilità per loro nel settore marittimo, magari con qualche consiglio su quale scuola scegliere". All'appuntamento su **Genova** nel Mediterraneo ha partecipato anche il viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi in collegamento dall'India, dove si sta svolgendo il Global Maritime summit.



Blue Economy: se ne discute a Genova, in galleria Mazzini, il 18 e 19 ottobre

Per due giorni il mare al centro di talk, masterclass e tavole rotonde nel "salotto" cittadino coinvolgendo, insieme ai rappresentanti delle massime istituzioni genovesi e liguri, dal sindaco Marco Bucci al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, a imprenditori, professionisti ed esperti, le famiglie con i loro ragazzi: a Genova, oggi e domani in Galleria Mazzini il mare è al centro di talk, masterclass e tavole rotonde. La manifestazione, Blue Gallery, è promossa dal Comune di Genova in collaborazione con la Fondazione Carige e numerose aziende partner, «Galleria Mazzini - spiega Luca Marchesi, che rappresenta il think tank Janua, incaricato dal Comune di Genova di organizzare la manifestazione - con le sue impalcature simboleggia un fortissimo cambiamento: rinasce un salotto cittadino per lungo tempo dimenticato. Il Comune di Genova ha creduto nella nostra idea di trasformare questo luogo di cambiamento e di rinascita nella sede delle tematiche della Blue Economy. La Blue Economy che esce dai palazzi, va nelle strade, in piazza, incontra non solo gli addetti ai lavori ma un pubblico di opinione fatto da ragazzi che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro offerte dal

mare, e di un pubblico interessato a capire come Genova stia cambiando e quali opportunità offra il mare. Quindi abbiamo oltre 50 relatori e più di 14 appuntamenti, in un think tank tutto dedicato al mare. L'obiettivo è da un lato quello di coinvolgere l'opinione pubblica, soprattutto le famiglie, i ragazzi, che devono prendere consapevolezza del fatto che oltre ai percorsi di studi tradizionali vi sono tantissime opportunità di carriera in mare, con grandissime soddisfazioni, dall'altro lato la possibilità di mettere a sistema le competenze delle aziende per portare Genova a essere protagonista in Italia delle tematiche legate alla Blue Economy». «L'obiettivo principale del Comune di Genova e di Fondazione Carige - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova - è promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy facendo squadra con tutti gli stakeholder del territorio. Un obiettivo ambizioso che si realizza con "Blue Gallery", un forum sull'economia del mare aperto al pubblico che metterà proprio il mare al centro della scena pubblica cittadina, facendo emergere la consapevolezza delle implicazioni positive che la Blue Economy genera sulla vita economica del Paese e sulla nostra città. Il tutto lasciando spazio a momenti di intrattenimento e networking per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'economia del mare che, già oggi, rappresenta un comparto strategico per Genova e che in futuro avrà un ruolo ancora più significativo, potendo avvalersi dell'entusiasmo, della voglia di imparare e di fare dei tanti giovani che, nella Blue Economy, possono trovare un "mare" di opportunità per il loro futuro professionale. Per quanto riguarda la location di "Blue Gallery" - conclude Maresca - abbiamo scelto Galleria Mazzini perché la riteniamo un luogo da valorizzare come centro nevralgico della vita socio-economica della



10/18/2023 13:20

Odoardo Scaletti

Per due giorni il mare al centro di talk, masterclass e tavole rotonde nel "salotto" cittadino coinvolgendo, insieme ai rappresentanti delle massime istituzioni genovesi e liguri, dal sindaco Marco Bucci al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, a imprenditori, professionisti ed esperti, le famiglie con i loro ragazzi: a Genova, oggi e domani in Galleria Mazzini il mare è al centro di talk, masterclass e tavole rotonde. La manifestazione, Blue Gallery, è promossa dal Comune di Genova in collaborazione con la Fondazione Carige e numerose aziende partner, «Galleria Mazzini - spiega Luca Marchesi, che rappresenta il think tank Janua, incaricato dal Comune di Genova di organizzare la manifestazione - con le sue impalcature simboleggia un fortissimo cambiamento: rinasce un salotto cittadino per lungo tempo dimenticato. Il Comune di Genova ha creduto nella nostra idea di trasformare questo luogo di cambiamento e di rinascita nella sede delle tematiche della Blue Economy. La Blue Economy che esce dai palazzi, va nelle strade, in piazza, incontra non solo gli addetti ai lavori ma un pubblico di opinione fatto da ragazzi che vengono a conoscenza delle opportunità di lavoro offerte dal mare, e di un pubblico interessato a capire come Genova stia cambiando e quali opportunità offra il mare. Quindi abbiamo oltre 50 relatori e più di 14 appuntamenti, in un think tank tutto dedicato al mare. L'obiettivo è da un lato quello di coinvolgere l'opinione pubblica, soprattutto le famiglie, i ragazzi, che devono prendere consapevolezza del fatto che oltre ai percorsi di studi tradizionali vi sono tantissime opportunità di carriera in mare, con grandissime soddisfazioni, dall'altro lato la possibilità di mettere a sistema le competenze delle aziende per portare Genova a essere protagonista in Italia delle tematiche legate alla Blue Economy». «L'obiettivo principale del Comune di Genova e di Fondazione Carige - spiega Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova - è

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

nostra città, coinvolgendo attivamente i cittadini nella costruzione del futuro marittimo di Genova». Paolo Momigliano, presidente di Fondazione Carige dichiara: «Fondazione Carige è lieta di essere, ancora una volta, al fianco del Comune di Genova in questa nuova, importante iniziativa. Un programma articolato, rivolto ai giovani, attraverso quattro masterclass che si pongono l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza ed orientamento sulle opportunità di lavoro che l'economia del mare, nelle sue varie articolazioni, può offrire, ma anche dedicato e aperto alla città e alle sue realtà economiche e sociali, come strumento di dibattito e di approfondimento. Questa Blue Gallery rappresenta anche la continuazione ideale di un percorso, innovativo e inclusivo, fortemente voluto dalla civica amministrazione, un'esperienza di successo che ha nel Blue District un punto di riferimento ormai nazionale, un incubatore di innovazione che ha consentito la nascita di nuove start up, animato dibattiti e processi di sensibilizzazione, da ultimo ripresi e raccontati nell'Innovation Village, e che riconferma la blue economy come uno dei principali driver di sviluppo della città e del territorio". Il programma completo del Forum è consultabile sul sito www.bluegallery.it.

Blue Gallery: iniziata la due giorni dedicata all'economia del mare

(FERPRESS) Genova, 18 OTT Con un'introduzione a cura dell'assessore comunale al patrimonio, porto, **mare** e pesca Francesco Maresca e del presidente della Fondazione Carige Paolo Momigliano ha preso il via questa mattina Blue Gallery Blue Economy Forum Genova. L'attesissima due giorni dedicata all'**economia** del **mare** riempirà di idee, confronti e riflessioni Galleria Mazzini. Nell'ottocentesca galleria genovese si susseguiranno anche una serie di talk, tavole rotonde e momenti di intrattenimento rivolti ad un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Esempio è stato l'appuntamento Il ruolo di Genova nel Mediterraneo, che, oltre all'assessore Francesco Maresca e a un video intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, ha riunito sul palco dei relatori il consigliere di Regione Liguria Stefano Balleari, il presidente di Porto Antico Spa Mauro Ferrando, il comandante del Porto di Genova Piero Pellizzari e il capitano di vascello dell'Istituto Idrografico della Marina Militare Carlo Marchi. Blue Gallery rappresenta un importante punto di incontro e di riflessione che riunisce i principali stakeholder dell'**economia** del **mare**, un think tank nazionale di riferimento dove si presentano nuove opportunità di lavoro, si esplorano temi cruciali legati all'innovazione e alla sostenibilità e si promuove la collaborazione per favorire il successo di un settore fondamentale per il futuro. Allo stesso tempo, il forum intende dare una vera e propria opportunità formativa ed esplorativa agli studenti, a cui è dedicata una parte significativa della due giorni, grazie a quattro masterclass mirati a orientarli facendogli conoscere le molteplici opportunità di lavoro legate al settore marittimo e delle professioni ad esso collegate. Un'iniziativa, quindi, di fondamentale importanza per incentivare i giovani a considerare il settore marittimo e oceanico come una prospettiva di carriera interessante e valida. «L'obiettivo principale del Comune di Genova e di Fondazione Carige è promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy facendo squadra con tutti gli stakeholder del territorio. Un obiettivo ambizioso che si realizza con Blue Gallery, un forum sull'**economia** del **mare** aperto al pubblico che metterà proprio il **mare** al centro della scena pubblica cittadina, facendo emergere la consapevolezza delle implicazioni positive che la Blue Economy genera sulla vita economica del Paese e sulla nostra città spiega Francesco Maresca, l'assessore comunale al patrimonio, porto, **mare** e pesca -. Il tutto lasciando spazio a momenti di intrattenimento e networking per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'**economia** del **mare** che, già oggi, rappresenta un comparto strategico per Genova e che in futuro avrà un ruolo ancora più significativo, potendo avvalersi dell'entusiasmo, della voglia di imparare e di fare dei tanti giovani che, nella Blue Economy, possono trovare un **mare** di opportunità per il loro futuro professionale. Per quanto



FerPress

Genova, Voltri

riguarda la location di Blue Gallery, abbiamo scelto Galleria Mazzini perché la riteniamo un luogo da valorizzare come centro nevralgico della vita socio-economica della nostra città, coinvolgendo attivamente i cittadini nella costruzione del futuro marittimo di Genova».L'iniziativa è promossa da Comune di Genova in collaborazione con Fondazione Carige e numerose aziende partner. Il programma completo del Forum è consultabile sul sito www.bluegallery.it ed è strutturato in modo da coinvolgere diverse fasce di pubblico per promuovere la consapevolezza sulla Blue Economy e sulle prospettive che offre. L'evento non si limiterà ai soli aspetti tecnici ed educativi, ma offrirà anche momenti di networking e intrattenimento, come l'esibizione della violinista Valentina Saturnino, oggi alle 19.15, e il concerto artistico di Micol Arpa Rock domani alla stessa ora.

Genova Today

Genova, Voltri

La Geo Barents è arrivata a Genova: lo sbarco di 63 migranti

L'imbarcazione su cui opera Medici Senza Frontiere ha salvato 63 persone in mare, nel Canale di Sicilia Poco dopo le ore 7 di mercoledì 18 ottobre 2023 è arrivata a **Genova**, al ponte Andrea Doria di Ponente la nave Geo Barents . L'imbarcazione su cui opera Medici Senza Frontiere ha salvato 63 migranti in mare, nel Canale di Sicilia, nella notte tra sabato e domenica, ricevendo dalle autorità italiane il via libera per attraccare al **porto di Genova**. Esposti anche alcuni striscioni da parte di GenovaSolidale, dove si legge "Benvenuti a **Genova**". Si tratta di persone soccorse perché la barca a bordo della quale si trovavano stava affondando, tra queste anche quattro donne e una dozzina di minori, partiti dalla Libia circa ventiquattr'ore prima. I sopravvissuti sono stati portati a **Genova** a bordo della nave che dal 2021 viene utilizzata nel Mediterraneo da Medici Senza Frontiere per le operazioni di ricerca e soccorso. Negli ultimi mesi erano stati diversi i casi di navi assegnate alla nostra città però poi dirottate per svariati motivi. Il caso più recente è quello della Aita Mari, della spagnola Proyecto Maydayterraneo: l'imbarcazione avrebbe dovuto raggiungere il capoluogo ligure, poi la decisione del governo di accogliere le richieste della ong di un **porto** più vicino, fino all'arrivo di ieri sera a Napoli. Un altro caso a fine agosto, con la Ocean Viking , la nave che trasportava persone soccorse in mare da Sos Mediterranée tra cui 90 minori non accompagnati, 4 donne incinte e 6 persone con disabilità. L'imbarcazione doveva raggiungere **Genova** ma alla fine, a causa delle condizioni marine proibitive di quei giorni, era stata dirottata a Vibo Valentia e Napoli.



Genova Today

Genova, Voltri

Migranti scesi dalla Geo Barents: 19 nella tendopoli della Croce Bianca Genovese

Al momento sono 75 le persone accolte nel centro di Voltri. Non si registrano casi clinici significativi e non sono state necessarie ospedalizzazioni. Sono diciannove i migranti scesi dalla Geo Barents e accolti nella tendopoli di Voltri. Lo sbarco dalla nave di Medici Senza Frontiere, ormeggiata a Ponte Doria, è stato completato intorno alle 15.30 di mercoledì 18 ottobre con il trasferimento di 63 persone tra uomini, donne e bambini. Dopo la prima accoglienza, le visite mediche, la profilassi sanitaria, le operazioni di identificazione e fotosegnalamento e la distribuzione dei pasti, i minori non accompagnati sono stati presi in carico dal Comune di Genova, mentre gli adulti verranno ripartiti tra le strutture di accoglienza del territorio regionale come deciso dal Ministero dell'Interno. Su disposizione della Prefettura di Genova, la Croce Bianca Genovese ha accolto, nella tendopoli di Voltri, 19 uomini provenienti da Bangladesh, Sudan, Nigeria, Senegal, Gambia, Eritrea, Ghana, Ciad, Niger, Costa D'Avorio, Guinea Bissau e Mali, con un'età media di circa 22 anni. Le operazioni di trasferimento sono state ultimate alle 18 circa. Al momento il centro ospita attualmente 75 persone. I nuovi ospiti verranno sottoposti alle visite nell'ambulatorio mobile della Croce Bianca Genovese e inseriti nel programma di accoglienza e assistenza operante da un mese nell'area degli ex cantieri navali Costaguta. Non sono attualmente segnalati casi clinici significativi e non sono state necessarie ospedalizzazioni. Al termine della missione, la nave Geo Barents è salpata nuovamente, alle ore 18.20, per approdare nel **porto** di Augusta (SR) dopo tre giorni di navigazione.



Immigrazione, Geo Barents a Genova con 63 persone a bordo

GENOVA (ITALPRESS) - E' arrivata nel porto di **Genova** questa mattina poco dopo le 7 la nave Geo Barents di Medici senza frontiere. A bordo 63 migranti salvati nella notte tra il 14 e il 15 ottobre nel Canale di Sicilia: tra loro anche un uomo ferito da un proiettile in Libia, quattro donne, di cui una incinta, e una decina di minori di cui una ragazza di 14 anni e un bimbo piccolo con la mamma. Arrivano da Bangladesh, Sudan, Nigeria, Eritrea, Ghana, Ciad, Niger, Costa d'Avorio, Mali e Guinea Bissau. I migranti, come hanno spiegato sul posto il prefetto Renato Franceschelli e l'assessore comunale alla Protezione civile Sergio Gambino, saranno accolti in strutture della Liguria, eccetto metà dei minori che andranno fuori regione. Solo una piccola parte rimarrà a **Genova**. Le operazioni di sbarco, iniziate intorno alle 8.30, finiranno nel pomeriggio. Dopo gli screening sanitari, la prima assistenza e le procedure di identificazione e fotosegnalazione partiranno i pullman destinati ai centri nelle altre province.(ITALPRESS). Foto: xa8 Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Migranti, la Geo Barents è a Genova: a bordo 10 minori

L'assessore alla protezione Civile, Gambino: "Non ci risultano problematiche" È arrivata nel porto di Genova alle 7.45 di questa mattina, attraccata al ponte Doria di ponente dello scalo di Sampierdarena, la nave Geo Barents da ricerca e soccorso in mare di Medici Senza Frontiere, destinata al porto del capoluogo Ligure con a bordo 63 migranti salvati nel canale di Sicilia da un gommone alla deriva. A bordo ci sono 4 donne e una decina di minori non accompagnati. Sulla banchina sono già state allestite le tende della croce Rossa per la gestione della primissima accoglienza. Sul posto sono impegnati Asl 3 Genovese per l'assistenza sanitaria, il Comune di Genova, Usmaf e la Protezione civile. Una volta in porto i migranti avranno la possibilità di cambiare i vestiti, eseguire la profilassi sanitaria, le visite mediche, poi il fotosegnalamento e la distribuzione dei pasti dopodiché verranno redistribuiti secondo le indicazioni del Viminale nelle diverse città liguri di destinazione. "A bordo i minori sono una decina tra cui un bambino piccolo con la mamma e una ragazza di 15 anni non accompagnata, che prenderemo in carico come Comune di Genova", prosegue Gambino. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Migranti, nave Geo Barents attracca in porto a Genova

A bordo 63 persone tra cui 4 donne e una decina di minori non accompagnati E' arrivata nel porto di Genova mercoledì mattina la nave Geo Barents da ricerca e soccorso in mare di Medici Senza Frontiere, con a bordo 63 migranti salvati nel canale di Sicilia da un gommone alla deriva. A bordo ci sono anche 4 donne e una decina di minori non accompagnati. L'imbarcazione è attraccata al ponte Doria di ponente dello scalo di Sampierdarena. Sulla banchina allestite le tende della croce Rossa per la gestione della primissima accoglienza. Sul posto sono impegnati Asl 3 Genovese per l'assistenza sanitaria, il Comune di Genova, Usmaf e la Protezione civile. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



MenteLocale

Genova, Voltri

Blue Gallery in Galleria Mazzini, la due giorni dedicata all'economia del mare - Galleria Mazzini - Genova

Genova - Con un'introduzione a cura dell'assessore comunale al patrimonio, **porto**, mare e pesca Francesco Maresca e del presidente della Fondazione Carige Paolo Momigliano ha preso il via mercoledì 18 ottobre 2023 Blue Gallery - Blue Economy Forum **Genova**. L'attesa due giorni dedicata all'economia del mare riempie di idee, confronti e riflessioni Galleria Mazzini. Nell'ottocentesca galleria genovese si susseguiranno anche una serie di talk, tavole rotonde e momenti di intrattenimento rivolti ad un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. **Genova** - Esempio è stato l'appuntamento Il ruolo di **Genova** nel Mediterraneo, che, oltre all'assessore Francesco Maresca e a un video intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, ha riunito sul palco dei relatori il consigliere di Regione Liguria Stefano Balleari, il presidente di **Porto** Antico Spa Mauro Ferrando, il comandante del **Porto** di **Genova** Piero Pellizzari e il capitano di vascello dell'Istituto Idrografico della Marina Militare Carlo Marchi. **Genova** - "Blue Gallery" rappresenta un importante punto di incontro e di riflessione che riunisce i principali stakeholder dell'economia del mare, un think

tank nazionale di riferimento dove si presentano nuove opportunità di lavoro, si esplorano temi cruciali legati all'innovazione e alla sostenibilità e si promuove la collaborazione per favorire il successo di un settore fondamentale per il futuro. Allo stesso tempo, il forum intende dare una vera e propria opportunità formativa ed esplorativa agli studenti, a cui è dedicata una parte significativa della due giorni, grazie a quattro masterclass mirati a orientarli facendogli conoscere le molteplici opportunità di lavoro legate al settore marittimo e delle professioni ad esso collegate. Un'iniziativa, quindi, di fondamentale importanza per incentivare i giovani a considerare il settore marittimo e oceanico come una prospettiva di carriera interessante e valida. L'iniziativa è promossa da Comune di **Genova** in collaborazione con Fondazione Carige e numerose aziende partner. Il programma completo del Forum è consultabile sul sito Blue Gallery ed è strutturato in modo da coinvolgere diverse fasce di pubblico per promuovere la consapevolezza sulla Blue Economy e sulle prospettive che offre. L'evento non si limita ai soli aspetti tecnici ed educativi, ma offre anche momenti di networking e intrattenimento, come l'esibizione della violinista Valentina Saturnino, mercoledì 18 ottobre alle 19.15, e il concerto artistico di Micol Arpa Rock nella giornata di giovedì 19 ottobre alla stessa ora. Questo evento è stato aggiornato con nuove informazioni il 18/10/2023 alle ore 15:56.



Genova - Con un'introduzione a cura dell'assessore comunale al patrimonio, porto, mare e pesca Francesco Maresca e del presidente della Fondazione Carige Paolo Momigliano ha preso il via mercoledì 18 ottobre 2023 Blue Gallery - Blue Economy Forum Genova. L'attesa due giorni dedicata all'economia del mare riempie di idee, confronti e riflessioni Galleria Mazzini. Nell'ottocentesca galleria genovese si susseguiranno anche una serie di talk, tavole rotonde e momenti di intrattenimento rivolti ad un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Genova - Esempio è stato l'appuntamento Il ruolo di Genova nel Mediterraneo, che, oltre all'assessore Francesco Maresca e a un video intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, ha riunito sul palco dei relatori il consigliere di Regione Liguria Stefano Balleari, il presidente di Porto Antico Spa Mauro Ferrando, il comandante del Porto di Genova Piero Pellizzari e il capitano di vascello dell'Istituto Idrografico della Marina Militare Carlo Marchi. Genova - "Blue Gallery" rappresenta un importante punto di incontro e di riflessione che riunisce i principali stakeholder dell'economia del mare, un think tank nazionale di riferimento dove si presentano nuove opportunità di lavoro, si esplorano temi cruciali legati all'innovazione e alla sostenibilità e si promuove la collaborazione per favorire il successo di un settore fondamentale per il futuro. Allo stesso tempo, il forum intende dare una vera e propria opportunità formativa ed esplorativa agli studenti, a cui è dedicata una parte significativa della due giorni, grazie a quattro masterclass mirati a orientarli facendogli conoscere le molteplici opportunità di lavoro legate al settore marittimo e delle professioni ad esso collegate. L'iniziativa

Geo Barents in arrivo a Genova, a bordo 63 migranti tra donne e minori

GENOVA - È in arrivo nel porto di **Genova** (molo Doria Ponente) la nave ong Geo Barents con a bordo 63 migranti. Tra loro ci sono tre o quattro donne e una decina di minori di cui ancora non si conosce l'età. Si tratta nella maggior parte dei casi di minori non accompagnati. Lo sbarco è previsto in mattinata: sarà presente un percorso segnalato dove le persone verranno identificate con un braccialetto e avviate verso l'area igienico/sanitaria, con annessa visita medica. È pronta la macchina della Protezione civile del comune di **Genova** che provvederà a fornire accoglienza e assistenza alle persone con abiti e pasti. I minori che hanno bisogno di cure mediche immediate saranno portati all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini. Tutti gli adulti saranno trasferiti verso le strutture di Savona e Imperia su mezzi messi a disposizione, eventualmente affittati, dalla Prefettura. Non è più previsto il tampone per il covid e le operazioni di sbarco dovrebbero essere mediamente veloci. "Abbiamo messo in campo come Protezione civile e Prefettura un piano ben rodato: usiamo le banchine da appoggio, con il prefetto si trovano i luoghi chiusi dove si possono svolgere tutte le operazioni necessarie - ha spiegato a Primocanale l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone -. La nostra colonna mobile supporta tutte le attività di sbarco, c'è poi un tema di distribuzione dei migranti, perché la Liguria è abbastanza saturata, come ci dicono i dati. Finite tutte le verifiche si decide poi la distribuzione dei migranti sul territorio nazionale ed extra nazionale".



Migranti Geo Barents, il racconto di Medici Senza Frontiere: "Hanno subito torture, violenze e stupri"

GENOVA - Torture, violenze, anche sessuali, lavori forzati: sono queste le storie di tanti dei 63 migranti che questa mattina sono sbarcati a **Genova** dalla Geo Barents, la nave della Ong Medici Senza Frontiere che li ha salvati a largo della Libia e dopo tre giorni di navigazione li ha portati nel capoluogo ligure. "Erano in condizioni molto precarie, sono state soccorse in una situazione in cui la loro vita era in pericolo - racconta Fulvia Conte di Medici Senza Frontiere -. Ci sono casi medici che sono sbarcati per primi e sono sicuramente anche in condizioni psicologiche delicate. Ci hanno raccontato non solo i motivi per cui sono partiti dai loro paesi, motivi drammatici di fuga dalla violenza, ma anche il periodo in Libia ci hanno raccontato essere drammatico: chi in cattività, chi nei centri di detenzione, chi ai lavori forzati, chi sotto torture, violenza, violenze sessuali. Anche se le violenze fisiche non sono sempre visibili, ma hanno molte cicatrici, ci sono state violenze psicologiche abbastanza pesanti". Oltre alle violenze e alla salute mentale ci sono anche alcuni casi di malattia: 15 delle persone soccorse sulla nave sembra abbiano la scabbia. Il salvataggio è avvenuto tre giorni fa al largo delle coste libiche.

"Dopo aver ricevuto l'indicazione che ci fosse una barca in difficoltà, che arrivava anche da un aereo di Frontex, abbiamo cercato questo gommone per tre ore nella notte, è stato difficilissimo - spiega Conte -. Quando siamo arrivati avevano entrambi i tubolari abbastanza sgonfi ma siamo riusciti a salvare tutte e 63 le persone. Dopodiché c'è stato assegnato il **porto** di **Genova**, il più lontano mai assegnato alla Geo Barents, che dista 1160 km. Le navi non hanno la velocità di un treno o un mezzo di gomma e abbiamo impiegato tre giorni per raggiungerlo. Non sono solo tre giorni in più di navigazione per le persone a bordo ma sono anche tre giorni che allontanano una nave da soccorso dall'area dove si sa che ci sono altre persone in difficoltà". L'operatrice di Medici Senza Frontiere racconta anche di altre barche in difficoltà che la Ong non ha potuto soccorrere, "parliamo di centinaia di persone. Alcune sono state soccorse dalla Guardia Costiera o da altre Ong, delle altre non si sa più nulla. Alcune sono state respinte e riportate in Libia, cosa che va contro il diritto internazionale e i diritti umani e riportate in quel ciclo di detenzione, tortura e violenza, che purtroppo è noto".



GENOVA - Torture, violenze, anche sessuali, lavori forzati: sono queste le storie di tanti dei 63 migranti che questa mattina sono sbarcati a Genova dalla Geo Barents, la nave della Ong Medici Senza Frontiere che li ha salvati a largo della Libia e dopo tre giorni di navigazione li ha portati nel capoluogo ligure. "Erano in condizioni molto precarie, sono state soccorse in una situazione in cui la loro vita era in pericolo - racconta Fulvia Conte di Medici Senza Frontiere -. Ci sono casi medici che sono sbarcati per primi e sono sicuramente anche in condizioni psicologiche delicate. Ci hanno raccontato non solo i motivi per cui sono partiti dai loro paesi, motivi drammatici di fuga dalla violenza, ma anche il periodo in Libia ci hanno raccontato essere drammatico: chi in cattività, chi nei centri di detenzione, chi ai lavori forzati, chi sotto torture, violenza, violenze sessuali. Anche se le violenze fisiche non sono sempre visibili, ma hanno molte cicatrici, ci sono state violenze psicologiche abbastanza pesanti". Oltre alle violenze e alla salute mentale ci sono anche alcuni casi di malattia: 15 delle persone soccorse sulla nave sembra abbiano la scabbia. Il salvataggio è avvenuto tre giorni fa al largo delle coste libiche. "Dopo aver ricevuto l'indicazione che ci fosse una barca in difficoltà, che arrivava anche da un aereo di Frontex, abbiamo cercato questo gommone per tre ore nella notte, è stato difficilissimo - spiega Conte -. Quando siamo arrivati avevano entrambi i tubolari abbastanza sgonfi ma siamo riusciti a salvare tutte e 63 le persone. Dopodiché c'è stato assegnato il porto di Genova, il più lontano mai assegnato alla Geo Barents, che dista 1160 km. Le navi non hanno la velocità di un treno o un mezzo di gomma e abbiamo impiegato tre giorni per raggiungerlo. Non sono solo

Geo Barents a Genova, sbarcati tutti i migranti: 15 hanno la scabbia

Alla discesa i controlli medici, la doccia, il riconoscimento. La prima a scendere è stata una ragazza minorenni non accompagnata di Giorgia Fabiocchi-Michele Vari-Aurora Bottino GENOVA - È arrivata alle 7.30 nel porto di Genova (molo Doria Ponente) la nave ong Geo Barents con a bordo 63 migranti . L'attracco alle 7.40. Tra loro ci sono quattro donne e dieci minori non accompagnati . Cinque ragazzi verranno accolti sul territorio genovese e ligure, mentre l'altra metà verrà distribuita fuori regione. Diversi migranti verranno trasferiti nella tendopoli di Voltri . Ad accoglierli uno striscione con scritto "Genova solidale" e "Benvenuti a Genova" per far sentire la propria vicinanza alle persone che hanno affrontato quattro giorni di viaggio per raggiungere il capoluogo ligure. Presenti anche i lavoratori portuali. Lo sbarco è terminato intorno alle ore 12, dei 63 a bordo in 15 risulterebbero avere la scabbia. "Il primo passaggio è quello dei medici che salgono a bordo e fanno uno screening a queste persone , subito dopo la doccia e il cambio vestiti. Successivamente lo spazio per le visite mediche più approfondite e la foto segnalamento con la Questura. Tutti i migranti sosterranno nel porto finché non verranno distribuiti sul territorio ligure attraverso dei pullman , abbiamo preparato dei pasti caldi per dare loro un sostentamento dopo giorni di viaggio" ha raccontato a Primocanale l'assessore alla Protezione civile del comune di Genova Sergio Gambino A bordo della Geo Barents è presente anche una ragazzina di 14 anni, minore non accompagnata , una rarità rispetto al numero molto alto di minori maschi. "La ragazzina è stata la prima a scendere ed è stata subito presa in carico dal comune di Genova, proprio perché la sua è una storia particolare" ha spiegato Gambino. Per lo sbarco è presente un percorso segnalato dove le persone verranno identificate con un braccialetto e avviate verso l'area igienico/sanitaria, con annessa visita medica. Presente a molo Doria Ponente anche il prefetto di Genova Renato Franceschelli : "È una giornata tranquilla perché il numero delle persone a bordo non è elevato e l'organizzazione è pronta a gestire la situazione, per quello che dobbiamo offrire per la prima accoglienza - ha commentato a Primocanale Franceschelli -. Questi gli step successivi: identificazione da parte della polizia, monitoraggio delle condizioni sanitarie e la distribuzione nei vari centri di accoglienza . Il ministero ha disposto che rimangano tutti in Liguria. I migranti sono tutti africani, arrivano dall' Africa Sub Sahariana, Ghana, Senegal, ma anche dal Bangladesh A scendere per prima è stata una donna, di solito infatti la priorità è sempre data a loro, proprio per le condizioni fisiche e un maggior affaticamento. "Si farà un primo screening per capire qual è la situazione di salute: doccia e cambio vestiti e dopo la visita del personale sanitario dell'ospedale policlinico San Martino e delle Asl - racconta a Primocanale Patrik Balza di Anpas Liguria -. Noi qui siamo a supporto, coordinati dal



10/18/2023 12:41 Michele Vari-Aurora Bottino, Giorgia Fabiocchi

Alla discesa i controlli medici, la doccia, il riconoscimento. La prima a scendere è stata una ragazza minorenni non accompagnata di Giorgia Fabiocchi-Michele Vari-Aurora Bottino GENOVA - È arrivata alle 7.30 nel porto di Genova (molo Doria Ponente) la nave ong Geo Barents con a bordo 63 migranti . L'attracco alle 7.40. Tra loro ci sono quattro donne e dieci minori non accompagnati . Cinque ragazzi verranno accolti sul territorio genovese e ligure, mentre l'altra metà verrà distribuita fuori regione. Diversi migranti verranno trasferiti nella tendopoli di Voltri . Ad accoglierli uno striscione con scritto "Genova solidale" e "Benvenuti a Genova" per far sentire la propria vicinanza alle persone che hanno affrontato quattro giorni di viaggio per raggiungere il capoluogo ligure. Presenti anche i lavoratori portuali. Lo sbarco è terminato intorno alle ore 12, dei 63 a bordo in 15 risulterebbero avere la scabbia. "Il primo passaggio è quello dei medici che salgono a bordo e fanno uno screening a queste persone , subito dopo la doccia e il cambio vestiti. Successivamente lo spazio per le visite mediche più approfondite e la foto segnalamento con la Questura. Tutti i migranti sosterranno nel porto finché non verranno distribuiti sul territorio ligure attraverso dei pullman , abbiamo preparato dei pasti caldi per dare loro un sostentamento dopo giorni di viaggio" ha raccontato a Primocanale l'assessore alla Protezione civile del comune di Genova Sergio Gambino A bordo della Geo Barents è presente anche una ragazzina di 14 anni, minore non accompagnata , una rarità rispetto al numero molto alto di minori maschi. "La ragazzina è stata la prima a scendere ed è stata subito presa in carico dal comune di Genova, proprio perché la sua è una storia particolare" ha spiegato

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

118 per capire se è necessario un intervento più accurato , in questo caso noi li trasportiamo negli ospedali genovesi". Il 118 si occupa di una prima identificazione delle persone e di procedere con la visita di controllo . "In questi casi la situazione è sempre in divenire, ma dalla nave non sono state segnalate particolari criticità - commenta ai microfoni di Primocanale Paolo Frisoni , direttore 112 e 118 -. Il 118 ha un ruolo fondamentale per quanto riguarda la parte sanitaria, gestiamo questa fase con Questura e Prefettura e cerchiamo di fornire l'assistenza migliore . Le persone dopo lo sbarco vengono sanificate per contenere la possibilità di infezioni, la scabbia per loro spesso è endemica e cerchiamo di gestirla il prima possibile". Al momento risultato 15 i migranti con la scabbia. È pronta la macchina della Protezione civile del comune di Genova che provvederà a fornire accoglienza e assistenza alle persone con abiti e pasti . I minori che hanno bisogno di cure mediche immediate saranno portati all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini. Tutti gli adulti saranno trasferiti verso le strutture di Savona e Imperia su mezzi messi a disposizione, eventualmente affittati, dalla Prefettura. Non è più previsto il tamponamento per il covid e le operazioni di sbarco dovrebbero essere mediamente veloci. "Abbiamo messo in campo come Protezione civile e Prefettura un piano ben rodato: usiamo le banchine da appoggio , con il prefetto si trovano i luoghi chiusi dove si possono svolgere tutte le operazioni necessarie - ha spiegato a Primocanale l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone -. La nostra colonna mobile supporta tutte le attività di sbarco, c'è poi un tema di distribuzione dei migranti, perché la Liguria è abbastanza satura, come ci dicono i dati. Finite tutte le verifiche si decide poi la distribuzione dei migranti sul territorio nazionale ed extra nazionale".

Hennebique, conferenza dei servizi dà l'ok. Ora devono partire i lavori

GENOVA - Ora non ci sono più scuse, i lavori per la realizzazione del progetto di Hennebique, sul fronte mare di Genova, devono partire. La conferenza dei servizi che ha come capofila l'**Autorità portuale**, ha infatti dato l'ok. "Dalla prossima settimana potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area - spiega l'**Autorità Portuale** in una nota -, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Soprintendenza". "In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, **Autorità di Sistema Portuale**, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique - dichiara "l'**Autorità** -. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e della città di Genova ("Decreto Genova" Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. per consentire lo sviluppo delle fasi di progettazione e le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori per la riqualificazione di Hennebique. Il progetto presentato prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con gallerie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. La riqualificazione di Hennebique completerà il processo di rigenerazione del Porto Storico diventando elemento catalizzatore del percorso pedonale che, partendo dal polo crocieristico di Ponte dei Mille, a ponente, si snoderà lungo la Darsena e attraverso il Porto Antico si ricongiungerà idealmente all'area del nuovo Waterfront di Levante". LA STORIA DI HENNEBIQUE "L'ex silos granario 'Hennebique' rappresenta uno dei più interessanti esempi di costruzioni in cemento armato del secolo scorso - racconta la nota -. L'edificio è una testimonianza pionieristica e straordinaria dell'utilizzo di questa modalità costruttiva, sia per le caratteristiche tecniche dello stesso sia per posizione e



GENOVA - Ora non ci sono più scuse, i lavori per la realizzazione del progetto di Hennebique, sul fronte mare di Genova, devono partire. La conferenza dei servizi che ha come capofila l'Autorità portuale, ha infatti dato l'ok. "Dalla prossima settimana potranno così iniziare le prime attività di cantiere che prevedono la rimozione degli ingombri presenti all'interno dell'edificio e la messa in sicurezza dell'area - spiega l'Autorità Portuale in una nota -, il tutto propedeutico ad accelerare l'avvio dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del compendio nel rispetto delle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di servizi, ivi comprese quelle richieste dalla Soprintendenza". "In disuso dagli anni '80, nel 2019 Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale, Comune di Genova e Soprintendenza, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Genova, hanno siglato un accordo di programma per stabilire i criteri per la riqualificazione di Hennebique - dichiara "l'Autorità -. A giugno dello stesso anno, AdSP ha avviato la procedura di gara per l'assegnazione di una concessione di 90 anni con l'obiettivo di salvaguardare quelle caratteristiche costruttive e stilistiche di Hennebique che lo rendono un elemento distintivo del waterfront genovese. Data la rilevanza dell'intervento, il progetto è stato inserito nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e della città di Genova ("Decreto Genova" Legge 109/2018). Conclusa la fase di procedura ad evidenza pubblica, a dicembre del 2020 è stato firmato l'Atto di sottomissione tra AdSP e il soggetto vincitore del bando l'RTI fra Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. per consentire lo sviluppo delle fasi di

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

dimensione che lo caratterizzano. Situato in posizione strategica nella darsena del Porto Antico di Genova, affacciato sul mare e sul centro storico della città, Hennebique si trova in adiacenza al terminal crociere e traghetti e alla stazione ferroviaria di Piazza Principe. L'edificio, in stile Art Dèco, è stato costruito nel 1901 da Giovanni Antonio Porcheddu per assolvere alle crescenti esigenze commerciali di immagazzinare il grano. Il nome Hennebique deriva dall'ing. François Hennebique, che brevettò il pionieristico **sistema** di costruzione in cemento armato nel 1892, integrando elementi costruttivi separati, come la colonna e la trave, in un unico elemento monolitico. Il complesso dei silos granai è stato infatti uno dei primi esempi del moderno metodo di costruzione in cemento armato. Il 4 aprile 2007 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'"interesse storico e artistico" dell'edificio in quanto "importante esempio di architettura industriale a Genova".

17 ottobre: da Genova parte Columbus, destinazione Cape Canaveral

Il carrello, realizzato in Piemonte, servirà a trasportare lo Space Shuttle, storica navetta in servizio fino al 2011. Il volo di Malerba il 17 ottobre 1984 nel porto di Genova, a Calata Bettolo, avviene un imbarco eccezionale. Sul traghetto Mario viene caricato il Columbus, un carrello lungo 32 metri e largo sei, con ottanta ruote su nove assi motori, che a pieno carico raggiunge una velocità di 8 chilometri orari. Dovrà trasportare lo Space Shuttle in tutti i suoi movimenti a terra. Riesce a entrare sul traghetto, nonostante l'imboccatura sia di appena dieci centimetri più larga, grazie a inusitate capacità di manovra e alle sue ruote tutte direzionali. Primo scalo sarà Livorno, poi il trasbordo su una nave americana e la partenza verso il centro spaziale John Fitzgerald Kennedy della Nasa. Lo Space Shuttle è stato la prima navetta riutilizzabile per portare persone nello spazio. In servizio dall'aprile 1981 al 2011, nella sua storia conta straordinari successi, come il lancio del telescopio spaziale Hubble o la costruzione della Iss, la Stazione spaziale internazionale, ma anche terribili disastri: quello del Challenger al decollo (il 28 gennaio 1986) e del Columbia al rientro (il 1° febbraio 2003). Proprio sullo Shuttle si imbarcherà il primo astronauta italiano. Nel 1977 l'Esa seleziona 53 candidati in tutta Europa, di cui cinque italiani. Uno è ligure: Franco Malerba di Busalla. Dovranno passare quindici anni, ma il 31 luglio 1992 Malerba partirà per la missione STS-46, con l'obiettivo di testare il cosiddetto "satellite al guinzaglio", l'italiano Tethered. Resterà nello spazio quasi otto giorni, in cui compierà 127 orbite intorno alla terra e si collegherà in diretta tv con l'Italia e col Presidente del Consiglio dell'epoca, Giuliano Amato.



Ship Mag

Genova, Voltri

Blue Economy, il valore della formazione

di Teodoro Chiarelli Il mondo dei trasporti e della logistica è in grande trasformazione, ed è sempre maggiore la richiesta di figure altamente specializzate che sappiano inserirsi in un settore in forte espansione. A Genova, ad esempio, nella filiera dello shipping, dagli armatori agli agenti marittimi, dagli spedizionieri alla logistica, la domanda delle imprese, specie per lavoratori diplomati, supera di gran lunga l'offerta del mercato occupazionale: due profili trovati ogni cinque posti di lavoro richiesti. La maggiore richiesta riguarda il settore tecnico legato in particolare all'IT il fabbisogno globale dichiarato dalle imprese genovesi è di 13.700 persone in media all'anno mentre l'offerta è limitata a 5.800. E al settore dell'autotrasporto, a livello nazionale, mancano all'incirca 18 mila autisti. Numeri che sono emersi nel corso dell'incontro fra gli studenti dell'Istituto Nautico San Giorgio di Genova e Camogli e alcuni esponenti dello shipping e della logistica, fra cui il presidente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, Paolo Pessina e il presidente del Consorzio Global, Davide Falteri, nel corso di uno dei convegni nell'ambito della Genoa Shipping week che si è tenuta a inizio ottobre nel capoluogo ligure. Ma la situazione non cambia nelle altre città dello shipping: da Livorno a Cagliari, da Napoli a Palermo, da Trieste a Ravenna e Bari. Ecco, dunque, che la formazione oggi come oggi gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo della blue economy, che è fatta sì di navi, container, terminal, camion, treni e basi logistiche. Ma poi richiede sempre più operatori qualificati, in grado di utilizzare tecnologie in continua evoluzione, o garantire servizi di qualità nel caso del trasporto passeggeri. Nel caso delle crociere, ad esempio, la differenza la fanno sì i costi, ma anche l'impeccabilità dell'offerta che ruota intorno al food&beverage. Così, istituzioni come l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a Genova dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offrono diversi corsi che garantiscono ai giovani importanti sbocchi occupazionali. Totalmente gratuiti, costruiti insieme alle aziende del settore, per formare oltre 220 addetti ad alta specializzazione, i corsi Its, di durata biennale o triennale, spaziano sull'ampio ventaglio di opportunità professionali offerto dal mondo marittimo e logistico. Quali sono i protagonisti e le categorie del sostegno all'innovazione nel mondo dello shipping? Quali i modelli, dalla selezione dei candidati alla modalità di erogazione dei sostegni, chi sono i soggetti che si fanno promotori? Pubblico, privato o un mix? Con il nostro focus proviamo a rispondere ad alcune di queste domande. Teodoro Chiarelli.



di Teodoro Chiarelli il mondo dei trasporti e della logistica è in grande trasformazione, ed è sempre maggiore la richiesta di figure altamente specializzate che sappiano inserirsi in un settore in forte espansione. A Genova, ad esempio, nella filiera dello shipping, dagli armatori agli agenti marittimi, dagli spedizionieri alla logistica, la domanda delle imprese, specie per lavoratori diplomati, supera di gran lunga l'offerta del mercato occupazionale: due profili trovati ogni cinque posti di lavoro richiesti. La maggiore richiesta riguarda il settore tecnico legato in particolare all'IT il fabbisogno globale dichiarato dalle imprese genovesi è di 13.700 persone in media all'anno mentre l'offerta è limitata a 5.800. E al settore dell'autotrasporto, a livello nazionale, mancano all'incirca 18 mila autisti. Numeri che sono emersi nel corso dell'incontro fra gli studenti dell'Istituto Nautico San Giorgio di Genova e Camogli e alcuni esponenti dello shipping e della logistica, fra cui il presidente di Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, Paolo Pessina e il presidente del Consorzio Global, Davide Falteri, nel corso di uno dei convegni nell'ambito della Genoa Shipping week che si è tenuta a inizio ottobre nel capoluogo ligure. Ma la situazione non cambia nelle altre città dello shipping: da Livorno a Cagliari, da Napoli a Palermo, da Trieste a Ravenna e Bari. Ecco, dunque, che la formazione oggi come oggi gioca un ruolo fondamentale per lo sviluppo della blue economy, che è fatta sì di navi, container, terminal, camion, treni e basi logistiche. Ma poi richiede sempre più operatori qualificati, in grado di utilizzare tecnologie in continua evoluzione, o garantire servizi di qualità nel caso del trasporto passeggeri. Nel caso delle crociere, ad esempio, la differenza la fanno sì i costi, ma anche l'impeccabilità dell'offerta che ruota intorno al food&beverage. Così, istituzioni come l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, con due sedi a Genova dedicate al mondo marittimo e a quello dell'accoglienza dei passeggeri, offrono diversi corsi che garantiscono ai giovani importanti sbocchi occupazionali.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Arzà (Assogasliquidi): "Ecco cosa serve per favorire l'impiego di Gnl e BioGnl nel trasporto marittimo"

Secondo l'associazione servirebbe anche estendere la possibilità di usufruire di incentivi anche per quei volumi di bioGnl destinati alla navigazione internazionale, oltre che nelle acque interne 18 Ottobre 2023 Il processo di decarbonizzazione del settore dello shipping è complesso e richiede impegno su più fronti: rinnovo della flotta e miglioramento dell'efficienza energetica, oltre all'incremento nell'utilizzo dei carburanti bio e rinnovabili e sviluppo delle infrastrutture per la loro produzione e distribuzione. Dal Green Port&shipping Summit a **Genova**, Assogasliquidi-Federchimica ha presentato un focus sul contributo che il Gnl e il BioGnl possono fornire - insieme all'impiego dei biocarburanti liquidi - nel processo di decarbonizzazione del settore marittimo, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, ma che tutti possono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale, rispettando la tipologia dei traffici, le caratteristiche dei motori, il refitting, ecc. Anche dai risultati di un recente progetto dal titolo "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo", sviluppato da Eni

in collaborazione con le associazioni degli armatori e il coinvolgimento delle più grandi aziende costruttrici di motori navali così come di altre associazioni di categoria (tra cui proprio Assogasliquidi) e con la supervisione del Rina, emerge infatti come sia fondamentale seguire un processo a doppio binario che garantisca il rifornimento della flotta esistente con carburanti low carbon (drop in) man mano che questa sarà progressivamente sostituita (attualmente il tasso di sostituzione delle flotte è stimabile nell'ordine del 2% annuo) e dall'altra parte sostenere i nuovi mezzi navali con motori dual fuel o dual fuel ready con una logistica in grado di soddisfarne le esigenze di rifornimento lungo le tratte. Il progetto ha infatti definito un documento di orientamento strategico, a partire dall'analisi dell'evoluzione tecnologica dei motori e dalla disponibilità, anche in termini di infrastrutture, di vettori energetici a ridotta intensità carbonica. Il settore necessita quindi di soluzioni di breve, medio e lungo termine, compatibili con le dinamiche economiche, per contenere fino ad azzerare le emissioni di CO2 e consentire agli armatori di rispondere adeguatamente ai target fissati dalla Commissione europea, nonché agli obblighi definiti a livello internazionale dall'Imo (International Marine Organization) e da altri ulteriori adempimenti. I vettori energetici disponibili sono molteplici (Hvo, Fame, Gpl, Gnl e le sue soluzioni bio e rinnovabili, metanolo, ammoniaca, carburanti sintetici e idrogeno) ma presentano applicazioni e prospettive diverse, condizionate dalla disponibilità di materie prime e dalle infrastrutture esistenti o in via di realizzazione. In questo quadro ampio e di approccio multisettoriale il Gnl, e sempre più il bioGnl, possono svolgere un ruolo



Secondo l'associazione servirebbe anche estendere la possibilità di usufruire di incentivi anche per quei volumi di bioGnl destinati alla navigazione internazionale, oltre che nelle acque interne 18 Ottobre 2023 Il processo di decarbonizzazione del settore dello shipping è complesso e richiede impegno su più fronti: rinnovo della flotta e miglioramento dell'efficienza energetica, oltre all'incremento nell'utilizzo dei carburanti bio e rinnovabili e sviluppo delle infrastrutture per la loro produzione e distribuzione. Dal Green Port&shipping Summit a Genova, Assogasliquidi-Federchimica ha presentato un focus sul contributo che il Gnl e il BioGnl possono fornire - insieme all'impiego dei biocarburanti liquidi - nel processo di decarbonizzazione del settore marittimo, partendo dal presupposto che non esiste una effettiva concorrenza fra i diversi vettori energetici, ma che tutti possono contribuire a sostituire il bunker fossile che alimenta il 99% dei mezzi navali (il 95% del tonnellaggio) della flotta mondiale, rispettando la tipologia dei traffici, le caratteristiche dei motori, il refitting, ecc. Anche dai risultati di un recente progetto dal titolo "La rotta verso il net zero. Insieme per decarbonizzare il settore marittimo", sviluppato da Eni in collaborazione con le associazioni degli armatori e il coinvolgimento delle più grandi aziende costruttrici di motori navali così come di altre associazioni di categoria (tra cui proprio Assogasliquidi) e con la supervisione del Rina, emerge infatti come sia fondamentale seguire un processo a doppio binario che garantisca il rifornimento della flotta esistente con carburanti low carbon (drop in) man mano che questa sarà progressivamente sostituita (attualmente il tasso di sostituzione delle flotte è stimabile nell'ordine del 2% annuo) e dall'altra parte sostenere i nuovi mezzi navali con motori dual fuel o dual fuel ready con una logistica in grado di soddisfarne le esigenze di rifornimento lungo le tratte. Il progetto ha infatti definito un documento di orientamento

Shipping Italy

Genova, Voltri

rilevante contribuendo a ridurre l'impatto ambientale sia in fase di navigazione, che nelle fasi di stazionamento della nave in banchina, con diretti benefici sul sistema portuale e retroportuale, ponendosi anche come soluzione complementare al cold ironing, in modo da non sovraccaricare l'infrastruttura per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. Secondo le stime dell'Imo al 2018 (International Maritime Organization) lo scenario che avrebbe permesso di raggiungere a livello mondiale gli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2050 con la riduzione del 50% della CO2 prevedeva l'adozione di soluzioni multiple e complementari tra loro riguardanti sia l'efficienza motoristica (in termini sia di condotta di navigazione che di accorgimenti progettuali) sia l'utilizzo di un mix energetico con diversi carburanti (quali Gnl, Gpl, metanolo, Hvo, idrogeno, ammoniacca, elettrico e nucleare) dove nessuna soluzione singola avrebbe superato 1/3 della domanda globale. In questa prima previsione, con proiezioni elaborate da Clarkson Research, la flotta di nuove costruzioni a Gnl rimarrebbe dominante, andando a ricoprire una quota del 32% del mix della flotta globale, superando per tonnellaggio quella a nafta pesante. Gli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del settore marino entro il 2050 sarebbero dell'ordine dei 4 Triliardi di dollari. Tuttavia nel 2023 l'Imo ha previsto un nuovo scenario con un traguardo ancora più sfidante al 100% di riduzione di CO2. E in questo scenario entra in gioco con ancor più forza il ruolo dei biocarburanti. Un focus sul bioGnl fa emergere come - secondo i dati riportati dalla pubblicazione "The role of bio-LNG in the decarbonisation of shipping" di Sea Llg - stante la diversa possibilità di ottenere il prodotto da diversi feedstock e processi il BioGnl consente di ottenere riduzioni nelle emissioni di CO2 significative, fino al -188%, generando così addirittura un credito di carbonio. Le imprese stanno investendo molto perché credono nello sviluppo del Gnl e del bioGnl nel trasporto marittimo: nell'evoluzione della filiera particolarmente rilevante è stata l'apertura del primo deposito costiero di Oristano (realizzato da Higas a maggio 2021) seguito da quello di Ravenna (Depositi Italiani GNL, novembre 2021). E ci sono almeno 9 progetti già autorizzati mentre altrettanti arriveranno nei prossimi anni. E' bene poi ricordare l'apporto che possono dare anche gli impianti di rigassificazione. Il terminale offshore di Gnl Olt ha ottenuto semaforo verde dal Ministero dell'Ambiente per aumentare gli approdi per navi di piccola taglia per servizio di small scale nel Mediterraneo, mentre è arrivata da tempo la procedura di esclusione di Via per operazioni di truck loading per il terminale di Panigaglia. Infine, c'è il progetto di adeguamento del terminale Adriatico in fase autorizzatoria. L'infrastruttura di approvvigionamento del Gnl anche per lo shipping può poi contare già su 5 navi in grado di effettuare servizi di bunkeraggio nel Mediterraneo; a queste si aggiungeranno presto altre 8 navi in corso di realizzazione, molte delle quali operative entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda la disponibilità di bioGnl va evidenziato come nel corso del 2022 sono entrati in funzione tre nuovi impianti di liquefazione di biometano per la produzione di bioGnl in Italia per un totale di dieci impianti operativi, con una capacità complessiva di oltre 20.000 t/a. Aumentati anche gli impianti in costruzione che ad oggi sono quindici (con una capacità totale di circa 60.000 t/a). Ben 9 in aggiunta di cui quattro nel sud del Paese (due

Shipping Italy

Genova, Voltri

in Campania, uno in Puglia e un altro in Sardegna). Ulteriore stimolo alla produzione di volumi di bioGnl verrà dal piano infrastrutturale bioGnl per il trasporto marittimo e terrestre di Snam, che ha confermato anche la realizzazione di un impianto di microliquefazione small scale per la produzione di Gnl e BioGnl in Sicilia. L'impianto dovrebbe avere una capacità di 25.000 t/a, raddoppiabile e si andrà ad aggiungere al microliquefatore di Caserta (capacità 50.000 t/a) già autorizzato e oggetto anche di risorse del Fondo complementare al Pnrr. A tali volumi si aggiunge poi la possibilità offerta dal servizio di Virtual liquefaction che potrà essere reso dai terminali di rigassificazione (che permette lo swap di biometano immesso al Psv e bioGnl riconsegnato al terminale), facendo sì che i volumi di bioGnl siano potenzialmente pari al 100% del Gnl ricevuto dall'impianto. Per quanto riguarda la flotta alimentata a Gnl, attualmente sono oltre 20 le navi propulse a Gnl operanti nell'area mediterranea, con buone prospettive di crescita anche in relazione alla messa a terra degli investimenti stanziati sia dal Pnrr che dal Fondo Complementare. Quando si considera il Gnl all'interno del processo di transizione energetica, lo si può già proiettare al futuro, ben oltre l'orizzonte temporale del 2050 grazie allo stato di avanzamento della ricerca e della produzione di BioGnl. Come dimostra il progetto di Eni e gli studi richiamati, non si può prescindere dall'utilizzo di tutte le soluzioni offerte dai carburanti alternativi e dai biocarburanti: in questo quadro il Gnl, sia nell'ottica della diversificazione delle fonti di approvvigionamento sia in relazione al contributo già oggi rilevante per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, rappresenta una soluzione pronta e disponibile. Ma occorre sostenere il settore rivalutando le misure previste dal pacchetto Fit-for 55, prevedendo specifici interventi di sostegno per l'utilizzo del bioGnl e individuando misure strutturali di riduzione del costo. In termini fiscali bisognerebbe confermare l'esenzione dal regime di accisa per i quantitativi di Gnl impiegati nel trasporto marittimo, confermare la possibilità per i singoli Stati di definire un quadro di accisa agevolato per i prodotti gassosi nei trasporti, negli usi civili e nelle industrie. E inoltre, estendere la possibilità di usufruire di incentivi anche per quei volumi di bioGnl destinati alla navigazione internazionale, oltre che nelle acque interne, massimizzando la penetrazione delle rinnovabili nel settore marittimo. Infine, mettere a terra importi già assegnati sul Fondo complementare al Pnrr superando gli ostacoli di natura burocratica che alcuni dei progetti stanno incontrando.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Via libera alla riqualificazione dell'Hennebique, i primi cantieri il mese prossimo

Il commissario del porto, Paolo Piacenza, ha firmato il documento conclusivo della Conferenza dei servizi per la riqualificazione dell'ex silos granario di Calata Santa Limbania, il cosiddetto Hennebique Genova - Il commissario del porto, Paolo Piacenza, ha firmato il documento conclusivo della Conferenza dei servizi per la riqualificazione dell'ex silos granario di Calata Santa Limbania, il cosiddetto Hennebique (dall'ingegnere francese François Hennebique, inventore del cemento armato), tra i primi edifici in cemento armato in Italia, inaugurato nel 1901 e abbandonato dagli anni Ottanta del secolo scorso, rappresentando così l'ultima zona del Porto storico genovese, insieme a Ponte Parodi, che non è stata coinvolta dalla riqualificazione di 30 anni fa. La determinazione conclusiva della conferenza guidata Autorità di sistema portuale di Genova e Savona in sostanza permetterà l'apertura dei cantieri preliminari (svuotamento delle strutture interne, bonifica dei materiali inquinanti e demolizioni) a partire dalla metà del mese prossimo. Rispetto alla tabella di marcia del 2019 (quando il progetto di riqualificazione venne rimesso in pista dall'Authority dopo che era finito nel dimenticatoio per almeno una decina di anni) i tempi di realizzazione dell'opera sono in ritardo (l'apertura del complesso era prevista il prossimo anno) complice una revisione del progetto preliminare che ha cancellato il previsto parcheggio sotterraneo, appurata l'impossibilità di realizzare questa struttura in convivenza con il rivo Sant'Ugo, che scorre sotto al complesso. Cosa succede ora Al primo Comitato di gestione utile, l'Authority darà l'area in concessione alla società che si deve occupare della riqualificazione e valorizzazione dell'edificio, il raggruppamento temporaneo di imprese tra la società di costruzione Vitali e la Roncello Capital. Facendo parte anche l'Hennebique del Programma straordinario delle opere previsto a seguito del crollo del Ponte Morandi, l'iter può procedere in parallelo: avviate cioè bonifiche e demolizioni, la cordata costruttrice dovrà quindi presentare all'Adsp il progetto esecutivo dell'opera, che terrà conto delle prescrizioni della Sovrintendenza, relative al mantenimento dei corpi più significativi sotto il profilo storico, e del Comune, relativamente ai parcheggi: 40 stalli dovranno essere individuati delle immediate adiacenze della struttura, altri invece il costruttore li dovrà concordare con Palazzo Tursi, sempre in zone limitrofe. Il tema dei parcheggi è fondamentale, perché fanno parte della valorizzazione dell'opera, che per le sue molteplici destinazioni avrà bisogno, pur trovandosi vicino ai (non enormi) parcheggi di interscambio di Via BuoZZi e del Porto Antico, di uno sfogo per ospitare le auto in uno dei punti più trafficati della città. L' iter autorizzativo del progetto esecutivo si prevede terminare nel primo semestre del prossimo anno, con l'apertura del cantiere di ricostruzione dell'edificio nell'estate del 2024. Cosa ci sarà dentro e cosa no L'Hennebique nel suo complesso è lungo 250 metri, alto 49,



Il commissario del porto, Paolo Piacenza, ha firmato il documento conclusivo della Conferenza dei servizi per la riqualificazione dell'ex silos granario di Calata Santa Limbania, il cosiddetto Hennebique Genova - Il commissario del porto, Paolo Piacenza, ha firmato il documento conclusivo della Conferenza dei servizi per la riqualificazione dell'ex silos granario di Calata Santa Limbania, il cosiddetto Hennebique (dall'ingegnere francese François Hennebique, inventore del cemento armato), tra i primi edifici in cemento armato in Italia, inaugurato nel 1901 e abbandonato dagli anni Ottanta del secolo scorso, rappresentando così l'ultima zona del Porto storico genovese, insieme a Ponte Parodi, che non è stata coinvolta dalla riqualificazione di 30 anni fa. La determinazione conclusiva della conferenza guidata Autorità di sistema portuale di Genova e Savona in sostanza permetterà l'apertura dei cantieri preliminari (svuotamento delle strutture interne, bonifica dei materiali inquinanti e demolizioni) a partire dalla metà del mese prossimo. Rispetto alla tabella di marcia del 2019 (quando il progetto di riqualificazione venne rimesso in pista dall'Authority dopo che era finito nel dimenticatoio per almeno una decina di anni) i tempi di realizzazione dell'opera sono in ritardo (l'apertura del complesso era prevista il prossimo anno) complice una revisione del progetto preliminare che ha cancellato il previsto parcheggio sotterraneo, appurata l'impossibilità di realizzare questa struttura in convivenza con il rivo Sant'Ugo, che scorre sotto al complesso. Cosa succede ora Al primo Comitato di gestione utile, l'Authority darà l'area in concessione alla società che si deve occupare della riqualificazione e valorizzazione dell'edificio, il raggruppamento temporaneo di imprese tra la società di costruzione Vitali e la Roncello Capital. Facendo parte anche l'Hennebique del Programma straordinario delle opere previsto a seguito del crollo del Ponte Morandi, l'iter può procedere in parallelo: avviate cioè bonifiche e demolizioni, la

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

ha una superficie occupabile potenziale di 41 mila metri quadrati a fronte dei 26.300 già disponibili. Tramontata l'idea di estendere l'adiacente stazione marittima a Santa Limbania (tra le indiscrezioni, si ipotizzava un terminal ad hoc per le navi attualmente in costruzione alla Fincantieri di Sestri della Explora Journeys, il marchio di lusso della compagnia Msc Crociere) l'Hennebique non avrà quindi un proprio accosto marittimo, ma è possibile che nelle ampie metrature dedicate agli uffici (già opzionate in parte dalla Regione Liguria), possano trovare spazio le attività della società Stazioni Marittime, che oltre al terminal ha anche la sua base sul vicino Ponte dei Mille; e nulla esclude che grandi aziende del settore shipping possano trovare appetibile la collocazione dell'edificio. Tra le prescrizioni richieste dal Comune in Conferenza dei Servizi, c'è uno spazio culturale dedicato alla storia dell'Hennebique, e la possibilità di accesso pubblico sulle terrazze dell'edificio, al sesto piano. Altri elementi importanti della riqualificazione sono gli spazi dedicati allo studentato (250 mini-appartamenti, spazi di studio e lavori comuni), dedicato agli studenti trasfertisti (l'Hennebique è vicino ai poli universitari di Via Balbi, Albergo dei Poveri e Darsena) mentre la cordata Vitali dovrà anche individuare il soggetto interessato a occupare gli spazi dedicati all'attività alberghiera (200 le camere stimate). Le aree rimanenti saranno destinati ad attività ludiche e sportive, a negozi, bar e ristoranti - questi sì funzionali non solo come estensione della zona dell'Acquario-Porto Antico, ma anche alle Stazioni Marittime, almeno per la parte più a Levante e più prossima all'Hennebique, i Ponti dei Mille e Doria, che possono essere in prospettiva frequentati anche da crocieristi in arrivo e partenza dal porto. -.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, via alla due giorni del mare Incontri e lezioni nella Blue Gallery / IL PROGRAMMA

"L'idea di ribattezzare per due giorni Galleria Mazzini in "Blue Gallery", ospitando qui il nostro evento, è anche un modo per riportare al centro questa parte della città" così l'assessore al Porto e al patrimonio del Comune di **Genova**, Francesco Maresca **Genova** - "L'idea di ribattezzare per due giorni Galleria Mazzini in " Blue Gallery ", ospitando qui il nostro evento, è anche un modo per riportare al centro questa parte della città: è vero che ci sono i grandi progetti di riqualificazione in corso, a partire dal Watefront, ma penso valga la pena valorizzare anche quello che per lungo tempo, e speriamo possa tornare ad essere, il salotto della nostra città". Così l'assessore al Porto e al patrimonio, Francesco Maresca, presenta l'iniziativa tra Comune di **Genova** e Fondazione Carige tutta dedicata all'economia del mare, che si terrà oggi e domani a partire dalle 09.15 e per tutto il giorno, alternando in Galleria Mazzini, nel centro di **Genova**, convegni, lezioni masterclass dedicate ai più giovani, momenti di intrattenimento affrontando il tema della relazione tra la città e quelle che sono diventate (o sono tornate ad essere dopo il ripiegamento dell'industria negli ultimi anni) le risorse più importanti della città, ossia il porto e il mare. "Il programma è articolato e rivolto ai giovani - spiega Paolo Momigliano, presidente della Fondazione Carige - con quattro masterclass per fornire loro elementi di conoscenza e orientamento sulle opportunità di lavoro che l'economia del mare, nelle sue varie articolazioni, può offrire, ma anche dedicato e aperto alla città e alle sue realtà economiche e sociali". Stamattina, dopo l'apertura dell'evento da parte di Maresca e Momigliano, partirà il ciclo dei sei convegni previsti nelle due giornate, che toccheranno tra le altre cose il ruolo di **Genova** nel Mediterraneo e il progetto della Green Logistics Valley degli spedizionieri genovesi, ospiti autorità (a partire dal sindaco Marco Bucci e il governatore ligure Giovanni Toti) e figure preminenti dell'imprenditoria del mare genovese. Domani saranno presentati gli investimenti per la città del futuro, e si discuterà dell'importanza strategica del mare per **Genova** e il Paese. Le masterclass, a partire dalle 9.30 entrambe le giornate, saranno un presentazione degli enti di formazione dedicati al settore marittimo (dall'Istituto nautico all'Accademia della Marina mercantile), passando alle opportunità di lavoro sulle navi da crociera, nella logistica e nei cantieri navali. I momenti di intrattenimento saranno alla sera, col concerto di violino alle 19.15 e alla stessa ora, domani, il concerto di arpa rock.



The Medi Telegraph
 Genova, via alla due giorni del mare Incontri e lezioni nella Blue Gallery / IL PROGRAMMA
 10/18/2023 22:20
 "L'idea di ribattezzare per due giorni Galleria Mazzini in "Blue Gallery", ospitando qui il nostro evento, è anche un modo per riportare al centro questa parte della città" così l'assessore al Porto e al patrimonio del Comune di Genova, Francesco Maresca Genova - "L'idea di ribattezzare per due giorni Galleria Mazzini in " Blue Gallery ", ospitando qui il nostro evento, è anche un modo per riportare al centro questa parte della città: è vero che ci sono i grandi progetti di riqualificazione in corso, a partire dal Watefront, ma penso valga la pena valorizzare anche quello che per lungo tempo, e speriamo possa tornare ad essere, il salotto della nostra città". Così l'assessore al Porto e al patrimonio, Francesco Maresca, presenta l'iniziativa tra Comune di Genova e Fondazione Carige tutta dedicata all'economia del mare, che si terrà oggi e domani a partire dalle 09.15 e per tutto il giorno, alternando in Galleria Mazzini, nel centro di Genova, convegni, lezioni masterclass dedicate ai più giovani, momenti di intrattenimento affrontando il tema della relazione tra la città e quelle che sono diventate (o sono tornate ad essere dopo il ripiegamento dell'industria negli ultimi anni) le risorse più importanti della città, ossia il porto e il mare. "Il programma è articolato e rivolto ai giovani - spiega Paolo Momigliano, presidente della Fondazione Carige - con quattro masterclass per fornire loro elementi di conoscenza e orientamento sulle opportunità di lavoro che l'economia del mare, nelle sue varie articolazioni, può offrire, ma anche dedicato e aperto alla città e alle sue realtà economiche e sociali". Stamattina, dopo l'apertura dell'evento da parte di Maresca e Momigliano, partirà il ciclo dei sei convegni previsti nelle due giornate, che toccheranno tra le altre cose il ruolo di Genova nel Mediterraneo e il progetto della Green Logistics Valley degli spedizionieri genovesi, ospiti autorità (a partire dal sindaco Marco Bucci e il governatore ligure Giovanni Toti) e figure preminenti dell'imprenditoria del mare genovese. Domani saranno presentati gli

Zona logistica semplificata, Pd: "Dopo il silenzio del viceministro, la bocciatura in consiglio comunale delle destre"

Nel consiglio comunale di ieri pomeriggio si è discusso l'ordine del giorno sulla esigenza della rapida istituzione delle Zone Logistiche Semplificate che il Governo deve stabilire con decreto attuativo. Nel consiglio comunale di ieri pomeriggio si è discusso l'ordine del giorno sulla esigenza della rapida istituzione delle Zone Logistiche Semplificate che il Governo deve stabilire con decreto attuativo. Il documento è stato presentato dai consiglieri Pd Cinzia Valbonesi e Gianmarco Buzzi e sottoscritto dalle principali forze di maggioranza. "Abbiamo ritenuto opportuno - affermano Valbonesi e Buzzi - impegnare il consiglio comunale in una discussione politica sull'assoluta necessità di sollecitare il Governo rispetto all'istituzione delle ZLS, presentata dalla Regione Emilia-Romagna un anno e mezzo fa, dopo la concertazione con l'**Autorità di Sistema Portuale**, i referenti delle amministrazioni locali, le associazioni di categoria, gli operatori portuali, i terminalisti, gli spedizionieri, gli agenti marittimi, i referenti dei nodi intermodali e degli interporti interessati così come i gestori delle aree produttive attrezzate. Nella sua recente visita a Ravenna il viceministro all'Infrastrutture e Trasporti Rixi non ha fornito concreti elementi in merito a quando potremmo vedere approvata la ZLS. Il nostro territorio e il porto di Ravenna non meritano di essere 'tenuti al palo' per le inefficienze del Governo, sempre che la mancata approvazione non corrisponda ad una precisa volontà politica". La presentazione di questo ordine del giorno segue al richiamo già fatto dalla Camera di Commercio di Ravenna e da diverse associazioni rappresentative delle imprese che hanno sollecitato l'approvazione della ZLS. Valbonesi e Buzzi hanno fatto un vero e proprio appello alle forze sedute in consiglio comunale: "Chi sta dalla parte del nostro territorio, delle nostre imprese e del porto di Ravenna voti l'ordine del giorno per approvare senza indugio la ZLS, noi lo avremmo fatto indipendentemente dalla forza politica di governo. Chi invece è più preoccupato di tenere alta una bandiera, a scapito della comunità ravennate che è stato chiamato a rappresentare, lo bocci pure o si nasconda sfilando il badge. Fratelli d'Italia, Lega e la lista civica La Pigna hanno respinto questo appello esprimendo il loro no alla richiesta di sollecito dello sblocco della ZLS mentre il più esperto consigliere Ancisi di Lista per Ravenna ha scelto di non votare". "I consiglieri - concludono - hanno votato contro un progetto che ha lo scopo di incrementare i collegamenti con il porto di Ravenna, attrarre nuove imprese e investimenti e che porterà significativi vantaggi di tipo fiscale, doganale, finanziario e di semplificazioni amministrativa. Un progetto strategico per il nostro territorio perché consentirebbe uno sviluppo forte e senza burocrazia".



10/18/2023 14:53

Nel consiglio comunale di ieri pomeriggio si è discusso l'ordine del giorno sulla esigenza della rapida istituzione delle Zone Logistiche Semplificate che il Governo deve stabilire con decreto attuativo. Nel consiglio comunale di ieri pomeriggio si è discusso l'ordine del giorno sulla esigenza della rapida istituzione delle Zone Logistiche Semplificate che il Governo deve stabilire con decreto attuativo. Il documento è stato presentato dai consiglieri Pd Cinzia Valbonesi e Gianmarco Buzzi e sottoscritto dalle principali forze di maggioranza. "Abbiamo ritenuto opportuno - affermano Valbonesi e Buzzi - impegnare il consiglio comunale in una discussione politica: sull'assoluta necessità di sollecitare il Governo rispetto all'istituzione delle ZLS, presentata dalla Regione Emilia-Romagna un anno e mezzo fa, dopo la concertazione con l'Autorità di Sistema Portuale, i referenti delle amministrazioni locali, le associazioni di categoria, gli operatori portuali, i terminalisti, gli spedizionieri, gli agenti marittimi, i referenti dei nodi intermodali e degli interporti interessati così come i gestori delle aree produttive attrezzate. Nella sua recente visita a Ravenna il viceministro all'Infrastrutture e Trasporti Rixi non ha fornito concreti elementi in merito a quando potremmo vedere approvata la ZLS. Il nostro territorio e il porto di Ravenna non meritano di essere 'tenuti al palo' per le inefficienze del Governo, sempre che la mancata approvazione non corrisponda ad una precisa volontà politica". La presentazione di questo ordine del giorno segue al richiamo già fatto dalla Camera di Commercio di Ravenna e da diverse associazioni rappresentative delle imprese che hanno sollecitato l'approvazione della ZLS. Valbonesi e Buzzi hanno fatto un vero e proprio appello alle forze sedute in

Ship Mag

Ravenna

Porto di Ravenna, nei primi 8 mesi dell'anno movimentate quasi 18 milioni di tonnellate

Calo intorno al 5,6% rispetto al 2022 che aveva fatto segnare numeri da record **Ravenna** - Il **porto** di **Ravenna** nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Nei primi 8 mesi del 2023 i contenitori, con 146.717 TEUs, sono diminuiti del 10,1% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 112.720 (il 77% del totale dei TEUs), in calo dell'11,0% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 33.997, in diminuzione del 7,1% rispetto al 2022. In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di settembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di poco superiore all'1,5% rispetto a settembre 2022.



Il Nautilus

Livorno

Livorno aderisce alla Missione Europea per il ripristino della salute del Mediterraneo

Livorno sta affermando sempre di più il proprio ruolo strategico nella lotta all'inquinamento ambientale e vuole candidarsi a diventare una delle città pilota del Mediterraneo per quei progetti europei che sappiano coniugare lo sviluppo dell'economia marittima con la sostenibilità e l'innovazione. E' con questo obiettivo che stamani, in occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, **Luciano Guerrieri**, ha annunciato l'adesione dell'AdSP alla "Mission Restore our Ocean and Waters" della Commissione Europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli Oceani. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente **portuale** a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal 1° Maggio del 2025, di un'Area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo (Emission Control Area - ECA). Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'AdSP sono stati presentati stamani al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. Nella workshop, gli stakeholder di Life4Medeca si sono trovati a raccogliere l'eredità di un progetto importante che si proietta verso il futuro, andando a definire le opportunità di collaborazione nel quadro di una cornice di livello europeo, rappresentata per l'appunto dalla Mission "Restore our Ocean and Waters" cui l'AdSP ha aderito presentando tre ambiti di azioni concrete. I filoni su cui intervenire sono stati già messo nero su bianco nel documento di adesione, firmato nella giornata dal segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. Il primo di questi riguarda la creazione proprio a Livorno di un moderno knowledge center, una sorta di piattaforma on line attraverso la quale condividere, utilizzare e gestire le informazioni legate a Life4Medeca, garantendo a tutti gli stakeholder l'accesso a contenuti selezionati e favorendo la condivisione delle conoscenze. Altri filoni di intervento individuati: la realizzazione di attività di sperimentazione innovativa per favorire lo sviluppo di una blue economy sostenibile (prima fra tutte, attività di test in ambiente reale per lo sviluppo delle tecnologie di guida autonoma in ambito navale) e la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo e la diffusione



10/18/2023 17:01

Livorno sta affermando sempre di più il proprio ruolo strategico nella lotta all'inquinamento ambientale e vuole candidarsi a diventare una delle città pilota del Mediterraneo per quei progetti europei che sappiano coniugare lo sviluppo dell'economia marittima con la sostenibilità e l'innovazione. E' con questo obiettivo che stamani, in occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'AdSP alla "Mission Restore our Ocean and Waters" della Commissione Europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli Oceani. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal 1° Maggio del 2025, di un'Area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo (Emission Control Area - ECA). Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'AdSP sono stati presentati stamani al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. Nella workshop, gli stakeholder di Life4Medeca si sono trovati a raccogliere l'eredità di un progetto importante che si proietta verso il futuro, andando a definire le opportunità di collaborazione nel

Il Nautilus

Livorno

di una catena del valore europeo per le tecnologie dell'idrogeno pulito, da concordare nell'ambito della Clean Hydrogen Partnership, lanciata dall'UE a Novembre del 2021. "Con la decisione finale assunta dall'IMO a dicembre del 2022, che formalizza l'istituzione dell'ECA nel Mediterraneo nel 2025, LIFE4MEDECA si è trovato a determinare una roadmap che ci faccia trovare pronti a rispettare i futuri limiti di emissioni del nostro Mare" ha dichiarato in apertura di Conferenza il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, sottolineando l'importanza di un evento che ha raccolto a Livorno esperti e alti rappresentanti delle istituzioni, mobilitando una comunità internazionale estesa. "Il percorso che tutti insieme stiamo intraprendendo non può prescindere dalla combinazione di tecnologie, strumenti finanziari e di governance e monitoraggio dell'avanzamento verso la neutralità climatica, in cui porti e comunità locali sono chiamati a compiere scelte di investimento, basate su metodologie comuni e valutazioni condivise e in cui nessun territorio va lasciato indietro" ha aggiunto. "Facendo leva sugli importanti risultati di questo progetto, come **Autorità** di **Sistema** abbiamo ritenuto di porre in atto una strategia di sviluppo che consenta a questa iniziativa, di grande interesse per l'Unione Europea, di esprimere al massimo il proprio potenziale" ha concluso **Guerrieri**. "Con la sottoscrizione della Mission Charter manifestiamo la volontà di dare un contributo al raggiungimento degli obiettivi della Mission attraverso una o più azioni concrete" ha spiegato Paroli a margine della firma del documento di adesione alla Missione Ocean. "La transizione ecologica ha bisogno non solo di infrastrutture: serve anche una cultura condivisa, un know-how particolarmente avanzato in termini tecnici, economici, normativi, una forte coesione della comunità **portuale**, una capacità di cooperare con istituzioni, attori e porti che hanno interessi non sempre convergenti" ha sottolineato. "La giornata di oggi dimostra quanto sia viva e forte la sensibilità e l'attenzione del mondo logistico-trasportistico e **portuale** per i temi della decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale". In apertura della conferenza era stato l'euro deputato Mario Campomenosi a sottolineare il ruolo di apripista della città di Livorno e il suo forte coinvolgimento nelle iniziative di prevenzione, abbattimento e azzeramento dell'inquinamento che affligge i nostri mari, delineate nell'ambito del progetto Life4Medeca: "La città di Livorno è un esempio importante per tutti" ha detto. "Gli obiettivi definiti da Life4Medeca non sono ancora stati raggiunti ma questa tappa segna una seconda partenza per un progetto che mi auguro possa presto coinvolgere un numero ancora maggiore di Paesi aderenti".

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno aderisce alla Missione Europea per il ripristino della salute del Mediterraneo

Un piano d'azione decennale fatto di finanziamenti e sensibilizzazione, finalizzato a ripristinare gli ecosistemi e migliorare la salute degli oceani del continente. L'Autorità di sistema portuale del del **porto** di **Livorno** aderisce alla Mission Restore our Ocean and Waters, la missione dell'Unione europea per proteggere e ripristinare i mari e gli oceani dell'Europa attraverso le attività di ricerca, gli investimenti in nuove infrastrutture e il coinvolgimento dei cittadini. È con questo obiettivo che stamani, in occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'ente alla Mission Restore our Ocean and Waters, un piano di azione di ampio respiro e a lungo termine che guarda a concretizzare i suoi obiettivi entro il 2030. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal primo Maggio del 2025, di un'area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo, l'Emission Control Area. Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'Autorità di sistema portuale sono stati presentati stamani al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. Nella workshop, gli stakeholder di Life4Medeca si sono trovati a raccogliere l'eredità di un progetto importante che si proietta verso il futuro, andando a definire le opportunità di collaborazione nel quadro di una cornice di livello europeo, rappresentata per l'appunto dalla Mission "Restore our Ocean and Waters" cui l'AdSP ha aderito presentando tre ambiti di azioni concrete. I filoni su cui intervenire sono stati già messo nero su bianco nel documento di adesione, firmato nella giornata dal segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. Il primo di questi riguarda la creazione proprio a **Livorno** di un moderno knowledge center, una sorta di piattaforma on line attraverso la quale condividere, utilizzare e gestire le informazioni legate a Life4Medeca, garantendo a tutti gli stakeholder l'accesso a contenuti selezionati e favorendo la condivisione delle conoscenze. Altri filoni di intervento individuati: la realizzazione di attività di sperimentazione innovativa per favorire lo sviluppo di una blue economy sostenibile (prima fra tutte,



Un piano d'azione decennale fatto di finanziamenti e sensibilizzazione, finalizzato a ripristinare gli ecosistemi e migliorare la salute degli oceani del continente. L'Autorità di sistema portuale del porto di Livorno aderisce alla Mission Restore our Ocean and Waters, la missione dell'Unione europea per proteggere e ripristinare i mari e gli oceani dell'Europa attraverso le attività di ricerca, gli investimenti in nuove infrastrutture e il coinvolgimento dei cittadini. È con questo obiettivo che stamani, in occasione della conferenza di chiusura del progetto europeo Life4Medeca, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha annunciato l'adesione dell'ente alla Mission Restore our Ocean and Waters, un piano di azione di ampio respiro e a lungo termine che guarda a concretizzare i suoi obiettivi entro il 2030. Non si tratta dell'apposizione di una firma in calce ad una più o meno concreta dichiarazione di intenti, ma di una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'UE e dall'International Maritime Organization. Tra questi, l'istituzione, a partire dal primo Maggio del 2025, di un'area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo, l'Emission Control Area. Obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'Autorità di sistema portuale sono stati presentati stamani al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. Nella

Informazioni Marittime

Livorno

attività di test in ambiente reale per lo sviluppo delle tecnologie di guida autonoma in ambito navale) e la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo e la diffusione di una catena del valore europeo per le tecnologie dell'idrogeno pulito, da concordare nell'ambito della Clean Hydrogen Partnership, lanciata dall'UE a Novembre del 2021. "Con la decisione finale assunta dall'IMO a dicembre del 2022, che formalizza l'istituzione dell'ECA nel Mediterraneo nel 2025, LIFE4MEDECA si è trovato a determinare una roadmap che ci faccia trovare pronti a rispettare i futuri limiti di emissioni del nostro Mare" ha dichiarato in apertura di Conferenza il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, sottolineando l'importanza di un evento che ha raccolto a **Livorno** esperti e alti rappresentanti delle istituzioni, mobilitando una comunità internazionale estesa. "Il percorso che tutti insieme stiamo intraprendendo non può prescindere dalla combinazione di tecnologie, strumenti finanziari e di governance e monitoraggio dell'avanzamento verso la neutralità climatica, in cui porti e comunità locali sono chiamati a compiere scelte di investimento, basate su metodologie comuni e valutazioni condivise e in cui nessun territorio va lasciato indietro" ha aggiunto. "Facendo leva sugli importanti risultati di questo progetto, come Autorità di Sistema abbiamo ritenuto di porre in atto una strategia di sviluppo che consenta a questa iniziativa, di grande interesse per l'Unione Europea, di esprimere al massimo il proprio potenziale" ha concluso Guerrieri. "Con la sottoscrizione della Mission Charter manifestiamo la volontà di dare un contributo al raggiungimento degli obiettivi della Mission attraverso una o più azioni concrete" ha spiegato Paroli a margine della firma del documento di adesione alla Missione Ocean. "La transizione ecologica ha bisogno non solo di infrastrutture: serve anche una cultura condivisa, un know-how particolarmente avanzato in termini tecnici, economici, normativi, una forte coesione della comunità portuale, una capacità di cooperare con istituzioni, attori e porti che hanno interessi non sempre convergenti" ha sottolineato. "La giornata di oggi dimostra quanto sia viva e forte la sensibilità e l'attenzione del mondo logistico-trasportistico e portuale per i temi della decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale". In apertura della conferenza era stato l'euro deputato Mario Campomenosi a sottolineare il ruolo di apripista della città di **Livorno** e il suo forte coinvolgimento nelle iniziative di prevenzione, abbattimento e azzeramento dell'inquinamento che affligge i nostri mari, delineate nell'ambito del progetto Life4Medeca: "La città di **Livorno** è un esempio importante per tutti" ha detto. "Gli obiettivi definiti da Life4Medeca non sono ancora stati raggiunti ma questa tappa segna una seconda partenza per un progetto che mi auguro possa presto coinvolgere un numero ancora maggiore di Paesi aderenti". Condividi Tag ambiente **livorno** Articoli correlati.

I 300 milioni per i collegamenti ferroviari Vespucci “spariti”

LIVORNO Spariti. È quello che è successo ai 300 milioni che il Governo aveva promesso per i collegamenti ferroviari tra l'interporto Vespucci, alle spalle del porto di Livorno, la rete ad Alta Velocità e il Corridoio scandinavo della rete Ten-t. Così il sindaco di Livorno Luca Salvetti torna sulla questione dopo la conferma che i fondi non sono stati inseriti nella Legge di bilancio varata in questi giorni: Sono spariti e non sono stati inseriti nella Legge di bilancio come era stato promesso. Definirlo uno sgarbo è poca cosa dice ai nostri microfoni. Ora l'amministrazione con le altre istituzioni territoriali si impegneranno, continua Salvetti, per farsi spiegare perchè il territorio livornese ha subito un affronto di questo genere.

Messaggero Marittimo.it
18 Ottobre 2023 - Giulia Sarti

I 300 milioni per i collegamenti ferroviari Vespucci “spariti”

LIVORNO - Spariti. È quello che è successo ai 300 milioni che il Governo aveva promesso per i collegamenti ferroviari tra l'interporto Vespucci, alle spalle del porto di Livorno, la rete ad Alta Velocità e il Corridoio scandinavo della rete Ten-t.
Così il sindaco di Livorno Luca Salvetti torna sulla questione dopo la conferma che i fondi non sono stati inseriti nella Legge di bilancio varata in questi giorni: "Sono spariti e non sono stati inseriti nella Legge di bilancio come era stato promesso. Definirlo uno sgarbo è poca cosa" dice ai nostri microfoni.
Ora l'amministrazione con le altre istituzioni territoriali si impegneranno, continua Salvetti, per farsi spiegare perchè il territorio livornese ha subito un affronto di questo genere".

<https://www.messaggeromartino.it/i-300-milioni-per-i-collegamenti-ferroviari-l-vespucci-spariti/> | 18 Ottobre 2023 - Giulia Sarti

Interporto Vespucci: 900 mila euro da utilizzare per obiettivi sostenibili

LIVORNO Mentre attende ancora di sapere se saranno rifinanziati i collegamenti per la rete ferroviaria che al momento il Governo non ha inserito nella legge di bilancio come annunciato inizialmente, all'Interporto Toscano Amerigo Vespucci sono state assegnate risorse per 900.000,00 euro. I progetti presentati, approvati e cofinanziati dalla Commissione ministeriale sono indirizzati a tre tipi di obiettivi. **Sostenibilità energetica** Il progetto prevede la sostituzione degli apparecchi di illuminazione tradizionale degli edifici e delle strade con nuove soluzioni led. Si prevede di sostituire 630 lampade, con un risparmio di oltre 150.000 watt all'anno. In aggiunta il progetto prevede la copertura totale del fabbisogno energetico richiesto dall'illuminazione stradale interna tramite la realizzazione di un impianto fotovoltaico in grado di produrre 350 kw di potenza e di adeguare la cabina elettrica MT/BT già esistente per renderla idonea al ricevimento e la successiva re-immissione in rete della nuova produzione energetica. **Sostenibilità ambientale** Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale il progetto del Vespucci interesserà un primo anello della rete idrica interportuale, creando un modello tecnico-gestionale, che permetta di trovare e riparare le perdite occulte, minimizzando i tempi di intervento. **Servizi per l'intermodalità e retroportualità** Seguendo gli obiettivi per i servizi per l'intermodalità e la retroportualità, l'intervento va ad inserirsi come completamento dei servizi nell'ambito del progetto Parking Areas implementing Safety and Security FOR CORE network corridors in ITALY (PASS4CORE-ITA), offrendo una struttura per la sosta e il riposo degli autisti dell'autotrasporto che abitualmente utilizzano l'interporto Vespucci quale nodo dell'intermodalità e delle autostrade del mare. In particolare il progetto prevede la realizzazione di 12 camere singole dotate di servizi privati e di una copertura ombreggiante alla struttura che farà da supporto per un impianto fotovoltaico da 350 metri quadri in grado di produrre circa 60 kw che in regime di autoconsumo renderà il Motel energeticamente autonomo. I finanziamenti agli interporti italiani Il decreto ministeriale n.19045 del 2019 aveva destinato finanziamenti per il completamento della rete nazionale degli interporti, assegnando per gli anni 2023-2024 risorse per 15 milioni di euro. Tutti gli interventi oggetto del finanziamento sono finalizzati alla sostenibilità ambientale-energetica, dell'intermodalità al fine dell'eliminazione di colli di bottiglia e allo sviluppo della retroportualità. Obiettivi da raggiungere tramite aree di sosta sicure e protette, e servite da impianti di cogenerazione e trigenerazione, pensiline con tecnologia fotovoltaica e colonnine di ricarica per veicoli refrigerati, adeguamento fasci di arrivo-partenza, presa-consegna e carico-scarico agli standard europei e secondo tempistiche coerenti con l'upgrade delle linee afferenti al nodo, elettrificazione di raccordi e/o binari di presa-consegna, interventi sul segnalamento per velocizzare la manovra, piazzali per movimentazione e/o stoccaggio unità di carico.



Messaggero Marittimo

Livorno

La commissione ministeriale ha approvato 11 interventi co-finanziati, e, a fronte del contributo pubblico di 11.152.370,00 di euro, gli interporti apporteranno finanziamenti propri per un totale di circa 19 milioni per un investimento complessivo di 30.229.363,71 di euro.

Livorno aderirà alla Mission Restore our Ocean and Waters

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale aderirà alla Mission Restore our Ocean and Waters della Commissione europea, che ha come obiettivo il ripristino della salute del Mediterraneo e degli oceani. Ad annunciarlo è stato il presidente della stessa AdSp Luciano Guerrieri nel corso dell'evento conclusivo del progetto europeo Life4medeca. Livorno sta affermando sempre di più il proprio ruolo strategico nella lotta all'inquinamento ambientale e vuole candidarsi a diventare una delle città pilota del Mediterraneo per quei progetti europei che sappiano coniugare lo sviluppo dell'economia marittima con la sostenibilità e l'innovazione.

L'adesione non prevede firma di documenti o una concreta dichiarazione di intenti, ma una presa di posizione che impegna l'ente portuale a promuovere azioni trasversali a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione indicati concretamente dall'Ue e dall'International Maritime Organization. Ad esempio l'istituzione dal 1° Maggio del 2025, di un'area a bassa emissione di inquinanti atmosferici nel Mediterraneo, obiettivo ambizioso che Life4Medeca ha supportato in tre anni di attività, contribuendo

anche da un punto di vista tecnico e scientifico a dimostrare gli effetti positivi di una navigazione maggiormente sostenibile, sia per l'uomo che per l'ambiente. I risultati raggiunti dal progetto europeo coordinato dall'AdSp sono stati presentati alla presenza di studi di ricerca italiani e stranieri e dei rappresentanti istituzionali della maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, a cominciare da Spagna e Francia, per finire con Egitto, Algeria e Turchia. I partecipanti a Life4Medeca si sono trovati a raccogliere l'eredità di un progetto importante che si proietta verso il futuro, andando a definire le opportunità di collaborazione nel quadro di una cornice di livello europeo, rappresentata per l'appunto dalla Mission Restore our Ocean and Waters. Gli interventi i filoni su cui intervenire sono stati già messo nero su bianco nel documento di adesione, firmato nella giornata dal segretario generale dell'AdSp, Matteo Paroli. Il primo riguarda la creazione proprio a Livorno di un moderno knowledge center, una sorta di piattaforma on line attraverso la quale condividere, utilizzare e gestire le informazioni legate a Life4Medeca, garantendo a tutti gli stakeholder l'accesso a contenuti selezionati e favorendo la condivisione delle conoscenze. A questo si affiancherà la realizzazione di attività di sperimentazione innovativa per favorire lo sviluppo di una blue economy sostenibile (prima fra tutte, attività di test in ambiente reale per lo sviluppo delle tecnologie di guida autonoma in ambito navale) e la presentazione di progetti finalizzati allo sviluppo e la diffusione di una catena del valore europeo per le tecnologie dell'idrogeno pulito, da concordare nell'ambito della Clean Hydrogen Partnership, lanciata dall'Ue a Novembre del 2021. Con la decisione finale assunta dall'IMO a Dicembre del 2022, che formalizza l'istituzione dell'ECA nel



Messaggero Marittimo

Livorno

Mediterraneo nel 2025, Life4Medeca si è trovato a determinare una roadmap che ci faccia trovare pronti a rispettare i futuri limiti di emissioni del nostro Mare ha detto Guerrieri, sottolineando l'importanza di un evento che ha raccolto a Livorno esperti e alti rappresentanti delle istituzioni, mobilitando una comunità internazionale estesa. Il percorso che tutti insieme stiamo intraprendendo non può prescindere dalla combinazione di tecnologie, strumenti finanziari e di governance e monitoraggio dell'avanzamento verso la neutralità climatica, in cui porti e comunità locali sono chiamati a compiere scelte di investimento, basate su metodologie comuni e valutazioni condivise e in cui nessun territorio va lasciato indietro. Con la sottoscrizione della Mission Charter manifestiamo la volontà di dare un contributo al raggiungimento degli obiettivi della Mission attraverso una o più azioni concrete ha spiegato poi il segretario generale a margine della firma del documento di adesione alla Missione Ocean. La transizione ecologica ha bisogno non solo di infrastrutture: serve anche una cultura condivisa, un know-how particolarmente avanzato in termini tecnici, economici, normativi, una forte coesione della comunità portuale, una capacità di cooperare con istituzioni, attori e porti che hanno interessi non sempre convergenti ha sottolineato.

Primo Magazine

Livorno

CBRE advisor nella vendita di un asset industriale dismesso

18 ottobre, 2023 - CBRE ha agito in qualità di advisor di Arec neprix S.p.A., quale mandataria di Ninfea LeaseCo s.r.l., per la vendita di un complesso immobiliare ad uso industriale a Livorno, in Via Federigo Enriques. Il complesso, già sede produttiva di una primaria azienda automobilistica, è inutilizzato da diversi anni. Con una superficie di circa 60.000 metri quadrati, a cui si aggiunge una vasta area scoperta con viabilità interna, è costituito da più corpi di fabbrica - in parte a un piano (industriale) e in parte pluripiano (uffici e servizi) - e da una vasta area scoperta prevalentemente pavimentata. L'asset è situato in una zona semicentrale a nord dell'abitato di Livorno, caratterizzata da edifici e impianti logistici ed industriali, e confina in parte con il raccordo ferroviario che collega il **porto** di Livorno alla rete ferroviaria. "Siamo stati abituati ad associare il mercato del commercial real estate alle città di Milano e Roma, ma le carte in tavola stanno cambiando - afferma Silvia Gandellini, Head of Capital Markets and Head of A&T High Street & F&B di CBRE Italy. "L'attività di investimento nei Regional Markets continua a rafforzarsi e CBRE prosegue con il proprio contributo attivo per allargare il mercato immobiliare italiano, che presenta ancora molto potenziale inespresso". Aggiunge Mario Previsdomini, Head of Mid Cap & Regional Markets di CBRE Italy: "I mercati regionali continuano a dimostrarsi ricchi di opportunità di investimento e in grado di soddisfare le esigenze di investitori privati e istituzionali. Questa operazione, inoltre, porta con sé un forte valore socioeconomico perché permette di dare nuova vita a un'area dismessa e inutilizzata da diversi anni, contribuendo così alla crescita economica e industriale locale".



Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Programma InvestEU, AdSP e CDP siglano convenzione per nuove opere nel porto di Ancona

Nuove opere strategiche nel **porto** di **Ancona**: una penisola nel **porto** commerciale e un terminal passeggeri negli spazi dell'ex complesso fieristico progetti nell'ambito del Programma InvestEU. **ANCONA**- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha firmato un Protocollo d'Intesa con Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del Programma InvestEU, per promuovere nel **porto** di **Ancona** la realizzazione di opere strategiche che andranno ad ammodernare lo scalo, ne amplieranno l'offerta commerciale del trasporto merci e passeggeri, per un programma di riqualificazione che renderà più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico. Nello specifico i progetti prevedono: la realizzazione di una penisola da collocare nel **porto** commerciale e un nuovo terminal passeggeri negli spazi dell'ex complesso fieristico dello scalo. Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti. Lo ha spiegato in una nota l'AdSP: Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa Depositi e Prestiti in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un **porto** moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo", dichiara Luca D'Agnesi, direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP, che poi aggiunge: "Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea



Nuove opere strategiche nel porto di Ancona: una penisola nel porto commerciale e un terminal passeggeri negli spazi dell'ex complesso fieristico progetti nell'ambito del Programma InvestEU. ANCONA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha firmato un Protocollo d'Intesa con Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito del Programma InvestEU, per promuovere nel porto di Ancona la realizzazione di opere strategiche che andranno ad ammodernare lo scalo, ne amplieranno l'offerta commerciale del trasporto merci e passeggeri, per un programma di riqualificazione che renderà più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico. Nello specifico i progetti prevedono: la realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e un nuovo terminal passeggeri negli spazi dell'ex complesso fieristico dello scalo. Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti. Lo ha spiegato in una nota l'AdSP: Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa Depositi e Prestiti in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di

Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

nell'ambito dell'InvestEU Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale".

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità Portuale del Mare Adriatico e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU

Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti. Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel **Porto** di **Ancona**.

Ancona/Roma, 17 ottobre 2023 - È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di

traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel **porto** commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del **Porto** di **Ancona**. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un **porto** moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo", dichiara Luca D'Agnesi, Direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP, che poi aggiunge: "Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito



Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti. Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona/Roma, 17 ottobre 2023 - È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dell'InvestEU Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale".

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP MAC e CDP intesa per progetti nel Programma InvestEU

18 ottobre 2023 - Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel **Porto** di **Ancona**. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel **porto** commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del **Porto** di **Ancona**. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativo durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un **porto** moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività".



Crociere, record storico per Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Le premesse sembrano esserci tutte. Il 2023 potrebbe davvero essere l'anno del record per quanto riguarda il settore delle crociere. Lasciando da parte la scaramanzia, i numeri al momento vanno tutti nella stessa direzione, quella di un anno che potrebbe chiudersi ben oltre le più rosee aspettative. Lo confermano anche le previsioni di Risposte Turismo che ha anticipato - in occasione della presentazione dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day che si svolgerà a Taranto il 27 ottobre - i dati dell'Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. A gennaio scorso il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli ed il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino avevano indicato nel 2023 l'anno della svolta, con il porto che mirava a raggiungere i 2,7 milioni di passeggeri con 820 navi già confermate in arrivo. Prima della fine di giugno Civitavecchia aveva raggiunto il milione di passeggeri superando i dati del 2019, quando Civitavecchia chiuse l'anno con 2,6 milioni di crocieristi, il numero più alto mai raggiunto. Le previsioni di oggi parlano di un porto vicinissimo alla soglia dei 3 milioni di passeggeri. «L'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica - ha spiegato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - a livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%)». E per Lazio si intende Civitavecchia, che ha dimostrato, anche durante la pandemia, di essere un punto di riferimento per il settore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



10/16/2023 08:43

Daria Geggi

CIVITAVECCHIA - Le premesse sembrano esserci tutte. Il 2023 potrebbe davvero essere l'anno del record per quanto riguarda il settore delle crociere. Lasciando da parte la scaramanzia, i numeri al momento vanno tutti nella stessa direzione, quella di un anno che potrebbe chiudersi ben oltre le più rosee aspettative. Lo confermano anche le previsioni di Risposte Turismo che ha anticipato - in occasione della presentazione dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day che si svolgerà a Taranto il 27 ottobre - i dati dell'Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. A gennaio scorso il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli ed il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino avevano indicato nel 2023 l'anno della svolta, con il porto che mirava a raggiungere i 2,7 milioni di passeggeri con 820 navi già confermate in arrivo. Prima della fine di giugno Civitavecchia aveva raggiunto il milione di passeggeri superando i dati del 2019, quando Civitavecchia chiuse l'anno con 2,6 milioni di crocieristi, il numero più alto mai raggiunto. Le previsioni di oggi parlano di un porto vicinissimo alla soglia dei 3 milioni di passeggeri. «L'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica - ha spiegato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - a livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%)». E per Lazio si intende Civitavecchia, che ha dimostrato, anche durante la pandemia, di essere un punto di riferimento per il settore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, record storico per Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Le premesse sembrano esserci tutte. Il 2023 potrebbe davvero essere l'anno del record per quanto riguarda il settore delle crociere. Lasciando da parte la scaramanzia, i numeri al momento vanno tutti nella stessa direzione, quella ... CIVITAVECCHIA - Le premesse sembrano esserci tutte. Il 2023 potrebbe davvero essere l'anno del record per quanto riguarda il settore delle crociere. Lasciando da parte la scaramanzia, i numeri al momento vanno tutti nella stessa direzione, quella di un anno che potrebbe chiudersi ben oltre le più rosee aspettative. Lo confermano anche le previsioni di Risposte Turismo che ha anticipato - in occasione della presentazione dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day che si svolgerà a Taranto il 27 ottobre - i dati dell'Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. A gennaio scorso il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli ed il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino avevano indicato nel 2023 l'anno della svolta, con il porto che mirava a raggiungere i 2,7 milioni di passeggeri con 820 navi già confermate in arrivo. Prima della fine di giugno Civitavecchia aveva raggiunto il milione di passeggeri superando i dati del 2019, quando Civitavecchia chiuse l'anno con 2,6 milioni di crocieristi, il numero più alto mai raggiunto. Le previsioni di oggi parlano di un porto vicinissimo alla soglia dei 3 milioni di passeggeri. «L'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica - ha spiegato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - a livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%)». E per Lazio si intende Civitavecchia, che ha dimostrato, anche durante la pandemia, di essere un punto di riferimento per il settore. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - Le premesse sembrano esserci tutte. Il 2023 potrebbe davvero essere l'anno del record per quanto riguarda il settore delle crociere. Lasciando da parte la scaramanzia, i numeri al momento vanno tutti nella stessa direzione, quella ... CIVITAVECCHIA - Le premesse sembrano esserci tutte. Il 2023 potrebbe davvero essere l'anno del record per quanto riguarda il settore delle crociere. Lasciando da parte la scaramanzia, i numeri al momento vanno tutti nella stessa direzione, quella di un anno che potrebbe chiudersi ben oltre le più rosee aspettative. Lo confermano anche le previsioni di Risposte Turismo che ha anticipato - in occasione della presentazione dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day che si svolgerà a Taranto il 27 ottobre - i dati dell'Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. A gennaio scorso il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli ed il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino avevano indicato nel 2023 l'anno della svolta, con il porto che mirava a raggiungere i 2,7 milioni di passeggeri con 820 navi già confermate in arrivo. Prima della fine di giugno Civitavecchia aveva raggiunto il milione di passeggeri superando i dati del 2019, quando Civitavecchia chiuse l'anno con 2,6 milioni di crocieristi, il numero più alto mai raggiunto. Le previsioni di oggi parlano di un porto vicinissimo alla soglia dei 3 milioni di passeggeri. «L'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica - ha spiegato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - a livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%)». E per Lazio si intende Civitavecchia, che ha dimostrato, anche durante la pandemia, di essere un punto di riferimento per il settore.

Ansa

Bari

La Humanity 1 in rotta verso Bari, 'negato porto più vicino'

La nave Humanity 1 - nave di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la Sos Humanity - con a bordo 88 migranti, è in viaggio verso Bari, il cui porto è stato assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco. L'arrivo, come conferma l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, è previsto nella mattinata di domani, intorno alle 10.30. La nave, dopo avere soccorso 90 migranti in 3 operazioni nel Mediterraneo centrale, ieri ha fatto scendere due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. Attraverso un post pubblicato su X (ex Twitter) l'organizzazione fa sapere che "gli 88 ancora a bordo non possono sbarcare. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, le autorità italiane hanno negato la richiesta del capitano di riconsiderare l'assegnazione del porto di Bari" a favore di uno scalo più vicino. Fra le persone soccorse ci sono diverse donne e minori non accompagnati. "Humanity 1 - prosegue l'organizzazione - deve proseguire verso il luogo sicuro assegnato dall'Italia, a oltre mille chilometri dall'ultimo salvataggio". "Ciò - evidenzia - è contrario al diritto marittimo. Condanniamo questa pratica illegittima da parte dell'Italia, che ignora i bisogni e i diritti delle persone vulnerabili in una situazione di necessità umanitaria".



Ansa

La Humanity 1 in rotta verso Bari, 'negato porto più vicino'



10/18/2023 16:21

La nave Humanity 1 - nave di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la Sos Humanity - con a bordo 88 migranti, è in viaggio verso Bari, il cui porto è stato assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco. L'arrivo, come conferma l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, è previsto nella mattinata di domani, intorno alle 10.30. La nave, dopo avere soccorso 90 migranti in 3 operazioni nel Mediterraneo centrale, ieri ha fatto scendere due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. Attraverso un post pubblicato su X (ex Twitter) l'organizzazione fa sapere che "gli 88 ancora a bordo non possono sbarcare. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, le autorità italiane hanno negato la richiesta del capitano di riconsiderare l'assegnazione del porto di Bari" a favore di uno scalo più vicino. Fra le persone soccorse ci sono diverse donne e minori non accompagnati. "Humanity 1 - prosegue l'organizzazione - deve proseguire verso il luogo sicuro assegnato dall'Italia, a oltre mille chilometri dall'ultimo salvataggio". "Ciò - evidenzia - è contrario al diritto marittimo. Condanniamo questa pratica illegittima da parte dell'Italia, che ignora i bisogni e i diritti delle persone vulnerabili in una situazione di necessità umanitaria".

Bari Today

Bari

La nave Humanity 1 prosegue il viaggio verso il Porto di Bari: "A bordo naufraghi con ustioni da carburante"

Sull'imbarcazione ci sono 88 migranti soccorsi nel Mediterraneo centrale, tra di loro ci sono donne, minori e un bimbo. L'imbarcazione 'Humanity 1' sta proseguendo il viaggio verso Bari, il porto assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco, con le 88 persone rimaste a bordo e soccorse in tre diverse operazioni nel Mediterraneo centrale. Tra loro diverse donne, minori e un bimbo. "Alcuni dei naufraghi presentano ferite e ustioni da carburante", comunica Sos Humanity nelle parole raccolte dall'AdnKronos. Tutti viaggiavano su imbarcazioni sovraffollate e inadatte alla navigazione senza giubbotti di salvataggio. Ieri pomeriggio, il capitano della nave umanitaria ha richiesto l'intervento della Guardia Costiera per un sopravvissuto le cui condizioni di salute erano peggiorate notevolmente nel corso della giornata. Il Centro italiano di coordinamento dei soccorsi ha inviato una motovedetta che ha trasferito l'uomo e il suo accompagnatore a Siracusa.

Bari Today

La nave Humanity 1 prosegue il viaggio verso il Porto di Bari: "A bordo naufraghi con ustioni da carburante"



10/18/2023 08:54

Sull'imbarcazione ci sono 88 migranti soccorsi nel Mediterraneo centrale, tra di loro ci sono donne, minori e un bimbo. L'imbarcazione 'Humanity 1' sta proseguendo il viaggio verso Bari, il porto assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco, con le 88 persone rimaste a bordo e soccorse in tre diverse operazioni nel Mediterraneo centrale. Tra loro diverse donne, minori e un bimbo. "Alcuni dei naufraghi presentano ferite e ustioni da carburante", comunica Sos Humanity nelle parole raccolte dall'AdnKronos. Tutti viaggiavano su imbarcazioni sovraffollate e inadatte alla navigazione senza giubbotti di salvataggio. Ieri pomeriggio, il capitano della nave umanitaria ha richiesto l'intervento della Guardia Costiera per un sopravvissuto le cui condizioni di salute erano peggiorate notevolmente nel corso della giornata. Il Centro italiano di coordinamento dei soccorsi ha inviato una motovedetta che ha trasferito l'uomo e il suo accompagnatore a Siracusa.

Bari Today

Bari

La Humanity 1 in navigazione verso Bari, nave attesa per domani: "Negato porto più vicino"

A bordo dell'imbarcazione 88 migranti: la città pugliese indicata dalle autorità italiane per lo sbarco, ma l'organizzazione aveva chiesto di riconsiderare l'assegnazione vista la distanza e il peggioramento delle condizioni meteo. Dovrebbe arrivare domani mattina nel porto di Bari la nave Humanity 1, imbarcazione di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la Sos Humanity, con a bordo 88 migranti. L'arrivo in mattinata, come riporta l'Ansa, è confermato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Il porto di Bari è stato assegnato dalle autorità italiane all'imbarcazione, che ieri ha fatto scendere due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. L'organizzazione avrebbe provato quindi a chiedere di poter sbarcare in un porto più vicino, ma la richiesta non sarebbe stata accolta, come la stessa Sos Humanity rende noto in un post pubblicato su X (ex Twitter). "Gli 88 ancora a bordo non possono sbarcare - scrive l'organizzazione - Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, le autorità italiane hanno negato la richiesta del capitano di riconsiderare l'assegnazione del porto di Bari" a favore di uno scalo più vicino. "Humanity 1 - prosegue l'organizzazione - deve proseguire verso il luogo sicuro assegnato dall'Italia, a oltre mille chilometri dall'ultimo salvataggio". "Ciò - evidenzia - è contrario al diritto marittimo. Condanniamo questa pratica illegittima da parte dell'Italia, che ignora i bisogni e i diritti delle persone vulnerabili in una situazione di necessità umanitaria". Fra le persone tratte in salvo ci sono donne e minori non accompagnati.



Humanity 1 domani mattina nel porto di Bari. "Negato un porto più vicino"

La nave ha soccorso 90 migranti nel Mediterraneo, ma due di loro sono stati fatti sbarcare a Siracusa per motivi medici. La nave Humanity 1 - di una delle ong sovvenzionate dal ministero degli Esteri tedesco, la Sos Humanity - con a bordo 88 migranti, è in viaggio verso Bari, il cui porto è stato assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco. L'arrivo è previsto nella mattinata di domani 19 ottobre, intorno alle 10.30. La nave, dopo avere soccorso 90 migranti in 3 operazioni nel Mediterraneo centrale, ha fatto scendere due persone a Siracusa a causa di un'emergenza medica. Attraverso un post pubblicato su X (ex Twitter) l'organizzazione fa sapere che "gli 88 ancora a bordo non possono sbarcare. Nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, le autorità italiane hanno negato la richiesta del capitano di riconsiderare l'assegnazione del porto di Bari" a favore di uno scalo più vicino. Fra le persone soccorse ci sono diverse donne e minori non accompagnati. "Humanity 1 - prosegue l'organizzazione - deve proseguire verso il luogo sicuro assegnato dall'Italia, a oltre mille chilometri dall'ultimo salvataggio". "Ciò - evidenzia - è contrario al diritto marittimo. Condanniamo questa pratica illegittima da parte dell'Italia, che ignora i bisogni e i diritti delle persone vulnerabili in una situazione di necessità umanitaria".



Brindisi Report

Brindisi

Salvati in mare da una Ong tedesca: 51 migranti in viaggio verso Brindisi

Previsto per venerdì pomeriggio, presso la banchina di Sant'Apollinare, nel **porto** interno, lo sbarco della nave Sea eye. A bordo 11 minori Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - Il **porto** di **Brindisi** si appresta nuovamente ad accogliere la nave di una Ong che trasporta migranti soccorsi in mare. Si tratta della "Sea eye", organizzazione non governativa tedesca che nei giorni scorsi ha tratto in salvo 51 persone, di cui 11 minorenni. Lo sbarco è previsto per le ore 16 di venerdì (20 ottobre) presso il piazzale antistante al capannone ex Montecatini, nel **porto** interno, già scenario di altri sei sbarchi dall'inizio dell'anno. Il collaudato meccanismo di accoglienza è stato messo a punto nel corso di un incontro che nella tarda mattinata di oggi (mercoledì 18 ottobre) si è svolto in prefettura. Come al solito saranno presenti le forze dell'ordine, i soccorritori del 118, i volontari della Croce Rossa e della Protezione civile. Da quanto appreso i minorenni dovrebbero restare presso il Cpr di Restinco. Le destinazioni degli adulti sono in via di definizione. L'ultimo sbarco risale allo scorso 19 settembre, quando ben 471 naufraghi salvati da Medici senza Frontiere approdarono a bordo della Geo Barents. Per la giornata di domani è previsto uno sbarco anche nel **porto** di Bari, dove la nave della Ong Humanity 1 arriverà con 90 migranti.



Rai News

Taranto

Taranto, 140.000 passeggeri grazie al traffico crocieristico

Il 2023 si sta chiudendo con numeri in crescita rispetto al 2022 (+30%). In Puglia solo Bari ha più presenze. La stagione **crocieristica** nel capoluogo ionico volge al termine, l'ultimo approdo è previsto per il primo novembre quando il totale dei passeggeri movimentati durante la stagione dovrebbe toccare quota 140mila. Un deciso balzo avanti rispetto al 2022 che ne ha visti transitare circa 109 mila. Un risultato frutto anche della crescita di Taranto come terminal di imbarco e di sbarco. La città dei due Mari si conferma secondo scalo pugliese dopo Bari, e si attesta al 15simo posto fra i 25 porti crocieristici italiani. Una tendenza che dovrebbe rafforzarsi nel 2024 con ben 45 approdi in programma rispetto ai 38 dell'anno in corso. Previsti anche importanti investimenti che andranno a migliorare le strutture portuali. 15 milioni di euro si aggiungeranno ai 20 già stanziati nel triennio per l'istallazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra delle navi. Quello che però resta ancora da fare sono dei passi avanti sul fronte dell'accoglienza. Nel servizio la voce di Raffaella Del Prete, General Manager Global Ports Holding.



Il porto di Gioia Tauro non si ferma, in centinaia al Flash Mob contro gli effetti distorsivi dell'Ets

Il porto di Gioia Tauro non si ferma, è il messaggio lanciato dal Flash Mob di ieri mattina nello scalo calabrese. Un'iniziativa che ha visto una grande adesione di pubblico accorso da tutta la Calabria per manifestare contro i rischi degli effetti distorsivi della direttiva europea 2023/959 ETS nel settore strategico dei trasporti marittimi. "La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto" - fa sapere in una nota l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale- "di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma" "Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Authority, Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS" Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. "La Direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela dell'ambiente, tuttavia preoccupa, e non poco, l'assetto della logistica europea con il rischio di un effetto distorsivo nel settore strategico dei trasporti marittimi. - continua Agostinelli - Le stesse Istituzioni europee sono consapevoli del rischio di delocalizzazione degli hub di transshipment europei, tanto da aver previsto una norma specifica antievasione che, sebbene comprovi la fondatezza del rischio, non risolve assolutamente il problema, poiché mantiene un favor ai porti nord-africani in tema di rimborso delle emissioni prodotte"



Il porto di Gioia Tauro non si ferma, è il messaggio lanciato dal Flash Mob di ieri mattina nello scalo calabrese. Un'iniziativa che ha visto una grande adesione di pubblico accorso da tutta la Calabria per manifestare contro i rischi degli effetti distorsivi della direttiva europea 2023/959 ETS nel settore strategico dei trasporti marittimi. "La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto" - fa sapere in una nota l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale- "di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma" "Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Authority, Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS" Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A fine manifestazione, l'intero cluster marittimo, attraverso anche le parole del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha voluto inviare un chiaro messaggio alle Istituzioni europee, affinché si riesca a "riesaminare" la Direttiva ETS in modo da non penalizzare il porto di Gioia Tauro, oggi in piena espansione economica, e, di riflesso, da non affossare la Calabria ed il Mezzogiorno e così indebolire il Paese intero.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: il presidente Andrea Agostinelli alla presentazione del libro "Jole Santelli - Discorsi politici e parlamentari"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha preso parte alla presentazione del libro "Jole Santelli - Discorsi politici e parlamentari" che si è svolta a Roma presso l'aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati, alla presenza delle sorelle Roberta e Paola Santelli. A tre anni dalla scomparsa della prima Governatrice donna della Calabria, il presidente Agostinelli ha voluto partecipare all'evento in sua commemorazione "quale segnale doveroso verso una Presidente che tanto ha fatto per il porto di Gioia Tauro e per l'intero territorio regionale". Alla manifestazione hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, il vicepresidente della Camera dei deputati, Giorgio Mulè, e Luciano Violante, presidente della Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AL FLASH MOB "IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA" LA CALABRIA SI È STRETTA INTORNO AL PORTO

. La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". <porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS>>. Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. <>. A fine manifestazione, l'intero cluster marittimo, attraverso anche le parole del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha voluto inviare un chiaro messaggio alle Istituzioni europee, affinché si riesca a "riesaminare" la Direttiva ETS in modo da non penalizzare il porto di Gioia Tauro, oggi in piena espansione economica, e, di riflesso, da non affossare la Calabria ed il



La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". <<Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito: "riesame" della Direttiva ETS>>. Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. <<La Direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Mezzogiorno e così indebolire il Paese intero.

Tutta la Calabria in difesa di Gioia Tauro

GIOIA TAURO Mentre il ministro Pichetto difende in Lussemburgo i porti italiani dalla normativa Ets, la Calabria si stringe intorno a Gioia Tauro, messo a rischio dall'introduzione della normativa europea. Il flash mob organizzato all'ingresso dello scalo di transhipment per eccellenza, ha visto una partecipazione oltre ogni aspettativa. Centinaia e centinaia di manifestanti si sono presentati per dire che Il porto di Gioia Tauro non si ferma. Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti -spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro gate portuale, che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito riesame della Direttiva Ets. A Gioia Tauro è arrivato anche il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, i lavoratori dei due principali terminalisti, Automar e Mct, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo che nella città ha lo stoccaggio del tonno lavorato nello stabilimento di Maierato. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Una risposta a un problema che se dovesse portare alla riduzione dei traffici in porto, peserebbe su circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, con un'attività che produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. La Direttiva 2023/959 Emission Trading Scheme, cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela dell'ambiente, tuttavia preoccupa, e non poco, l'assetto della logistica europea con il rischio di un effetto distorsivo nel settore strategico dei trasporti marittimi continua Agostinelli. Le stesse Istituzioni europee sono consapevoli del rischio di delocalizzazione degli hub di transhipment europei, tanto da aver previsto una norma specifica antievasione che, sebbene compri la fondatezza del rischio, non risolve assolutamente il problema, poiché mantiene un favor ai porti nord-africani in tema di rimborso delle emissioni prodotte. A fine manifestazione, l'intero cluster marittimo, attraverso anche le parole del presidente Occhiuto, ha voluto inviare un chiaro messaggio alle istituzioni europee, affinché si riesca a riesaminare la



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

direttiva in modo da non penalizzare il porto di Gioia Tauro, oggi in piena espansione economica, e, di riflesso, da non affossare la Calabria ed il Mezzogiorno e così indebolire il Paese intero. Proprio il governatore aveva sottolineato nei giorni precedenti la richiesta al ministro Pichetto di richiedere una modifica, cosa che ha fatto. Non è semplice -ha detto Occhiuto- perché come al solito l'Italia si accorge degli effetti delle decisioni europee nella fase discendente e non partecipa invece nella fase ascendente a produrre decisioni che rispettino l'ambiente ma che siano economicamente sostenibili. Qui un'intervista al presidente Agostinelli sul problema legato all'Ets.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Grande adesione al flash mob "Il porto di Gioia Tauro non si ferma"

18 ottobre 2023 -La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo **porto**. Ieri, di fronte il gate dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il **porto** di **Gioia Tauro** non si ferma". "Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio **porto** ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS". Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al **porto** di **Gioia Tauro** che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. "La Direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela dell'ambiente, tuttavia preoccupa, e non poco, l'assetto della logistica europea con il rischio di un effetto distorsivo nel settore strategico dei trasporti marittimi. - continua Agostinelli - Le stesse Istituzioni europee sono consapevoli del rischio di delocalizzazione degli hub di transhipment europei, tanto da aver previsto una norma specifica antievasione che, sebbene compri la fondatezza del rischio, non risolve assolutamente il problema, poiché mantiene un favor ai porti nord-africani in tema di rimborso delle emissioni prodotte".



Agostinelli partecipa alla presentazione del libro "Jole Santelli-Discorsi politici e parlamentari"

- Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ha preso parte alla presentazione del libro "Jole Santelli - Discorsi politici e parlamentari" che si è svolta a Roma presso l'aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati, alla presenza delle sorelle Roberta e Paola Santelli. A tre anni dalla scomparsa della prima Governatrice donna della Calabria, il presidente Agostinelli ha voluto partecipare all'evento in sua commemorazione <porto di Gioia Tauro e per l'intero territorio regionale>>. Alla manifestazione hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, il vicepresidente della Camera dei deputati, Giorgio Mulè, e Luciano Violante, presidente della Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine.



La protesta della Calabria contro la direttiva ETS: "Il porto di Gioia Tauro non si ferma"

Il presidente Agostinelli: "L'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori" Gioia Tauro - La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto: ieri di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". "Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS" Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. A fine manifestazione, l'intero cluster marittimo, attraverso anche le parole del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha voluto inviare un chiaro messaggio alle Istituzioni europee, affinché si riesca a "riesaminare" la Direttiva ETS in modo da non penalizzare il porto di Gioia Tauro, oggi in piena espansione economica, e, di riflesso, da non affossare la Calabria ed il Mezzogiorno e così indebolire il Paese intero.



Il presidente Agostinelli: "L'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori" Gioia Tauro - La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto: ieri di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". "Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS" Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. A fine

Porto di Gioia Tauro, Biasi: "il Pd dimostri coerenza e solleciti contro la tassazione"

Biasi (Lega) **Porto** di Gioia Tauro: "il Pd dimostri la nostra stessa coerenza e solleciti Gentiloni contro una tassazione che distorce il mercato dello shipping" " E' emblematico che nelle stesse ore in cui a Roma il vicepremier Matteo Salvini zittiva per sempre la propaganda contro il Ponte sullo Stretto , al **porto** di Gioia Tauro il nostro europarlamentare Valentino Grant dava una lezione di coerenza a quei partiti che con una mano hanno votato a favore di scelte scellerate contro lo sviluppo della Calabria e con l'altra erano là, nella stessa piazza, per stracciarsi le vesti illudendosi di prendere in giro il popolo ". E' quanto dichiara Roy Biasi, responsabile regionale Enti Locali della Lega, all'indomani della manifestazione di protesta contro la norma con cui Bruxelles tassa i vettori navali per le emissioni nocive prodotte. " Si è trattato - prosegue il dirigente della Lega che è anche sindaco di Taurianova - di una grande mobilitazione che, al fianco delle istituzioni che l'hanno organizzata e delle forze sociali che l'hanno sostenuta, ci ha visto partecipare a testa alta e senza doppiezze assieme al nostro rappresentante a Strasburgo, inneggiando sì alla necessaria unità che ora occorre trovare per cancellare le scelte ideologiche che penalizzano il primo **porto** italiano per traffico di container, senza però tacere sull'ecofollia di cui ancora una volta le sinistre hanno dato prova ". Biasi ricorda inoltre che " il gruppo parlamentare Identità e Democrazia, a cui aderisce la Lega, non ha votato la direttiva che dal gennaio prossimo obbligherà le compagnie di navigazione ad aderire al sistema di tassazione per compensare gli effetti nocivi della produzione di Co2 , coerentemente con la visione pragmatica che sul tema della transizione ecologica il segretario Matteo Salvini sta impostando pure nel suo ruolo di governo, ma ciò evidentemente non è bastato visto che ieri in piazza non hanno rinunciato a sfilare anche i rappresentanti regionali della sinistra a cui, a questo punto, ha fatto bene il governatore Roberto Occhiuto a ricordare che, dopo la svolta ottenuta dal governo Meloni nella riunione dei ministri europei dell'Ambiente, la speranza di ottenere una moratoria che salvi il **porto** di Gioia Tauro dalla crisi passa dalle scelte che farà il commissario Paolo Gentiloni , espressione della maggioranza che ha voluto questa tassazione nemica dell'economia europea ". Per Biasi " coerenza vorrebbe che il Pd, adesso, in nome della unità vera che la Calabria ha manifestato sul tema, si rivolgesse direttamente a lui essendo responsabile degli Affari economici dell'Ue , ribadendogli il ruolo straordinario che nello shipping europeo ha il **porto** calabrese e la crisi mortale che rischia nel caso in cui la tassazione rimanesse nell'attuale configurazione che favorisce i porti di scalo concorrenti sulla costa africana del Mediterraneo".



Biasi (Lega) Porto di Gioia Tauro: "Il Pd dimostri la nostra stessa coerenza e solleciti Gentiloni contro una tassazione che distorce il mercato dello shipping" " E' emblematico che nelle stesse ore in cui a Roma il vicepremier Matteo Salvini zittiva per sempre la propaganda contro il Ponte sullo Stretto , al porto di Gioia Tauro il nostro europarlamentare Valentino Grant dava una lezione di coerenza a quei partiti che con una mano hanno votato a favore di scelte scellerate contro lo sviluppo della Calabria e con l'altra erano là, nella stessa piazza, per stracciarsi le vesti illudendosi di prendere in giro il popolo ". E' quanto dichiara Roy Biasi, responsabile regionale Enti Locali della Lega, all'indomani della manifestazione di protesta contro la norma con cui Bruxelles tassa i vettori navali per le emissioni nocive prodotte. " Si è trattato - prosegue il dirigente della Lega che è anche sindaco di Taurianova - di una grande mobilitazione che, al fianco delle istituzioni che l'hanno organizzata e delle forze sociali che l'hanno sostenuta, ci ha visto partecipare a testa alta e senza doppiezze assieme al nostro rappresentante a Strasburgo, inneggiando sì alla necessaria unità che ora occorre trovare per cancellare le scelte ideologiche che penalizzano il primo porto italiano per traffico di container, senza però tacere sull'ecofollia di cui ancora una volta le sinistre hanno dato prova ". Biasi ricorda inoltre che " il gruppo parlamentare Identità e Democrazia, a cui aderisce la Lega, non ha votato la direttiva che dal gennaio prossimo obbligherà le compagnie di navigazione ad aderire al sistema di tassazione per compensare gli effetti nocivi della produzione di Co2 , coerentemente con la visione pragmatica che sul tema della transizione ecologica il segretario Matteo Salvini sta impostando pure nel suo

Istituzioni, sindacati e lavoratori tutti a difesa del Porto di Gioia Tauro VIDEO

GIOIA TAURO. In migliaia si sono ritrovati al Porto di Gioia Tauro per manifestare contro la direttiva europea 2023/959 ETS, che comporta un extra-costi nel mercato dei porti di transhipment, con ricadute solo su quelli Eu-Eea (European Economic Area) per ovvia competenza territoriale. Un provvedimento, che ne conseguirebbe uno spostamento delle rotte commerciali delle grandi navi verso i porti extra-UE del mediterraneo. Un cambio di percorso e di scali che alla fine lascerebbe a saldo zero le emissioni di gas climalteranti in atmosfera. Questo perché, naturalmente, i Paesi extra-UE non hanno alcun obbligo di rispettarne le Direttive. Una manifestazione che ha fatto registrare la partecipazione di lavoratori, sindacati, del mondo della politica da destra a sinistra, di sindaci, parlamentari, consiglieri regionali e del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Occhiuto: "Dobbiamo combattere affinché la direttiva venga applicata con un'eccezione per Gioia Tauro e Malta" "Il porto di Gioia Tauro è una ricchezza per l'intero territorio. Vedere i lavoratori e i sindaci schierati dalla stessa parte, tutti insieme, per difendere questa infrastruttura è per me motivo di grande soddisfazione". E' quanto ha dichiarato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto che ha partecipato al Flash Mob di protesta. "Ho incontrato il Ministro dell'ambiente, Pichetto Fratin e gli ho chiesto di inserire all'ordine del giorno della riunione che si è tenuta ieri, insieme agli altri ministri europei, questo argomento. Al termine della riunione, mi ha detto che hanno chiesto una deroga per alcuni porti, tra questi quello di Gioia. Dobbiamo combattere - ha detto Occhiuto - in ogni modo affinché la direttiva venga applicata con un'eccezione per Gioia Tauro e Malta. Dobbiamo fare in modo che nei prossimi anni, questo porto diventi fondamentale non solo per il transhipment, deve essere un porto dove le merci vengono anche scaricate e lavorate, creando ricchezza per il territorio". Versace: "Commissione Europea si ravveda. Il nostro porto va sostenuto e rilanciato" «Era un obbligo prendere parte ad una manifestazione che mira a tutelare un bene non solo reggino e calabrese, ma un patrimonio per l'Italia e l'Europa intera». Così, Versace, sindaco facente funzioni della Metrocity è intervenuto invocando «una presa di coscienza da parte della Commissione europea affinché si ravveda rispetto alle nuove direttive ambientali in tema di trasporto marittimo». «I limiti imposti agli armatori - ha continuato - potrebbero significare un danno incalcolabile per il Porto di Gioia Tauro - ha continuato - che va, invece, sostenuto e rilanciato anche per la mole di investimenti fatti negli anni e per una storia ultra decennale che lo ha trasformato nella vera porta del Mediterraneo». «Siamo al fianco dell'Autorità portuale, dei lavoratori e del territorio - ha concluso Carmelo Versace - contro il rischio che, dal prossimo gennaio, si possano ridimensionare le attività dei terminal europei, come appunto Gioia Tauro, generando concorrenza sleale».



GIOIA TAURO. In migliaia si sono ritrovati al Porto di Gioia Tauro per manifestare contro la direttiva europea 2023/959 ETS, che comporta un extra-costi nel mercato dei porti di transhipment, con ricadute solo su quelli Eu-Eea (European Economic Area) per ovvia competenza territoriale. Un provvedimento, che ne conseguirebbe uno spostamento delle rotte commerciali delle grandi navi verso i porti extra-UE del mediterraneo. Un cambio di percorso e di scali che alla fine lascerebbe a saldo zero le emissioni di gas climalteranti in atmosfera. Questo perché, naturalmente, i Paesi extra-UE non hanno alcun obbligo di rispettarne le Direttive. Una manifestazione che ha fatto registrare la partecipazione di lavoratori, sindacati, del mondo della politica da destra a sinistra, di sindaci, parlamentari, consiglieri regionali e del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Occhiuto: "Dobbiamo combattere affinché la direttiva venga applicata con un'eccezione per Gioia Tauro e Malta" "Il porto di Gioia Tauro è una ricchezza per l'intero territorio. Vedere i lavoratori e i sindaci schierati dalla stessa parte, tutti insieme, per difendere questa infrastruttura è per me motivo di grande soddisfazione". E' quanto ha dichiarato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto che ha partecipato al Flash Mob di protesta. "Ho incontrato il Ministro dell'ambiente, Pichetto Fratin e gli ho chiesto di inserire all'ordine del giorno della riunione che si è tenuta ieri, insieme agli altri ministri europei, questo argomento. Al termine della riunione, mi ha detto che hanno chiesto una deroga per alcuni porti, tra questi quello di Gioia. Dobbiamo combattere - ha detto Occhiuto - in ogni modo affinché la direttiva venga applicata con un'eccezione per Gioia Tauro e Malta. Dobbiamo fare in modo che

TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Russo(Cisl): "Oggi più che mai è necessario rilanciare il Porto di Gioia Tauro" «Oggi più mai è necessario rilanciare il Porto di Gioia Tauro», ha sottolineato Tonino Russo, Segretario generale della Cisl Calabria. «Due sono le questioni in gioco, una più urgente dell'altra», prosegue Russo. «Innanzitutto, il rinvio dell'entrata in vigore, prevista per il primo gennaio 2024, della direttiva UE sulla riduzione delle emissioni in atmosfera nel settore marittimo, che costringerebbe le compagnie di trasbordo, per evitare pesanti sanzioni, ad attraccare in porti extraeuropei, magari di fronte alle coste italiane. L'altra urgenza - aggiunge il sindacalista - è quella di progettare il rilancio dell'attività del Porto, valorizzandone tutte le potenzialità. Deve essere sicuramente potenziato il transhipment, ma è necessario altresì puntare ad esempio alla crocieristica per attrarre un turismo internazionale che possa godere delle bellezze della Calabria, dei suoi paesaggi, del suo ambiente, della sua archeologia». Cannizzaro (FI): "Questo Porto deve diventare il fiore all'occhiello di una Calabria più industrializzata, più al centro del Mediterraneo" "La Calabria intera si è compattata attorno alla stessa causa: evitare che il Porto di Gioia Tauro subisca un duro colpo. Perché sarebbe un danno enorme per l'economia e la logistica non solo della provincia di Reggio o della Calabria, ma di tutto il Sud e, a mio avviso, dell'intero Paese in chiave Europea" Sono le parole del deputato reggino Francesco Cannizzaro, Vice Capogruppo di Forza Italia alla Camera. "Il peso specifico di questa infrastruttura è chiaro ed evidente, ma assume un ulteriore valore se la si pensa proiettata in un prossimo futuro dove ci sarà il Ponte sullo Stretto e tutte le altre opere ad esso connesse. Lo abbiamo detto anche in tempi non sospetti, nella relazione sul Ponte presentata dal Gruppo di Forza Italia alla Camera e di cui mi pregio di essere stato relatore. Detto questo, adesso la battaglia è con l'Europa, non dobbiamo convincere il nostro Governo, che è perfettamente consapevole del valore attuale e del potenziale futuro di Gioia Tauro. Combatteremo in tutte le sedi opportune affinché si trovi una soluzione che tuteli Gioia e tutti quei porti meritevoli di un'attenzione particolare".

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crociere, Mega: "Già tantissime prenotazioni per il 2024 e con il cold ironing aumenteremo ancora"

Il presidente dell'AdSP dello Stretto a ShipMag: "Ottimi risultati, nel 2023 abbiamo ricevuto navi di 28 compagnie internazionali diverse. Riforma dei porti? Le authority restino degli enti pubblici a controllo statale" **Messina** - A fine anno saranno oltre 550mila i passeggeri transitati nel **porto** di **Messina**, un boom sintetizzato in quel 42% di crescita rispetto al 2022. Mario Mega, presidente dell'AdSP dello Stretto a ShipMag spiega la nuova 'rotta' che sta facendo scalare i porti calabresi tra le mete preferite del sistema crocieristico italiano. "Le classifiche sono certamente importanti ma quel che conta è continuare a tenere alta la qualità dei servizi ed essere riconosciuti dagli armatori come uno scalo affidabile e sempre pronto a risolvere i problemi".

Presidente, **Messina** settimo **porto** italiano con un boom di croceristi nel 2023. Qual è stato il segreto? "Questi risultati sono il frutto del lavoro di tanti sia nel **porto** che nei territori. Sicuramente l'elemento primario è l'esistenza di attrattori turistici unici e della bellezza di **Messina**, dello Stretto e della Sicilia orientale che ha pochi concorrenti nel Mediterraneo. Poi c'è la grande attenzione che tutti gli addetti - dalle agenzie marittime, al gestore del terminal, alle guide turistiche, ai tour operator, alle istituzioni, alle guardie giurate - impiegano per soddisfare al meglio le esigenze delle compagnie e dei passeggeri. Una macchina ben organizzata, e permettetemi ben guidata dalla AdSP, che ogni anno diventa sempre più efficiente per rendere le operazioni portuali più veloci e sicure". Nel 2024 con 239 navi si punta ad entrare nelle prime cinque? "Le classifiche sono certamente importanti ma quel che conta è continuare a tenere alta la qualità dei servizi ed essere riconosciuti dagli armatori come uno scalo affidabile e sempre pronto a risolvere i problemi. Teniamo presente che nel 2023 abbiamo ricevuto navi di 28 compagnie crocieristiche internazionali differenti con una prevalenza di ospiti stranieri e quindi con la necessità di lavorare su standard sempre molto elevati. Gli sforzi ci stanno premiando perché le prenotazioni, non solo per il 2024 ma anche per gli anni successivi, aumentano e questo è un ottimo segnale per il futuro del **porto**". Avete in programma nuovi investimenti per crescere ancora in questo settore? "A giorni assegneremo la gara per la realizzazione del nuovo terminal crociere a **Messina** individuando l'operatore che entro un anno dovrà costruirlo e poi gestirlo per i successivi venti. E' un segnale di stabilità e fiducia per il futuro che vogliamo dare a questo settore. Nel frattempo è in corso la conferenza di servizi per dotare anche il **Porto** di Reggio Calabria di un terminal che potrà sostenere la crescita anche dall'altro versante dello Stretto del crocierismo riguardando soprattutto il segmento del crocierismo di lusso. Un impegno economico importante, che complessivamente supererà i 12.000.000 di euro, necessario per rendere gli scali sempre più accoglienti e moderni".



Il presidente dell'AdSP dello Stretto a ShipMag: "Ottimi risultati, nel 2023 abbiamo ricevuto navi di 28 compagnie internazionali diverse. Riforma dei porti? Le authority restino degli enti pubblici a controllo statale" **Messina** - A fine anno saranno oltre 550mila i passeggeri transitati nel **porto** di **Messina**, un boom sintetizzato in quel 42% di crescita rispetto al 2022. Mario Mega, presidente dell'AdSP dello Stretto a ShipMag spiega la nuova 'rotta' che sta facendo scalare i porti calabresi tra le mete preferite del sistema crocieristico italiano. "Le classifiche sono certamente importanti ma quel che conta è continuare a tenere alta la qualità dei servizi ed essere riconosciuti dagli armatori come uno scalo affidabile e sempre pronto a risolvere i problemi".

Presidente, **Messina** settimo **porto** italiano con un boom di croceristi nel 2023. Qual è stato il segreto? "Questi risultati sono il frutto del lavoro di tanti sia nel **porto** che nei territori. Sicuramente l'elemento primario è l'esistenza di attrattori turistici unici e della bellezza di **Messina**, dello Stretto e della Sicilia orientale che ha pochi concorrenti nel Mediterraneo. Poi c'è la grande attenzione che tutti gli addetti - dalle agenzie marittime, al gestore del terminal, alle guide turistiche, ai tour operator, alle istituzioni, alle guardie giurate - impiegano per soddisfare al meglio le esigenze delle compagnie e dei passeggeri. Una macchina ben organizzata, e permettetemi ben guidata dalla AdSP che ogni anno diventa sempre più efficiente per rendere le operazioni portuali più veloci e sicure". Nel 2024 con 239 navi si punta ad entrare nelle prime cinque? "Le classifiche sono certamente importanti ma quel che conta è continuare a tenere alta la qualità dei servizi ed essere riconosciuti dagli armatori come uno scalo affidabile e sempre pronto a risolvere i problemi. Teniamo presente che nel 2023 abbiamo ricevuto navi di 28 compagnie crocieristiche internazionali differenti con una prevalenza di ospiti stranieri e quindi con la necessità di lavorare su standard sempre molto elevati. Gli

Ship Mag

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

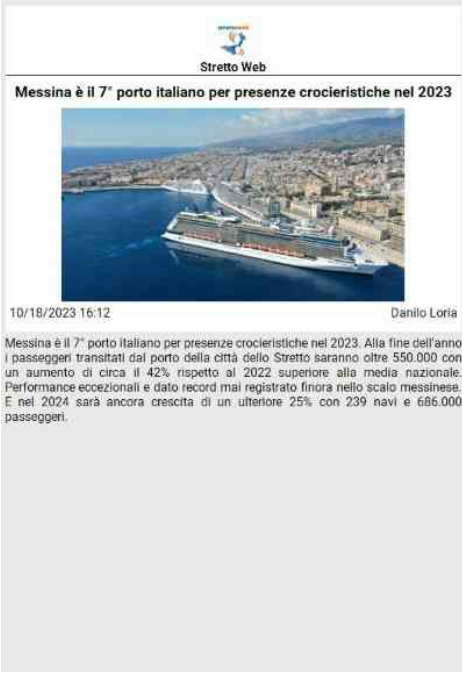
Dal punto di vista crocieristico dove si può 'specializzare' l'AdSP dello Stretto? "Stiamo lavorando per creare un sistema di Porti dello Stretto che potrà consentire di accedere all'offerta turistica di entrambe le sponde in maniera integrata e con grande facilità, sia scalando a **Messina** che a Reggio Calabria. Avere l'opportunità di fare escursioni uniche in territori che rendono facilmente accessibili mare, montagna, cultura, arte ed enogastronomia deve essere l'elemento caratterizzante i nostri porti e ciò anche per consentire alle compagnie di soddisfare le esigenze dei repeaters". Cold Ironing, può essere un'opportunità? "Le compagnie crocieristiche sono sempre più attente ai temi del rispetto dell'ambiente e della transizione ecologica per cui poter rendere le soste delle navi in banchina più sostenibili e senza emissioni dannose certamente costituirà nel futuro un elemento di vantaggio per i porti che si doteranno di adeguati impianti. L'AdSP dello Stretto si è mossa da tempo su questo settore e già da alcuni mesi è stata aggiudicato l'appalto per elettrificare le banchine, anche quelle utilizzate dalle navi da crociera, dei Porti di **Messina**, Reggio Calabria e Milazzo per una spesa di oltre 23.000.000 di euro. I progetti esecutivi sono ormai pronti ed a giorni saranno avviati i cantieri che dovrebbero concludersi entro il 2025 consentendoci di accogliere presto anche due navi da crociera contemporaneamente". Quali sono le prospettive del mercato crocieristico in Italia? "L'Italia ha un patrimonio paesaggistico e artistico unico nel mondo e lungo gli ottomila chilometri di costa sono molteplici le possibilità per far ormeggiare una nave e consentire ai crocieristi di fare brevi escursioni. La sua posizione nel Mediterraneo poi permette di creare itinerari internazionali molto vari e di interesse che rende con facilità aggiornabile l'offerta delle compagnie anno dopo anno. Sono quindi fiducioso che il mercato continuerà a crescere anche se i porti devono assecondare gli investimenti delle compagnie aumentando la qualità della ricettività a terra e migliorando la qualità dei servizi portuali". Cambiando argomento, su riforma dei porti quale è il suo giudizio? "L'ultima riforma ha certamente mancato alcuni degli obiettivi che si era prefissa e tra questi quello di avere un sistema portuale con una strategia unica nazionale. Nonostante gli sforzi ancora abbiamo sedici sistemi portuali autonomi e questo non aiuta a dare risposte più puntuali alle richieste del mercato. Si alimentano a volte aspettative localistiche non coerenti con le esigenze reali sottraendo risorse per creare alla fine infrastrutture, magari anche impattanti per il territorio, che poi restano inutilizzate. Sostengo quindi pienamente l'indirizzo più volte esplicitato dal Viceministro Rixi di creare una struttura nazionale di coordinamento, magari sottraendo alcune funzioni alle attuali AdSP, ma nel contempo mi auguro che le authority restino degli enti pubblici a controllo statale perchè altrimenti, in alcune realtà, si perderebbe la possibilità di gestire efficacemente le infrastrutture".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina è il 7° porto italiano per presenze crocieristiche nel 2023

Messina è il 7° **porto** italiano per presenze crocieristiche nel 2023. Alla fine dell'anno i passeggeri transitati dal **porto** della città dello Stretto saranno oltre 550.000 con un aumento di circa il 42% rispetto al 2022 superiore alla media nazionale. Performance eccezionali e dato record mai registrato finora nello scalo messinese. E nel 2024 sarà ancora crescita di un ulteriore 25% con 239 navi e 686.000 passeggeri.



Stretto Web

Messina è il 7° porto italiano per presenze crocieristiche nel 2023

10/18/2023 16:12 Danilo Loria

Messina è il 7° porto italiano per presenze crocieristiche nel 2023. Alla fine dell'anno i passeggeri transitati dal porto della città dello Stretto saranno oltre 550.000 con un aumento di circa il 42% rispetto al 2022 superiore alla media nazionale. Performance eccezionali e dato record mai registrato finora nello scalo messinese. E nel 2024 sarà ancora crescita di un ulteriore 25% con 239 navi e 686.000 passeggeri.

(Sito) Adnkronos**Focus****Dal mare di Sorrento ai treni di Italo, l'epopea del patron Msc Gianluigi Aponte**

L'imprenditore campano, oggi a capo della prima compagnia di gestione di linee cargo a livello mondiale: 760 navi, 300 rotte, 520 porti di scalo in 155 paesi, 180mila dipendenti "Post nubila phoebus" è la scritta in latino che compare sotto lo stemma di Sant'Agnello, piccolo centro della Penisola sorrentina di oltre 8mila anime. Significa che dopo le nuvole tornerà a splendere il sole ed è una frase che racchiude tutta la voglia di indipendenza espressa dagli abitanti di questo gioiello del Golfo di Napoli, incastonato tra Sorrento e Piano di Sorrento e collocato su una terrazza di tufo che domina a picco il mare da un'altezza di circa 50 metri, fino a quando i suoi rioni ottennero nel 1866 da re Vittorio Emanuele II il permesso di costituire un comune autonomo. Quel mare, lo stesso che stregò Lucio Dalla ispirandolo nella composizione di 'Caruso', e quel profondo desiderio di essere l'artefice del proprio destino e della propria fortuna hanno accompagnato sin dalla giovane età l'armatore Gianluigi Aponte, fondatore e patron della Msc (Mediterranean Shipping Company SA), nato a Sant'Agnello il 27 giugno del 1940. "Dopo la pioggia, il sole" sembra anche l'auspicio per una buona navigazione: un motto che di sicuro ha portato bene all'imprenditore campano, oggi a capo della prima compagnia di gestione di linee cargo a livello mondiale. 760 navi, 300 rotte, 520 porti di scalo in 155 paesi, 180mila dipendenti: sono numeri da capogiro quelli di Msc. Il logo di questo colosso della navigazione - che dal 1988, con l'acquisizione della flotta che fu del comandante Achille Lauro, opera anche nel settore delle crociere - campeggia quest'anno come main sponsor sulla maglia del Napoli campione d'Italia. Dopo la vittoria del terzo scudetto la squadra di Aurelio De Laurentiis ha voluto rafforzare la partnership che dal 2011 la lega a Msc all'insegna del claim "From Napoli to the World", altro slogan che può benissimo riassumere l'epopea imprenditoriale di Aponte e il suo afflato internazionale. Da generazioni gli Aponte hanno respirato l'aria del mare e nel mare hanno trovato la loro fonte di sostentamento: a Sant'Agnello e Sorrento c'è chi li ricorda come proprietari di piccole imbarcazioni che facevano la spola tra Napoli e la Penisola trasportando persone e merci. Ma la rotta del capitano Aponte è travagliata sin da subito. L'infanzia dell'imprenditore è segnata da un grave lutto: il padre muore a Mogadiscio in Somalia, dove si era trasferito con moglie e figlio, quando Gianluigi ha solo cinque anni. La perdita del papà forgia il carattere del giovane sorrentino, che fa ritorno in Penisola insieme alla mamma e da adolescente comincia ad appassionarsi alla vita di mare. Prima si diploma con ottimi voti all'istituto nautico Nino Bixio di Piano di Sorrento (la stessa scuola in cui aveva studiato Achille Lauro), poi a vent'anni comincia la sua carriera come capitano di traghetti passeggeri per conto dell'azienda di famiglia. In quel periodo, a bordo di una nave di cui è il capitano, conosce Rafaela Diamant, ragazza svizzera di origini israeliane e figlia



(Sito) Adnkronos

Focus

di un ricco dirigente di banca. I due convolano a nozze e vanno a vivere a Ginevra (dove Aponte risiede attualmente). Dal matrimonio nasceranno due figli: Diego Aponte e Alexa Aponte Vago, oggi rispettivamente presidente del gruppo e direttrice finanziaria di Msc. Passato dalla terra dei limoni a quella del cioccolato, per Aponte inizia una "pausa" dal mondo del trasporto marittimo durante la quale lavora a lungo come banchiere. Svizzera, Regno Unito, Belgio sono le tappe di un percorso imprenditoriale che nel 1970 lo porta ad acquistare la sua prima nave e ad avviare la sua attività. Il resto è storia. Nasce Msc, che da impresa con una sola imbarcazione diventa una delle più grandi compagnie di spedizioni per il trasporto di container al mondo, totalizzando ricavi per 86,4 miliardi di euro nel 2022. Un colosso che dopo aver dominato i mari ha scelto di scommettere anche sul business del trasporto ferroviario, acquistando la metà di Italo grazie a un'operazione da 4 miliardi di euro finalizzata a inizio ottobre. E c'è chi, in ambienti romani, non ha fatto mistero di gradire l'ipotesi Msc per l'acquisto di Ita in caso di fallimento della trattativa con Lufthansa. Intanto il comandante Aponte governa il suo impero dalla Svizzera, senza dimenticare la sua terra d'origine. Nel 2014 l'armatore dona alla città di Sant'Agnello il 'Club House Msc', struttura di 14mila metri quadri dotata di parcheggio multipiano, campo da tennis, campo polifunzionale, campo da calcetto, piscina e palestra: il complesso è oggi utilizzabile sia dai cittadini di Sant'Agnello come centro benessere sia dai giovani ufficiali delle navi Msc per l'addestramento. Il legame di Aponte con Sorrento resta forte anche quando si tratta di scegliere dipendenti e collaboratori. Molti ragazzi del territorio infatti si sono trasferiti sul suolo svizzero per lavorare per Aponte e per Msc, al punto che in Penisola qualcuno oggi con ironia arriva a definire Ginevra "una Sorrento circondata dalle Alpi".

Conftrasporto alla Camera: "Porti, ridurre tempistica opere e superare il nodo dragaggi"

Russo, presidente Conftrasporto: la competitività dell'economia italiana passa attraverso i porti, è necessario un sistema nazionale di trasporti e logistica efficiente. ROMA - Conftrasporto-Confcommercio in audizione alla Camera presso la Commissione Trasporti è intervenuta sulle risoluzioni per il sistema portuale. Il presidente della confederazione, Pasquale Russo, ha sollecitato maggiore snellezza del sistema affinché si realizzino le infrastrutture, insieme ad una visione sistemica nazionale che superi localismi e particolarismi delle singole modalità di trasporto. La competitività dell'economia italiana passa attraverso i porti ha specificato Russo - è pertanto importante che il sistema nazionale di trasporti e logistica sia maggiormente efficiente, ha specificato Russo, pertanto è necessario ridurre i tempi di pianificazione, programmazione e realizzazione delle opere, superando, anche, il nodo irrisolto dei dragaggi. "Va superata l'attuale disciplina, complessa e iniqua, delle concessioni portuali, per creare un comune campo da gioco dove la corretta concorrenza tra le imprese private possa produrre tutti i benefici attesi", prosegue Russo. "Sugli organismi di gestione - aggiunge il presidente di Conftrasporto - va preservata la loro natura pubblica, recuperando però, nella governance, un ruolo più attivo degli operatori privati, almeno nei passaggi chiave di indirizzo delle attività, estranee al rischio di conflitto di interessi". "Per ridurre le emissioni, vanno inoltre realizzati tempestivamente gli interventi di cold ironing, individuando modelli di regolamentazione adeguati e trasparenti che privilegino soluzioni di mercato, senza aggravio di compiti, oneri e responsabilità in capo alle imprese portuali, e con tariffe competitive", incalza Russo. "Occorre infine favorire la costituzione di comunità energetiche portuali e affrontare con determinazione la questione della resilienza dei porti agli effetti dei cambiamenti climatici, con uno specifico piano di intervento", conclude il presidente di Conftrasporto.



Il Nautilus

Focus

Il 30% dei porti in tutto il mondo non sono preparati per la Maritime Single Window-IMO

(Il porto di Melbourne; foto courtesy Kale Logistics Solutions) L'IMO aveva annunciato modifiche alla Convenzione FAL (Facilitation of International Maritime Traffic) che impone la digitalizzazione obbligatoria per tutti i porti di tutto il mondo. Gli emendamenti adottati con la risoluzione FAL 14(46) il 13 maggio 2022 entrano in vigore il 1° gennaio 2024. Majiwada, Distretto industriale di Thane - India. Un nuovo studio suggerisce che quasi un terzo dei porti in tutto il mondo è impreparato ad adottare il mandato della Maritime Single Window (MSW) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) che diventa obbligatorio il 1 gennaio del prossimo anno. A partire dall'inizio del 2024 ogni porto dovrà disporre di un unico sistema di 'sportello' per lo scambio di informazioni digitali tra le parti interessate all'arrivo, stazionamento e la partenza delle navi. Il progetto Single Window for Facilitation of Trade (SWIFT) è un mandato IMO volto a sviluppare un sistema MSW per consentire la presentazione elettronica, attraverso un unico portale, di tutte le informazioni richieste da varie Agenzie governative quando una nave fa scalo in un porto. Inoltre, le Autorità pubbliche dovranno combinare o coordinare la trasmissione elettronica dei dati per garantire che le informazioni siano presentate o fornite solo una volta e riutilizzate nella misura massima possibile. Le linee guida IMO offrono orientamenti alle Autorità pubbliche o alle Amministrazioni responsabili dello sviluppo o della modifica degli ambienti per una Maritime Single Window (MSW) e dei Governi contraenti che incoraggiano l'introduzione di ambienti di MSW alle Autorità pubbliche. Il progetto utilizza un modello di change management. Il progetto identifica e convalida il processo di clearance del porto per ciascuno degli stakeholder e conduce interviste agli utenti su requisiti funzionali e non funzionali per sviluppare l'architettura tecnica e la progettazione del sistema MSW, compresa l'interfaccia utente e gli elementi dell'esperienza utente (UI/UE). Tuttavia, un sondaggio, condotto da Kale Logistics Solutions che coinvolge 200 porti, ha rilevato che il 30% non è pronto a soddisfare le imminenti normative elettroniche sullo scambio di dati. Lo scopo di questo studio/sondaggio era quello di identificare i benefici tangibili che l'industria marittima può ottenere con l'intervento tecnologico e i risultati hanno mostrato un potenziale risparmio fino a \$ 50 miliardi all'anno utilizzando piattaforme MSW. Fondata nel 2010, Kale Logistics Solutions è un'azienda che fornisce tecnologia affidabile in tutto il mondo, che offre una suite completa di soluzioni tecnologiche per il settore della logistica. Con una profonda conoscenza del dominio e competenze tecniche, Kale ha creato una suite di sistemi aziendali completi e piattaforme comunitarie Cargo, che offrono un'unica 'window' elettronica in grado di supportare i flussi operativi, i dati a varie parti interessate e facilitando lo scambio elettronico delle informazioni relative al commercio tra gli stakeholder. È stata la prima azienda ad



(Il porto di Melbourne; foto courtesy Kale Logistics Solutions) L'IMO aveva annunciato modifiche alla Convenzione FAL (Facilitation of International Maritime Traffic) che impone la digitalizzazione obbligatoria per tutti i porti di tutto il mondo. Gli emendamenti adottati con la risoluzione FAL 14(46) il 13 maggio 2022 entrano in vigore il 1° gennaio 2024. Majiwada, Distretto industriale di Thane - India. Un nuovo studio suggerisce che quasi un terzo dei porti in tutto il mondo è impreparato ad adottare il mandato della Maritime Single Window (MSW) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) che diventa obbligatorio il 1 gennaio del prossimo anno. A partire dall'inizio del 2024 ogni porto dovrà disporre di un unico sistema di 'sportello' per lo scambio di informazioni digitali tra le parti interessate all'arrivo, stazionamento e la partenza delle navi. Il progetto Single Window for Facilitation of Trade (SWIFT) è un mandato IMO volto a sviluppare un sistema MSW per consentire la presentazione elettronica, attraverso un unico portale, di tutte le informazioni richieste da varie Agenzie governative quando una nave fa scalo in un porto. Inoltre, le Autorità pubbliche dovranno combinare o coordinare la trasmissione elettronica dei dati per garantire che le informazioni siano presentate o fornite solo una volta e riutilizzate nella misura massima possibile. Le linee guida IMO offrono orientamenti alle Autorità pubbliche o alle Amministrazioni responsabili dello sviluppo o della modifica degli ambienti per una Maritime Single Window (MSW) e dei Governi contraenti che incoraggiano l'introduzione di ambienti di MSW alle Autorità pubbliche. Il progetto utilizza un modello di change management. Il progetto identifica e convalida il processo di clearance del porto per ciascuno degli stakeholder e conduce interviste agli utenti su requisiti funzionali e non funzionali per sviluppare l'architettura tecnica e la progettazione del sistema MSW, compresa l'interfaccia utente e gli elementi dell'esperienza utente (UI/UE).

Il Nautilus

Focus

operare il commercio elettronico nel settore della logistica con iniziative come i sistemi comunitari cargo più completi al mondo sia per Air (Airport Cargo Community System), sia nel settore marittimo (Port Community System). Con uffici in India, Emirati Arabi Uniti, Kenya, Paesi Bassi e Nord America con oltre 5.500 clienti in tutto il mondo in 30 paesi, Kale Logistics Solutions è uno dei principali attori del settore. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Matteo Gasparato è stato riconfermato presidente dell'Unione Interporti Riuniti

Tra gli obiettivi, il completamento del percorso legislativo della riforma della legge quadro sugli interporti Matteo Gasparato, presidente dell'Interporto "Quadrante Europa" di Verona, è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea degli associati nella carica di presidente dell'Unione Interporti Riuniti (UIR), l'associazione nazionale dei soggetti gestori delle infrastrutture logistiche italiane che guiderà per il prossimo triennio. Inoltre sono stati nominati i vice presidenti Gianpaolo Serpagli (Parma) vicario, Tiziana Maiori (Cervignano), Antonio Napolitano (Prato), Brigida Alaimo (Siciliani), Franco Pasqualetti (Padova). Gasparato ha spiegato che «il punto di partenza della UIR, per il prossimo triennio, è ovviamente costituito dalle attività svolte negli ultimi anni di presidenza, a partire dalle interlocuzioni con il MIT, con i quali sono in essere tavoli per il rilancio del trasporto ferroviario e dell'intermodalità. Riteniamo - ha aggiunto il presidente della UIR - che il sistema degli interporti italiani abbia un ruolo strategico per lo sviluppo del comparto logistico e del sistema industriale italiano. Per questo sarà necessario che venga garantita la loro funzione di infrastrutture di interesse pubblico». Gasparato ha anticipato che nei prossimi mesi una delle azioni principali della UIR sarà anche il completamento del percorso legislativo della riforma della legge quadro sugli interporti n. 240 del 4 agosto 1990: «siamo - ha spiegato - fortemente contrari alla nascita di nuove strutture che non rientrino in una programmazione nazionale ed europea, e che non diano un contributo alla razionalizzazione del traffico merci nel nostro Paese, ma rappresentino un incomprensibile consumo di suolo, talvolta ispirato da logiche che non hanno nulla a che vedere con i flussi delle merci». Tra gli altri obiettivi futuri della UIR, lo sviluppo di efficienti collegamenti tra interporti e porti italiani, ma anche la semplificazione amministrativa e fiscale per le società di gestione interportuale e la soluzione della questione relativa all'Imu. «Inoltre - ha specificato Gasparato - sarà prioritario, il progetto relativo alla digitalizzazione, a cui guardiamo con fiducia grazie al rinnovato rapporto con RAM». «Gli Interporti, inoltre - ha aggiunto - sono attori protagonisti della transizione energetica e per raggiungere i target nazionali sulla decarbonizzazione, proprio nel ruolo di operatori dello sviluppo della intermodalità e per i benefici di efficientamento energetico che ne derivano». «Sul versante associativo - ha proseguito Gasparato - negli ultimi tre anni abbiamo fatto un grosso lavoro, riportando un clima di grande collaborazione. Ci siamo indirizzati su di un percorso unitario ed il tessuto dell'associazione è stato completamente ricostruito. Con i recenti ingressi, talvolta rientri, oggi l'associazione rappresenta la totalità degli interporti italiani». Ad oggi Unione Interporti Riuniti è composta da 26 siti logistici che totalizzano circa 43 milioni di metri quadri di aree, di cui 32 milioni di metri quadri di servizi logistici, tre milioni di metri



10/18/2023 16:49

Tra gli obiettivi, il completamento del percorso legislativo della riforma della legge quadro sugli interporti Matteo Gasparato, presidente dell'interporto "Quadrante Europa" di Verona, è stato riconfermato all'unanimità dall'assemblea degli associati nella carica di presidente dell'Unione Interporti Riuniti (UIR), l'associazione nazionale dei soggetti gestori delle infrastrutture logistiche italiane che guiderà per il prossimo triennio. Inoltre sono stati nominati i vice presidenti Gianpaolo Serpagli (Parma) vicario, Tiziana Maiori (Cervignano), Antonio Napolitano (Prato), Brigida Alaimo (Siciliani), Franco Pasqualetti (Padova). Gasparato ha spiegato che «il punto di partenza della UIR, per il prossimo triennio, è ovviamente costituito dalle attività svolte negli ultimi anni di presidenza, a partire dalle interlocuzioni con il MIT, con i quali sono in essere tavoli per il rilancio del trasporto ferroviario e dell'intermodalità. Riteniamo - ha aggiunto il presidente della UIR - che il sistema degli interporti italiani abbia un ruolo strategico per lo sviluppo del comparto logistico e del sistema industriale italiano. Per questo sarà necessario che venga garantita la loro funzione di infrastrutture di interesse pubblico». Gasparato ha anticipato che nei prossimi mesi una delle azioni principali della UIR sarà anche il completamento del percorso legislativo della riforma della legge quadro sugli interporti n. 240 del 4 agosto 1990: «siamo - ha spiegato - fortemente contrari alla nascita di nuove strutture che non rientrino in una programmazione nazionale ed europea, e che non diano un contributo alla razionalizzazione del traffico merci nel nostro Paese, ma rappresentino un incomprensibile consumo di suolo, talvolta ispirato da logiche che non hanno nulla a che vedere con i flussi delle merci». Tra gli altri obiettivi futuri della UIR, lo sviluppo di efficienti collegamenti tra interporti e porti italiani, ma anche la semplificazione amministrativa e fiscale per le società di gestione interportuale e la soluzione della questione relativa all'Imu. «Inoltre - ha

Informare

Focus

quadri di terminal e cinque milioni di metri quadri di magazzini. Negli interporti italiani operano 1.200 aziende di trasporto con oltre 20.000 addetti. Nel 2019 sono state circa 65 milioni le tonnellate di merci movimentate negli interporti con 50.000 treni e 25.000 mezzi pesanti partiti/arrivati. Gasparato si è soffermato anche sulla divulgazione annunciando che, dopo il successo della prima edizione, il prossimo anno proseguirà il concorso "Movimenta le tue idee" riservato agli studenti delle scuole superiori italiane. «Per noi - ha evidenziato - è fondamentale che le nuove generazioni conoscano ed imparino ad apprezzare gli sforzi che gli interporti italiani e l'intera comunità logistica fanno per assicurare un futuro più sostenibile al nostro Paese».

Informatore Navale

Focus

COSTA CROCIERE RAFFORZA LA SUA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La compagnia continua il suo percorso di crescita ed evoluzione per rispondere alle sfide del mercato con maggior efficacia e tempestività. Roberto Alberti, viene nominato Senior Vice President & Chief Corporate Officer. Francesco Muglia espande le sue responsabilità, assumendo la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales. Giovanna Loi entra in Costa Crociere con il nuovo ruolo di Vice President Marketing and Customer Experience Innovation. Genova, 17 ottobre 2023 - Costa Crociere annuncia l'evoluzione della sua struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal 1° novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di Vice President Global Marketing and Source Markets. Oltre a quanto appena citato, a Francesco Muglia riporterà anche la funzione di Brand PR & Sustainability. Giovanna Loi assumerà il ruolo di Vice President Global Marketing e Customer Experience Innovation entrando in Costa a partire dal 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. A Loi riporteranno quindi le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: Global Brand & Advertising, CRM & Loyalty, Customer Experience Innovation & On Board Communication, Omnichannel Media, Marketing Intelligence e Marketing Planning. Lei è una professionista altamente qualificata con una vasta esperienza nel campo del marketing e della consulenza. Attualmente in qualità di Chief Digital Officer presso GroupM.



10/18/2023 16:54

Informatore Navale
COSTA CROCIERE RAFFORZA LA SUA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La compagnia continua il suo percorso di crescita ed evoluzione per rispondere alle sfide del mercato con maggior efficacia e tempestività. Roberto Alberti, viene nominato Senior Vice President & Chief Corporate Officer. Francesco Muglia espande le sue responsabilità, assumendo la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales. Giovanna Loi entra in Costa Crociere con il nuovo ruolo di Vice President Marketing and Customer Experience Innovation. Genova, 17 ottobre 2023 - Costa Crociere annuncia l'evoluzione della sua struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal 1° novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016

Informatore Navale

Focus

Italy, la principale società di investimenti media al mondo, Loi è stata responsabile dello sviluppo e dell'esecuzione di strategie di marketing innovative che guidano la crescita del business, svolgendo un ruolo fondamentale nel spingere le aziende in nuove aree di automazione, innovazione di prodotto, analisi avanzata e trasformazione del business digitale, aiutandole a plasmare funzionalità end-to-end e una cultura basata sulla tecnologia e sui dati. Oltre ai suoi successi professionali, Loi è nota per le sue efficaci capacità di leadership e capacità di costruire e motivare team ad alte prestazioni ed eseguire programmi di gestione del cambiamento. " Francesco e Roberto hanno avuto un ruolo decisivo e contribuito significativamente al recente riposizionamento del nostro brand. Nel corso della loro carriera in Costa hanno anche maturato un'esperienza a 360 gradi dando forte impulso ai programmi di marketing e alle attività di vendite in tutti i mercati, anche grazie a iniziative innovative e di grande successo " - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato Costa Crociere - " Affrontiamo le nuove sfide commerciali puntando sempre alla soddisfazione dei nostri ospiti, in un'ottica di costante miglioramento. Sono certo che questo nuovo assetto ci permetterà di raggiungere nuovi importanti successi ".

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere apre alle vendite 2025

Sei navi nel Mediterraneo, due in Nord Europa, più tutta una serie di destinazioni speciali, tra mini crociere e giri del mondo Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025 e dà il via alle prenotazioni nelle agenzie di viaggio o sul sito della compagnia. Riguardano le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, con itinerari nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 saranno tre le navi posizionate nel Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana toccando i porti di Italia, Francia e Spagna. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di Zante, altra novità della programmazione di Costa, e Katakolon/Olimpia, oltre a Drubrovnik/Ragusa e Spalato in Croazia. In alcune partenze, Kotor/Cattaro in Montenegro sostituirà Zante. Il secondo itinerario porterà invece alla scoperta delle isole greche di Santorini e Mykonos, e di Katakolon/Olimpia. Nel corso dell'estate 2025, Costa Fascinosa proporrà un itinerario di una settimana che navigherà tra Sicilia, Puglia, Grecia e Malta, visitando Catania, Taranto, le isole greche di Mykonos e Santorini, e La Valletta. Da giugno a settembre Costa Fortuna confermerà l'itinerario di una settimana che prevede tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema



Sei navi nel Mediterraneo, due in Nord Europa, più tutta una serie di destinazioni speciali, tra mini crociere e giri del mondo Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025 e dà il via alle prenotazioni nelle agenzie di viaggio o sul sito della compagnia. Riguardano le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, con itinerari nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 saranno tre le navi posizionate nel Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana toccando i porti di Italia, Francia e Spagna. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di Zante, altra novità della programmazione di Costa, e

Informazioni Marittime

Focus

, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà sei diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno Groenlandia, Islanda, Capo Nord, Inghilterra e Norvegia, isole Spitzbergen, un grande ritorno nella programmazione Costa, e la Scozia. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno Costa proporrà le minicrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Favolosa, Costa Pacifica, Costa Fascinosa, Costa Fortuna e Costa Diadema. Per chi ha più tempo disponibile per godersi una vacanza Costa ci sono le Costa Voyages, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi. In primavera, con Costa Fortuna, e in autunno, con Costa Fascinosa, si andrà alla scoperta di Lisbona, oppure del Marocco, con crociere di 10 e 11 giorni. Da non perdere, sempre in primavera e autunno, le crociere di due settimane di Costa Diadema in Turchia; di Costa Fascinosa in Grecia; di Costa Diadema e Costa Fascinosa in Israele ed Egitto, e di Costa Fortuna oltre le Colonne d'Ercole, nelle isole Canarie o nelle isole Azzorre. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo navigando verso ovest. In oltre 4 mesi di viaggio visiterà Canarie, Barbados, Colombia, Ecuador, Perù Cile, isola di Pasqua, Polinesia, Australia, Papua Nuova Guinea, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Vietnam, Singapore, Malesia, Sri Lanka, India, Oman, Giordania, Egitto e Grecia. La prima partenza dall'Italia sarà il 21 novembre 2025, da Trieste. Condividi Tag costa crociere crociere Articoli correlati.

Port News

Focus

Costa Crociere presenta gli itinerari del 2025

Costa Crociere ha presentato i suoi itinerari per la stagione 2025. Tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna. Si tratta di Costa Smeralda, Costa Toscana e Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di Zante, altra novità della programmazione di Costa, e Katakolon/Olimpia, oltre a Drubrovnik/Ragusa e Spalato in Croazia. In alcune partenze, Kotor/Cattaro in Montenegro sostituirà Zante. Il secondo itinerario porterà invece alla scoperta delle isole greche di Santorini e Mykonos, e di Katakolon/Olimpia. Nel corso dell'estate 2025, Costa Fascinosa proporrà un itinerario di una settimana che navigherà tra Sicilia, Puglia, Grecia e Malta, visitando Catania, Taranto, le isole greche di Mykonos e Santorini, e La Valletta. Da giugno a settembre Costa Fortuna confermerà l'itinerario di una settimana che prevede tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. La formula proposta è quella del pacchetto volo+crociera, disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà sei diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno Groenlandia, Islanda, Capo Nord, Inghilterra e Norvegia, isole Spitzbergen, un grande ritorno nella programmazione Costa, e la Scozia. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno Costa proporrà



Port News

Focus

le minicrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Favolosa, Costa Pacifica, Costa Fascinosa, Costa Fortuna e Costa Diadema. Per chi ha più tempo disponibile per godersi una vacanza Costa ci sono le Costa Voyages, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi. In primavera, con Costa Fortuna, e in autunno, con Costa Fascinosa, si andrà alla scoperta di Lisbona, oppure del Marocco, con crociere di 10 e 11 giorni. Da non perdere, sempre in primavera e autunno, le crociere di due settimane di Costa Diadema in Turchia; di Costa Fascinosa in Grecia; di Costa Diadema e Costa Fascinosa in Israele ed Egitto, e di Costa Fortuna oltre le Colonne d'Ercole, nelle isole Canarie o nelle isole Azzorre. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo navigando verso ovest. In oltre 4 mesi di viaggio visiterà Canarie, Barbados, Colombia, Ecuador, Perù Cile, isola di Pasqua, Polinesia, Australia, Papua Nuova Guinea, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Vietnam, Singapore, Malesia, Sri Lanka, India, Oman, Giordania, Egitto e Grecia. La prima partenza dall'Italia sarà il 21 novembre 2025, da Trieste.

Costa Crociere apre le vendite per le crociere 2025

Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze indimenticabili nel Mediterraneo e in Nord Europa. Oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre, con un itinerario speciale. Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di Zante, altra novità della programmazione di Costa, e Katakolon/Olimpia, oltre a Drubrovnik/Ragusa e Spalato in Croazia. In alcune partenze, Kotor/Cattaro in Montenegro sostituirà Zante. Il secondo itinerario porterà invece alla scoperta delle isole greche di Santorini e Mykonos, e di Katakolon/Olimpia. Nel corso dell'estate 2025, Costa Fascinosa proporrà un itinerario di una settimana che navigherà tra Sicilia, Puglia, Grecia e Malta, visitando Catania, Taranto, le isole greche di Mykonos e Santorini, e La Valletta. Da giugno



Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze indimenticabili nel Mediterraneo e in Nord Europa. Oltre alla nuova edizione del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre, con un itinerario speciale. Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. Per chi desidera prenotare in anticipo le sue vacanze, usufruendo dei vantaggi previsti dalle tariffe Costa, sono già disponibili, in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it, le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos,

Sea Reporter

Focus

a settembre Costa Fortuna confermerà l'itinerario di una settimana che prevede tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà sei diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno Groenlandia, Islanda, Capo Nord, Inghilterra e Norvegia, isole Spitzbergen, un grande ritorno nella programmazione Costa, e la Scozia. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno Costa proporrà le minicrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Favolosa, Costa Pacifica, Costa Fascinosa, Costa Fortuna e Costa Diadema. Per chi ha più tempo disponibile per godersi una vacanza Costa ci sono le Costa Voyages, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi. In primavera, con Costa Fortuna, e in autunno, con Costa Fascinosa, si andrà alla scoperta di Lisbona, oppure del Marocco, con crociere di 10 e 11 giorni. Da non perdere, sempre in primavera e autunno, le crociere di due settimane di Costa Diadema in Turchia; di Costa Fascinosa in Grecia; di Costa Diadema e Costa Fascinosa in Israele ed Egitto, e di Costa Fortuna oltre le Colonne d'Ercole, nelle isole Canarie o nelle isole Azzorre. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo navigando verso ovest. In oltre 4 mesi di viaggio visiterà Canarie, Barbados, Colombia, Ecuador, Perù Cile, isola di Pasqua, Polinesia, Australia, Papua Nuova Guinea, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Vietnam, Singapore, Malesia, Sri Lanka, India, Oman, Giordania, Egitto e Grecia. La prima partenza dall'Italia sarà il 21 novembre 2025, da Trieste.

Ship Mag

Focus

Costa apre le vendite per le crociere 2025, ci sarà anche una nuova edizione del Giro del Mondo

Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. E sono già disponibili le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da Marghera/Venezia e Bari, oppure, in autunno, da Trieste e Bari. Il primo è un itinerario dedicato ai colori dell'Adriatico, che visiterà la Grecia, con Corfù, la magnifica isola di Zante, altra novità della programmazione di Costa, e Katakolon/Olimpia, oltre a Drubrovnik/Ragusa e Spalato in Croazia. In alcune partenze, Kotor/Cattaro in Montenegro sostituirà Zante. Il secondo itinerario porterà invece alla scoperta delle isole greche di Santorini e Mykonos, e di Katakolon/Olimpia. Nel corso dell'estate 2025, Costa Fascinosa proporrà un itinerario di una settimana che navigherà tra Sicilia, Puglia, Grecia e Malta, visitando Catania, Taranto, le isole greche di Mykonos e Santorini, e La Valletta. Da giugno a settembre Costa Fortuna confermerà l'itinerario di una settimana che prevede tappe esclusivamente in Grecia e Turchia. Partirà ogni venerdì da Atene, alla scoperta di Istanbul e delle splendide isole greche di Mykonos, Creta, Rodi e Santorini. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera",



Da aprile a fine novembre le navi della compagnia italiana proporranno vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Genova - Costa Crociere presenta i suoi itinerari per la stagione 2025. E sono già disponibili le crociere in partenza da aprile a novembre 2025, che proporranno una vasta scelta di vacanze nel Mediterraneo e in Nord Europa. Inoltre, è disponibile per la prenotazione anche l'edizione 2026 del Giro del Mondo, che partirà a fine novembre 2025. Nel 2025 tre navi saranno dedicate al Mediterraneo occidentale, per crociere di una settimana che visiteranno alcune delle più belle destinazioni in Italia, Francia e Spagna, tra arte, cultura, tradizioni locali: le gemelle di ultima generazione Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Pacifica. Costa Smeralda partirà da Genova tutti venerdì, dal 4 aprile, per visitare Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Dal 5 aprile Costa Toscana sarà invece a Savona, prima il sabato e poi, da fine maggio, la domenica, per un itinerario che farà tappa a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo, Civitavecchia/Roma. Nel corso della stagione estiva, al posto di Palma ci sarà Ibiza, una delle isole più belle e vivaci del Mediterraneo. Dal 10 maggio a Savona ci sarà anche Costa Pacifica, ogni sabato, per andare alla scoperta di Tolone, una nuova destinazione che entra stabilmente nella programmazione di Costa, Valencia, Palma di Maiorca, Olbia e Civitavecchia/Roma. In autunno l'itinerario prevede Napoli al posto di Olbia. La programmazione estiva di Costa Pacifica sarà arricchita, inoltre, da due speciali crociere di due settimane che, partendo sempre da Savona, il 21 giugno e 30 agosto, permetteranno di scoprire il Mediterraneo da oriente a occidente in un'unica vacanza: prima Tolone, Valencia e Palma; poi le isole greche di Cefalonia, Mykonos, Santorini, Creta; e infine la Sicilia, con Palermo, la Sardegna, con Olbia, e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà una scelta di due diversi itinerari di una settimana nel Mediterraneo orientale, con partenze da

Ship Mag

Focus

disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia. In Nord Europa, durante l'estate, navigheranno due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, per crociere che porteranno a scoprire paesaggi spettacolari da un punto di vista unico. Costa Diadema offrirà crociere di una settimana da Kiel, dirette a Copenaghen e nei fiordi norvegesi. Costa Favolosa proporrà sei diversi itinerari, da Amburgo, che visiteranno Groenlandia, Islanda, Capo Nord, Inghilterra e Norvegia isole Spitzbergen, un grande ritorno nella programmazione Costa, e la Scozia. Per chi ha solo pochi giorni a disposizione, in primavera e autunno Costa proporrà le microcrociere nel Mediterraneo occidentale, di 3 e 4 giorni, con Costa Favolosa, Costa Pacifica, Costa Fascinosa, Costa Fortuna e Costa Diadema. Per chi ha più tempo disponibile per godersi una vacanza Costa ci sono le Costa Voyages, crociere pensate per vivere in maniera unica gli itinerari lunghi. In primavera, con Costa Fortuna, e in autunno, con Costa Fascinosa, si andrà alla scoperta di Lisbona, oppure del Marocco, con crociere di 10 e 11 giorni. Da non perdere, sempre in primavera e autunno, le crociere di due settimane di Costa Diadema in Turchia; di Costa Fascinosa in Grecia; di Costa Diadema e Costa Fascinosa in Israele ed Egitto, e di Costa Fortuna oltre le Colonne d'Ercole, nelle isole Canarie o nelle isole Azzorre. L'edizione 2026 del Giro del Mondo, con Costa Deliziosa, circumnavigherà il globo navigando verso ovest. In oltre 4 mesi di viaggio visiterà Canarie, Barbados, Colombia, Ecuador, Perù, Cile, isola di Pasqua, Polinesia, Australia, Papua Nuova Guinea, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Vietnam, Singapore, Malesia, Sri Lanka, India, Oman, Giordania, Egitto e Grecia. La prima partenza dall'Italia sarà il 21 novembre 2025, da Trieste.

Shipping Italy

Focus

Circospezione nello shipping per la crisi mediorientale

La tensione in Israele non preoccupa più di tanto il settore container, mentre non si esclude un'ondata rialzista nel cisterniero e perturbazioni nel Gnl 18 Ottobre 2023 Secondo quanto ha riportato l'agenzia di stampa Reuters la compagnia taiwanese Evergreen è stata una delle prime shipping lines ad avvalersi della clausola di forza maggiore dopo la decisione di dirottare la sua portacontainer Every Cozy da Ashdod ad Haifa in relazione ai crescenti pericoli derivanti dalla crisi mediorientale. Un fenomeno probabilmente non isolato, dato che secondo i dati di Marine Traffic sarebbero aumentate significativamente le navi alla fonda in attesa di entrare ad Haifa, dopo la chiusura del porto di Askelon (il più prossimo alla Striscia di Gaza) e i sempre maggiori timori sulla sicurezza di Ashdod. Solo uno, però, degli effetti della crisi mediorientale sullo shipping. Pur considerando la peculiare situazione dell'israeliana Zim, il decimo vettore mondiale, soggetto a una sorta di golden share da parte del governo israeliano che consente a quest'ultimo di utilizzarne in caso di necessità le navi e al richiamo di personale per ragioni militari, gli analisti non si attendono dal conflitto effetti diretti dirompenti sui traffici container né in generale nel settore dry bulk, pur predicando attenzione ad eventuali sviluppi sulla funzionalità del Canale di Suez. Diverso il discorso per i traffici di greggio, con un possibile inasprimento delle sanzioni americane su quello iraniano in relazione alla vicinanza del paese degli ayatollah ad Hamas e un conseguente aumento del prezzo. Secondo lo shipbroker Brs la possibile risposta di un aumento della produzione dell'Arabia Saudita potrebbe comunque rappresentare un plus per i principali operatori del settore tanker, generalmente attivi sul petrolio saudita e non su quello iraniano. Dinamiche simili per le very large gas carrier, come ha evidenziato a Freight Waves Ted Young, Cfo di Dorian Lpg: "Che le problematiche geopolitiche continuino a far salire i prezzi del petrolio è storicamente positivo per la nostra attività, a patto che i prezzi del petrolio non salgano troppo e non soffochino la domanda". Preoccupazione nel settore dell'Lng, mentre molti paesi importatori sono ancora impegnati nella diversificazione delle forniture dopo gli stravolgimenti imposti dalla guerra russo-ucraina. Secondo Richard Tyrell, amministratore delegato di Cool Company, "Quello che sta accadendo in Israele è terribile. Se si intensificasse, avrebbe un impatto sul settore del Gnl. Il primo effetto è mettere tutti in allarme quando si parla di sicurezza energetica". La terza crisi internazionale nel giro di pochi anni, in sostanza, è guardata con circospezione dallo shipping. Da un lato infatti vale quanto dichiarato da Gregory Lewis, analista del settore navale presso Btig, in occasione dell'evento Capital Link: "Le perturbazioni e le dislocazioni tendono generalmente a essere positive per il trasporto marittimo. In periodi di incertezza geopolitica, ci sono sicuramente cose peggiori da possedere rispetto ai titoli delle petroliere".



La tensione in Israele non preoccupa più di tanto il settore container, mentre non si esclude un'ondata rialzista nel cisterniero e perturbazioni nel Gnl 18 Ottobre 2023 Secondo quanto ha riportato l'agenzia di stampa Reuters la compagnia taiwanese Evergreen è stata una delle prime shipping lines ad avvalersi della clausola di forza maggiore dopo la decisione di dirottare la sua portacontainer Every Cozy da Ashdod ad Haifa in relazione ai crescenti pericoli derivanti dalla crisi mediorientale. Un fenomeno probabilmente non isolato, dato che secondo i dati di Marine Traffic sarebbero aumentate significativamente le navi alla fonda in attesa di entrare ad Haifa, dopo la chiusura del porto di Askelon (il più prossimo alla Striscia di Gaza) e i sempre maggiori timori sulla sicurezza di Ashdod. Solo uno, però, degli effetti della crisi mediorientale sullo shipping. Pur considerando la peculiare situazione dell'israeliana Zim, il decimo vettore mondiale, soggetto a una sorta di golden share da parte del governo israeliano che consente a quest'ultimo di utilizzarne in caso di necessità le navi e al richiamo di personale per ragioni militari, gli analisti non si attendono dal conflitto effetti diretti dirompenti sui traffici container né in generale nel settore dry bulk, pur predicando attenzione ad eventuali sviluppi sulla funzionalità del Canale di Suez. Diverso il discorso per i traffici di greggio, con un possibile inasprimento delle sanzioni americane su quello iraniano in relazione alla vicinanza del paese degli ayatollah ad Hamas e un conseguente aumento del prezzo. Secondo lo shipbroker Brs la possibile risposta di un aumento della produzione dell'Arabia Saudita potrebbe comunque rappresentare un plus per i principali operatori del settore tanker, generalmente attivi sul petrolio saudita e non su quello iraniano. Dinamiche simili per le very large gas carrier, come ha evidenziato a Freight Waves Ted Young, Cfo di Dorian Lpg: "Che le problematiche geopolitiche continuino a far salire i prezzi del petrolio è storicamente positivo per la nostra attività, a patto che i prezzi del petrolio non salgano troppo e non soffochino la domanda".

Shipping Italy

Focus

Allo stesso tempo, secondo Robert Bugbee, presidente di Scorpio Tankers, l'incertezza del mercato limita il rialzo dei titoli del trasporto marittimo fino a quando i noli non prenderanno veramente il volo: "Se si guarda al quadro generale del mercato delle navi cisterna, si può essere molto fiduciosi. Ma quanto si può essere fiduciosi sul quadro generale del mondo e sulla posizione economica mondiale? La situazione inizia a diventare un po' grigia. La domanda ora non è necessariamente: Qual è il rischio per lo shipping? La domanda è: qual è il rischio geopolitico per il mondo? Cosa succederà nei prossimi due anni? Il mondo supererà questo periodo? Sarà un atterraggio morbido o duro? In questo momento l'incertezza sta prevalendo, ma non è detto che a ciò non segua un'impennata dei noli. E i noli alti curano tutto". Dal punto di vista dell'armatore. Nei giorni scorsi a Genova, durante il seminario sui noli marittimi organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti, il vertice di Bbc Chartering Genoa, Matteo Fortuna, ha detto che in questo periodo sul mercato "si naviga a vista" ed è "difficile fare previsioni. La guerra in Israele avrà sicuramente un impatto, ancora non possiamo sapere se positivo o negativo sull'andamento dei noli, ma certamente lo avrà sul mercato shipping delle merci varie".

The Medi Telegraph

Focus

Promozioni e new entry ai vertici della Costa

Movimenti organizzativi ai vertici della Costa Crociere: dal 1 novembre infatti Roberto Alberti, attualmente direttore commerciale della compagnia genovese, assume il nuovo ruolo di Senior Vice President e Chief Corporate Officer Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



The Medi Telegraph

Focus

Alla scoperta della "Reinassance" / REPORTAGE

In questi giorni in cui la neonata Compagnie Francaise De Croisieres (Cfc) è alle prese con una riorganizzazione dei suoi vertici aziendali, abbiamo scoperto a bordo della sua "Renaissance" il prodotto premium dedicato al mercato crocieristico francese Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Alla scoperta della "Reinassance" / REPORTAGE



10/18/2023 15:28 Matteo Martinuzzi

In questi giorni in cui la neonata Compagnie Francaise De Croisieres (Cfc) è alle prese con una riorganizzazione dei suoi vertici aziendali, abbiamo scoperto a bordo della sua "Renaissance" il prodotto premium dedicato al mercato crocieristico francese Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Focus

Promozioni e new entry ai vertici della Costa

Movimenti organizzativi ai vertici della Costa Crociere: dal 1 novembre infatti Roberto Alberti, attualmente direttore commerciale della compagnia genovese, assume il nuovo ruolo di Senior Vice President e Chief Corporate Officer Genova - Movimenti organizzativi ai vertici della Costa Crociere: dal 1 novembre infatti Roberto Alberti, attualmente direttore commerciale della compagnia genovese, assume il nuovo ruolo di Senior Vice President e Chief Corporate Officer. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di finanza, informatica, legale, comunicazione e relazioni istituzionali, cioè quelle funzioni di strategia, spiegano dalla Costa, focalizzate "sulla generazione della domanda e dello sviluppo dei ricavi". Francesco Muglia, già responsabile marketing e mercati, diventa Senior Vice President Global Marketing and Sales. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. Entrambi riporteranno all'amministratore delegato Mario Zanetti. Il 6 novembre entra poi in Costa Giovanna Loi, oggi Chief Digital Officer di GroupM Italy, la principale società di investimenti media al mondo, assumendo il ruolo di Vice President Global Marketing e Customer Experience Innovation e riportando direttamente a Muglia.

